



**REPLY
RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2018**

REPLY
RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2018

INDICE

6	Organi di Amministrazione e Controllo
10	I risultati del Gruppo in sintesi
13	Lettera agli Azionisti
14	REPLY LIVING NETWORK
46	RELAZIONE SULLA GESTIONE
48	Principali rischi ed incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti
52	Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo
58	Principali operazioni societarie del 2018
59	Reply in borsa
64	La capogruppo Reply S.p.A.
69	Corporate Governance
70	Altre informazioni
73	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
73	Evoluzione prevedibile della gestione
74	Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio
77	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
78	Conto economico consolidato
79	Conto economico complessivo consolidato
80	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
81	Variazioni del patrimonio netto consolidato
82	Rendiconto finanziario consolidato
83	Note di commento
158	Prospetti allegati
166	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs 58/98
167	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
170	Relazione della Società di Revisione
176	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018
178	Conto economico
179	Conto economico complessivo
180	Situazione patrimoniale - finanziaria
181	Variazioni del patrimonio netto
182	Rendiconto finanziario
183	Note di commento
249	Prospetti allegati
255	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs 58/98
256	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
268	Relazione della Società di Revisione

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Presidente e Amministratore Delegato

Mario Rizzante

Amministratore Delegato

Tatiana Rizzante

Consiglieri

Filippo Rizzante

Daniele Angelucci

Claudio Bombonato

Elena Maria Previtera

Fausto Forti ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾

Secondina Giulia Ravera ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Francesco Umile Chiappetta ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Collegio Sindacale

Presidente

Giorgio Mosci

Sindaci effettivi

Piergiorgio Re

Ada Alessandra Garzino Demo

Società di Revisione

EY S.p.A.

(1) Amministratori non investiti di deleghe operative

(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance

(3) Lead Independent Director

I RISULTATI DEL GRUPPO IN SINTESI

DATI ECONOMICI (EURO/000)	2018	%	2017	%	2016	%
Ricavi	1.035.793	100,0	884.434	100,0	780.739	100,0
Risultato operativo lordo	144.836	14,0	123.244	13,9	106.417	13,6
Risultato operativo	132.410	12,8	113.873	12,9	99.594	12,8
Risultato ante imposte	139.217	13,4	110.310	12,5	97.405	12,5
Risultato netto di gruppo	99.913	9,6	77.871	8,8	67.544	8,7

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (EURO/000)	2018	2017	2016
Patrimonio netto di gruppo	485.297	401.404	337.017
Patrimonio netto di terzi	1.315	668	520
Totale attivo	1.076.104	871.154	770.575
Capitale circolante netto	145.288	167.870	160.404
Capitale investito netto	420.060	345.041	308.779
Cashflow	119.835	73.202	79.497
Posizione finanziaria netta	66.552	57.030	28.758

DATI PER SINGOLA AZIONE ^(*) (IN EURO)	2018	2017	2016
Numero di azioni	37.411.428	37.411.428	37.411.428
Risultato operativo per azione	3,54	3,04	2,66
Risultato netto per azione	2,67	2,08	1,81
Cash flow per azione	3,20	1,96	2,12
Patrimonio netto per azione	12,97	10,73	9,00

ALTRE INFORMAZIONI	2018	2017	2016
Numero di dipendenti	7.606	6.456	6.015

^(*) Per il 2016 il numero di azioni è stato riesposto sulla base dello Stock split deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 13 settembre 2017 in misura di 4 nuove azioni in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione.

LETTERA AGLI AZIONISTI

SIGNORI AZIONISTI,

Il 2018 è stato un anno significativo per Reply. Il fatturato del Gruppo ha superato per la prima volta il 1 miliardo di Euro, in crescita di oltre il 17% rispetto al 2017. Ci siamo affermati in un contesto estremamente competitivo grazie ad un costante impegno nel porre l'innovazione al centro del nostro modello, sia in termini di competenze sia di servizi proposti ai clienti.

In questi anni abbiamo costruito un gruppo solido, riconosciuto sui mercati internazionali per essere un leader, non solo sulla tecnologia, ma anche sui principali processi di cambiamento che le aziende stanno introducendo per competere in scenari sempre più globali, caratterizzati da interazioni e scambi continui tra mondo fisico e mondo virtuale.

Reply, nel 2018, si è distinta per un know-how profondo su tutta l'area del digitale. Questo risultato è stato ottenuto con investimenti in ricerca e sviluppo e con un costante processo di reingegnerizzazione ed evoluzione della nostra offerta, che integra competenze in ambito di intelligenza artificiale, piattaforme tecnologiche, digital experience e consulenza strategica.

Il processo di estrema automazione innescato dall'interazione tra cloud, big data e internet degli oggetti sta interessando, ridefinendolo, ogni settore; l'impiego dei robot garantirà efficienza e abbassamento dei costi, il continuo progresso nella stampa 3D sarà un fattore capace di influenzare drasticamente i modelli produttivi e commerciali, mentre altri cambiamenti radicali saranno portati dall'affermarsi dei paradigmi dell'immersive reality e del quantum computing.

Il nostro quotidiano sarà presto fatto da macchine e sistemi sempre più intelligenti, da ecosistemi basati sulla collaborazione tra uomini e robot e abilitati da una nuova realtà, sintesi di internet, smart devices, ambienti virtuali e sostenuta dai paradigmi dell'intelligenza artificiale.

Noi tutti affronteremo un nuovo contesto che cambierà il modo di essere, ciò che percepiamo, le nostre convenzioni, le nostre regole. Dall'automotive alle banche, dalle telecomunicazioni ai media, dal manifatturiero alla sanità, dalla comunicazione alla logistica, tutti interpreteranno una loro "digital transformation" che inevitabilmente li condurrà verso una nuova "service economy".

Il cambio di paradigma non riguarderà, però, solo i clienti finali ma anche le società di consulenza. Reply è tra le poche a disporre, già oggi, di un mix di competenze unico che si estende dalla strategia al design, dalle tecnologie digitali (cloud computing, big data, e-commerce, digital experience) al dominio delle architetture abilitanti.

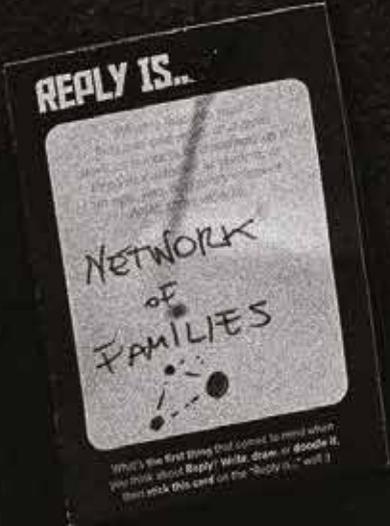
E'; però, fondamentale non fermarsi e continuare ad investire in conoscenza cogliendo e interpretando l'evoluzione e l'espansione, quasi quotidiana, della tecnologia. La nostra capacità di essere competitivi sarà legata all'abilità di sperimentare e innovare per portare, rapidamente, nuove offerte sul mercato.

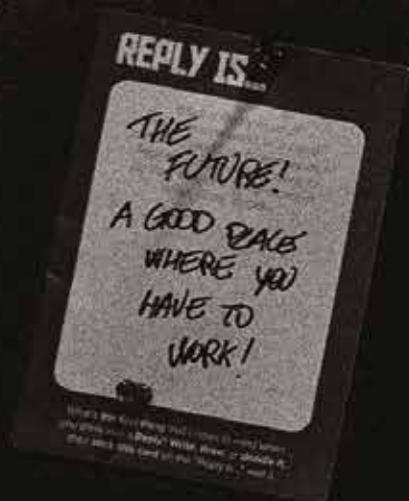
Il Presidente

Mario Rizzante



REPLY LIVING NETWORK





Reply è un gruppo specializzato in consulenza, system integration e digital services, dedicato all'ideazione, progettazione e sviluppo di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione ed i media digitali.

Costituita da un modello a rete, Reply affianca i principali gruppi industriali nella definizione di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi tecnologici e di comunicazione, quali, ad esempio, artificial intelligence, big data, cloud computing, digital communication, internet degli oggetti.

REPLY SI CARATTERIZZA PER:

- una **cultura** orientata all'innovazione tecnologica;
- una **struttura** flessibile, in grado di anticipare le evoluzioni del mercato e di interpretare i nuovi driver tecnologici;
- una **metodologia** di delivery di provato successo e scalabilità;
- una **rete** di aziende specializzate per area di competenza;
- **team** costituiti da specialisti, provenienti dalle migliori università;
- un **management** di grande esperienza;
- un continuo **investimento** in ricerca e sviluppo;
- **relazioni** di lungo termine con i propri clienti.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Con oltre 7.600 dipendenti (31 dicembre 2018), Reply opera con una struttura a rete costituita da società specializzate per processi, applicazioni e tecnologie, che costituiscono centri di eccellenza nei rispettivi ambiti di competenza.

- **Processi** - per Reply comprendere e utilizzare la tecnologia significa introdurre un nuovo fattore abilitante ai processi, grazie ad un'approfondita conoscenza del mercato e degli specifici contesti industriali di attuazione.
- **Applicazioni** - Reply progetta e realizza soluzioni applicative volte a rispondere alle esigenze del core business aziendale.
- **Tecnologie** - Reply ottimizza l'utilizzo di tecnologie innovative, realizzando soluzioni in grado di garantire ai clienti la massima efficienza e flessibilità operativa.

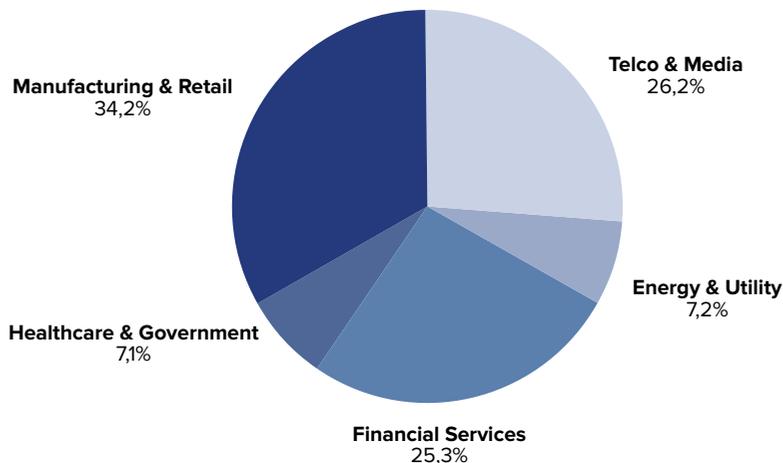
I SERVIZI DI REPLY INCLUDONO:

- **Consulenza** - strategica, di comunicazione, di design, di processo e tecnologica;
- **System Integration** - utilizzare al meglio il potenziale della tecnologia, coniugando consulenza di business con soluzioni tecnologiche innovative e ad elevato valore aggiunto;
- **Digital Services** - servizi innovativi basati sui nuovi canali di comunicazione e trend digitali.

MARKET FOCUS

Reply, in ogni segmento di mercato nel quale opera, coniuga specifiche competenze di settore con una grande esperienza nell'offerta di servizi e un vasto patrimonio di capacità tecnologiche avanzate.

Nel 2018 la suddivisione del fatturato del Gruppo tra i vari settori verticali è stata la seguente:



TELCO & MEDIA

In un mondo che evolve verso una sempre più spinta convergenza tra fisico e virtuale, le modalità di relazione con il cliente finale cambiano drasticamente. La digitalizzazione dei servizi e delle interazioni impongono alle aziende Telco & Media nuove sfide a livello di offerta, di business model e di processi operativi, disegnando, di fatto, scenari competitivi sempre più estesi. Reply lavora con i principali operatori nella definizione e nell'implementazione delle strategie di digital transformation, basate sul rinnovamento dei sistemi a supporto dell'offerta e volte alla costruzione di nuovi modelli di servizio sempre più focalizzati sul cliente e su una impostazione omni-canale.

L'affermazione dell'Internet degli oggetti, richiede, inoltre, una crescente riconfigurazione delle reti verso un trasporto, in tempo reale, di enormi volumi di dati, generati non più solo da smartphone e da

mobile device, ma da una miriade di oggetti connessi e connotati dalle caratteristiche funzionali più disparate.

Questa nuova era di "smart connection" è caratterizzata da un diverso approccio alla rete stessa che deve adattarsi e riconfigurarsi in base alle mutevoli esigenze dell'utente e del servizio supportato.

Reply, ha definito un'offerta integrata di consulenza strategica e tecnologica per supportare la progettazione, la definizione e la gestione delle reti di nuova generazione, basate sui paradigmi SDN (Software Defining Network), in grado di integrare e gestire reti virtuali (Network Virtualization) tramite i servizi di network engineering e di network operations. L'avvento del 5G segna, inoltre, la fine della barriera fisso/mobile e annulla le distanze comunicative legate alla banda, alla latenza ed alla capacità recettiva della rete 3G.

FINANCIAL SERVICES

Reply è sempre più attiva nel supportare la trasformazione delle financial institutions europee. In questo ambito Reply lavora, con alcune delle principali realtà del settore, su numerose tematiche chiave, come, ad esempio, la definizione di strategie multicanale; l'implementazione di modelli di open banking. In particolare nel mondo sempre più rilevante dei big data, robots e intelligenza artificiale, Reply investe e opera con alcune tra le più importanti istituzioni finanziarie (banche ed assicurazioni) su due direttrici: il concreto inserimento delle nuove architetture e tecnologie nei sistemi e nelle architetture esistenti; lo sviluppo di competenze e modelli di analytics e machine learning, volti ad estrarre un tangibile business value dalle basi dati disponibili.

Un'altra tematica di forte presenza e specializzazione per Reply è quella dei mobile payments e dei servizi di m-commerce ad essi connessi. Reply offre sia servizi di consulenza sia un'ampia gamma di modelli e soluzioni architetture, rivolti al mercato bancario/assicurativo e ai nuovi player emergenti nel settore dei pagamenti.

Per quanto riguarda l'area del wealth management, Reply ha una forte presenza sul mercato e ha sviluppato un'ampia gamma di competenze e soluzioni specifiche volte ai modelli emergenti di consulenza, all'ampliamento della gamma di servizi offerti e alle soluzioni e piattaforme di robo advice. Nell'area del Governance, Risk, Control (GRC), Reply opera con una divisione di consulenza dedicata

e fortemente specializzata nelle tematiche di risk evaluation e risk control. In tale ambito Reply è impegnata, presso numerose primarie istituzioni finanziarie, in un ampio spettro di attività legate al processo di implementazione delle normative dell'Unione Bancaria Europea ed allo sviluppo dei relativi modelli e soluzioni.

Infine, sulle frontiere più avanzate dell'innovazione, Reply è attiva con numerosi progetti, ad esempio, nelle aree delle più recenti tecnologie di riconoscimento biometrico ed identità digitale e del quantum computing.

MANUFACTURING

Le piattaforme e le applicazioni Cloud native, così come l'attenzione agli aspetti abilitanti della trasformazione digitale, rappresentano la componente tecnologica principale dell'offerta Reply nel mercato manifatturiero. Industrie 4.0 e Logistic 4.0 sono sempre più elementi chiave per lo sviluppo strategico delle aziende del comparto. Reply, ha investito significativamente per potenziare le proprie offerte in tale ambito e nel biennio 2017-2018 si è completata la reingegnerizzazione delle soluzioni proprietarie per la Supply Chain Execution e per il Manufacturing Execution System. Integrando i paradigmi dell'Internet degli oggetti, del cloud computing e dei big data, è stata, ulteriormente, potenziata la capacità di interagire con le nuove generazioni di sensori presenti a bordo delle linee produttive e dei prodotti con l'obiettivo di costituire il back bone della prossima generazione di applicazioni per la logistica e il manufacturing.

Reply, inoltre, affianca le aziende nelle fasi di trasformazione e gestione dei sistemi informativi: dal disegno strategico alla comprensione e ridefinizione dei principali processi, fino alla realizzazione di soluzioni che integrano le applicazioni core in ambito produzione e distribuzione. Le aree di focalizzazione e di sviluppo delle competenze riguardano: supporto dei processi di gestione fornitori e acquisto, disegno e realizzazione di sistemi di controllo e pianificazione basati sulla nuova generazione di Cloud ERP; pianificazione e controllo delle unità produttive (MES); distribuzione e movimentazione di prodotti su reti logistiche complesse (SCE).

RETAIL

Il settore retail sta vivendo un momento di profondo cambiamento sotto l'azione di diverse spinte tra cui l'evoluzione dei comportamenti di acquisto da parte dei consumatori, l'ingresso di nuovi player, la digitalizzazione di prodotti e servizi. La customer experience, inoltre, è sempre di più un elemento chiave di differenziazione per i retailer in quanto i consumatori si aspettano di poter interagire con un marchio ovunque essi si trovino, rafforzando così il collegamento tra negozi fisici ed e-commerce.

Reply, nel 2018 ha affiancato i propri clienti nel percorso di trasformazione digitale che li ha portati ad unire spazi fisici e virtuali tramite lo sviluppo di piattaforme di eCommerce multicanale, di soluzioni di marketing automation, di casse intelligenti e reingegnerizzando la catena logistica sia in ingresso che verso i clienti finali.

ENERGY & UTILITY

Il settore dell'energy e delle utility conferma, nel 2018, il trend crescente nella diffusione su scala industriale di tecnologie innovative in ogni area della catena del valore. Il Cloud Computing è diventato, anche per i più grandi operatori, lo strumento di provisioning primario, soprattutto a fronte del diffondersi di svariate iniziative di digital transformation. L'approccio basato su modelli IoT è sempre più diffuso in ambito di generazione, di energy management e a supporto di iniziative di efficiency e smart city.

Il 2018 ha visto anche l'affermarsi delle prime importanti sperimentazioni nelle aree di Intelligent Process Automation e Artificial Intelligence che si attende verranno ulteriormente consolidate durante il 2019.

In questo scenario di profonda trasformazione, Reply si pone tra i partner di riferimento per il settore, coniugando la conoscenza del mercato e dei suoi processi peculiari, con una capacità distintiva nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni digitali innovative e piattaforme tecnologiche a supporto del "core business".

Le consolidate competenze nell'introduzione delle nuove tecnologie digitali sono state ulteriormente verticalizzate, con particolare riferimento alla definizione ed allo sviluppo di nuovi modelli in ambito energy management e downstream services volti all'efficientamento energetico, aree in cui Reply lavora sia con le società di vendita dell'energia sia con i clienti finali.

HEALTHCARE & GOVERNMENT

La sempre più evidente necessità di avvicinamento al cittadino da parte della Pubblica Amministrazione (PA) ha fatto scaturire provvedimenti volti non solo alla ristrutturazione del modello di gestione e controllo (es. riorganizzazione del sistema sanitario nazionale), ma anche di rivalorizzazione dei servizi tramite l'introduzione di sistemi sempre più digitali (es. nuovo sistema di monitoraggio delle persone affette da cronicità). Una PA più vicina al cittadino implica una maggiore pervasività dei servizi offerti andando ad incrementare livelli di fruibilità e quindi di possibilità di offerta.

Nell'ambito della sanità digitale, Reply è fortemente specializzata nel segmento dell'IoMT (Internet of Medical Things) con due focus principali: costruire una rete di condivisione delle informazioni tra i vari attori sul territorio (es. paziente, professionista e network degli affetti); seguire e supportare il cittadino/paziente durante ogni passaggio del suo percorso di care&cure (es. sanitario, socio-assistenziale).

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'innovazione tecnologica è alla base dello sviluppo di Reply, che da sempre persegue l'obiettivo di fornire ai propri clienti gli strumenti necessari per aumentare flessibilità ed efficienza. Reply è impegnata in un processo continuo di ricerca, selezione e promozione sul mercato di soluzioni innovative in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle organizzazioni.

ARTIFICIAL INTELLIGENCE

L'intelligenza artificiale, uno dei sogni alla base dell'informatica stessa, è una disciplina che esiste da molto tempo. Rimasta per anni solamente una chimera a causa dell'indisponibilità dei sistemi e dei dati, sta diventando oggi una realtà in grado di portare vantaggi concreti in diversi contesti. Nei prossimi anni avverranno rivoluzioni in qualsiasi campo, in ambito industriale ma anche legate alla società e alla vita privata degli individui.

L'offerta di Reply in ambito intelligenza artificiale si articola in tre aree: l'interazione uomo-macchina (con la realizzazione di sistemi di conversazione e riconoscimento del linguaggio naturale o sistemi di riconoscimento visuale), l'automazione (attraverso tecnologie come l'Intelligent Process Automation) e la costruzione di sistemi a supporto delle decisioni aziendali (data prediction). Il fattore indispensabile per l'implementazione di progetti di Intelligenza Artificiale è il dato: l'AI offre risultati soddisfacenti se si hanno a disposizione dataset, sia storici che aggiornati in tempo reale. Per questo Reply opera non solo con tecnologie di AI ma utilizza modelli avanzati per la gestione e il trattamento di vaste quantità di dati necessarie all'addestramento degli algoritmi.

In particolare Reply applica i risultati della propria ricerca sull'intelligenza artificiale a scenari di impiego reale, realizzando soluzioni su misura che integrano algoritmi di machine learning, deep

learning o reinforcement learning, con sistemi di recommendation, motori predittivi, interfacce conversazionali o sistemi di riconoscimento video e di immagini. In tutti questi ambiti Reply collabora con i principali player mondiali di tecnologie AI.

BLOCKCHAIN

Nel panorama delle tecnologie emergenti la blockchain rappresenta un paradigma tecnologico che nei prossimi anni sarà sempre più in grado di abilitare nuovi ecosistemi digitali basati su infrastrutture computazionali distribuite. La natura condivisa e distribuita dei registri digitali blockchain-based rappresenta, ad oggi, un'opportunità di applicazione multi-industry con particolari ricadute nel settore dei servizi finanziari e nella gestione di Supply Chain. Inoltre, le possibili sinergie con altre tecnologie esponenziali – come IoT e Artificial Intelligence – fanno di blockchain un layer di convergenza ideale a supporto dei Data Marketplace del futuro.

Reply, ha definito un'offerta di servizi di consulenza, design e realizzazione di soluzioni basate su tecnologia blockchain e Distributed Ledger Technology (DLT). Tra le iniziative di maggior rilievo sviluppate nel 2018 Reply ha lanciato la prima iniziativa sandbox per il mercato assicurativo italiano, realizzata in collaborazione con importanti partner del mondo assicurativo e universitario ed è socio fondatore, insieme a primarie aziende italiane,

dell'Associazione "Trusted Smart Contract", che si pone l'obiettivo di definire gli standard per l'adozione industriale di Smart Contract con valenza giuridico-legale.

CLOUD COMPUTING

Il Cloud si è definitivamente affermato come una delle più importanti rivoluzioni che le aziende si siano trovate a dover affrontare. L'offerta di ambienti virtuali e di servizi da parte dei maggiori vendor mondiali ha di fatto modificato il concetto di IT come tradizionalmente veniva interpretato, portandolo a divenire da una semplice commodity a uno degli elementi fondamentali su cui impostare la propria digital transformation.

Parallelamente, la sempre maggiore maturità del cloud, qualunque sia la declinazione (IaaS, PaaS o SaaS), sta portando service provider e società di consulenza a sviluppare offerte specifiche su temi altamente strategici, quali la coesistenza del cloud con applicazioni tradizionali on premises ed il tema della sicurezza della gestione del dato.

In ambito Cloud Computing Reply ha definito un'offerta che coniuga i seguenti elementi:

- supporto consulenziale (dal processo alla gestione operativa) in grado di affiancare i clienti nella comprensione, nella scelta e nella evoluzione delle migliori soluzioni tecnologiche e

applicative;

- servizio di end to end provider che, forte della partnership con i principali vendor mondiali tra cui Adobe, Amazon Web Services, Google, Microsoft, Oracle, SAP e Salesforce, consente al cliente di beneficiare delle soluzioni più adatte ai suoi bisogni, sia in termini di modello che di tecnologia adottata;
- servizi e soluzioni SaaS, basati sulle piattaforme applicative proprietarie Reply;
- servizio di gestione delle infrastrutture cloud, operativo 24 ore su 24, in grado di supportare i clienti non solo nella gestione dell'infrastruttura ma anche a livello applicativo, garantendo una continuità operativa ai massimi livelli, un costante monitoraggio delle performance ed un'efficienza economica.

CUSTOMER ENGAGEMENT

La rapida evoluzione di strumenti di data analytics è stata innescata dalle grandi innovazioni delle aziende tecnologiche e si caratterizza per l'utilizzo di metodologie di analisi data driven, i cui benefici sono frutto della larga disponibilità dei dati e della crescente capacità computazionale per la loro analisi. In particolare, l'approccio data driven sta definendo un nuovo paradigma per la progettazione e la gestione delle iniziative di marketing rivolte al cliente. Infatti, una volta interpretati i bisogni del singolo cliente sulla base dei dati e delle analisi fornite dalle piattaforme di CRM (Customer

Relationship Management), diviene possibile definire campagne di marketing one to one, lanciabili in tempo reale per rispondere a precise esigenze.

Reply ha creato un centro di competenza focalizzato sul tema della customer robotics. Grazie all'esperienza maturata in numerosi settori (es. automotive, financial services, utilities, retail, etc.) Reply ha definito un proprio framework per lo sviluppo e l'implementazione di processi relativi all'interazione diretta con il cliente integrando modelli di machine learning, intelligenza artificiale e sistemi cognitivi, volti al riconoscimento e all'anticipazione dei bisogni sui diversi canali digitali.

L'approccio customer robotics permette l'ideazione, la progettazione e l'implementazione di servizi tesi a fornire strumenti interamente basati sui dati e la loro interpretazione, quali sistemi di raccomandazione per prodotti in catalogo e sistemi conversazionali in grado di comprendere e interagire in modo autonomo attraverso il linguaggio naturale.

Reply, infine, investe costantemente nelle proprie competenze sulle principali piattaforme e soluzioni di CRM ed eCommerce, grazie ad un solido ecosistema di partnership con i leader mondiali del settore, tra cui Microsoft, Oracle, SAP e Salesforce.

CYBER SECURITY

Negli anni i rischi informatici sono aumentati drasticamente, sia nell'ampiezza degli impatti che nella frequenza, portando a gravi violazioni della

sicurezza e a centinaia di milioni di dati di clienti compromessi nel mondo, oltre che a consistenti danni economici per governi e organizzazioni. La crescita di attacchi rilevanti in termini di impatto sul business delle aziende, la crescente attenzione da parte degli enti regolatori sui temi di protezione delle informazioni, dei dati personali e delle infrastrutture critiche richiedono alle aziende un impegno sempre maggiore nel gestire i rischi di Cyber Security.

Per rispondere a questa crescente complessità Reply ha definito un'offerta in grado di proteggere l'integrità dei sistemi dei propri clienti: dalla definizione delle migliori strategie di cybersecurity all'identificazione ed implementazione delle soluzioni tecnologiche più adatte per mitigare il rischio. Attraverso un'ampia rete di partnership Reply è in grado di fornire una conoscenza approfondita sulle tecnologie di sicurezza più innovative e più diffuse sul mercato ed aiutare i clienti nelle attività di scouting, selezione e implementazione delle soluzioni di protezione in grado di mitigare i rischi di attacchi avanzati legati ai nuovi driver tecnologici (cloud, iot, industry 4.0, automation, ecc...).

Reply è, infine attiva in tutte le fasi realizzative di un piano di protezione delle informazioni integrato: dall'identificazione di minacce e vulnerabilità alla pianificazione, progettazione e implementazione delle relative contromisure tecnologiche, legali, organizzative e di trasferimento del rischio (Cyber Insurance). Inoltre, grazie al proprio Cyber Security Command Center Reply affianca le grandi

organizzazioni con servizi avanzati di computer security incident management & response e threat intelligence.

DATA & ANALYTICS

I dati e il loro utilizzo sono, ormai definitivamente, una delle leve strategiche nella trasformazione digitale delle imprese.

Reply, unendo competenze tecnologiche di data analysis, data modeling e di data process reengineering, ha agevolato il percorso di avvicinamento dei propri clienti alla tematica dei dati, favorendo l'attivazione di un reale e concreto percorso di cambiamento culturale e introducendo un nuovo approccio alla gestione e allo sfruttamento degli stessi. In particolare Reply supporta i propri clienti nella definizione e nella implementazione di piattaforme di data analytics che applicano modelli avanzati ai processi core aziendali.

Reply, nel 2018, ha ulteriormente sviluppato una proposta specifica in ambito di machine learning, nata dalla volontà di rispondere alla sempre maggiore richiesta delle aziende di automatizzare processi a minor impatto (es. riconciliazione fatture) accrescendo al contempo la capacità di costruire servizi a valore aggiunto, basati su innovativi modelli di process automation tramite deep learning, image recognition e prescriptive analytics.

DESIGN CONSULTING

In un mondo sempre più caratterizzato da ecosistemi complessi la "customer drive transformation" è diventata il fattore differenziante di un'offerta, tanto in ambito B2C quanto in ambito B2B. Reply affianca e supporta i propri clienti nel creare esperienze di prodotto-servizio innovative e distinte partendo dall'analisi dei bisogni delle persone, dagli obiettivi strategici di business e dagli abilitatori tecnologici, sintetizzandole in customer journey e prototipi che rendano i risultati immediatamente tangibili e validabili e, infine, sviluppandole in modalità iterativa e agile fino al loro lancio sul mercato.

Allo stesso tempo un approccio centrato sui clienti richiede un cambiamento nell'organizzazione che deve essere allineata non tanto alle sue funzioni interne e ai sistemi IT sottostanti, quanto agli experience journey. Reply si inserisce in questo scenario supportando le organizzazioni nel gestire il cambiamento al fine di renderle realmente customer-centric, ricettive agli input e al feedback del mercato e veloci nel rilasciare nuovi prodotti e servizi attraverso la mobilitazione di team cross-funzionali che lavorano in autonomia e per obiettivi.

Nel 2018 Reply ha continuato a investire in questo settore attraverso l'acquisizione di nuovi talenti e competenze, andando così a espandere ulteriormente i due studios di Milano e Monaco di Baviera che offrono supporto a clienti europei e worldwide.

DIGITAL EXPERIENCE

Real time Marketing, intelligenza artificiale e analisi del customer journey sono le tre tecnologie di trasformazione che impatteranno maggiormente sulla relazione dei brand con i propri clienti e prospect. L'utilizzo di queste tecnologie consente infatti ai brand di incrementare i propri risultati di marketing attraverso un continuo miglioramento della customer experience, della fidelizzazione e della crescita dei propri clienti.

Sfruttare al meglio queste capacità emergenti significa anche costruire una visione del singolo cliente sempre più basata sui dati. Il crescente interesse per gli strumenti di identificazione cross-device e le soluzioni di marketing basate sull'account (ABM) sottolineano il sempre maggiore interesse da parte dei marchi verso tecnologie e modelli in grado di fornire interazioni mirate e coerenti tra gli owned, earned e paid media.

In questo ambito Reply ha sviluppato un insieme di competenze esteso e approfondito, in grado di spaziare dalla narrazione digitale alla visione strategica multiplatforma, dall'interazione contestuale alla relazione omni-canale fidelizzante, dalla capacità di data recognition per la cattura di grandi quantità di informazioni alla conseguente competenza di data analysis per riuscire a trasformarle in efficaci market insight. A estendere ulteriormente questo scenario vi è la necessità di garantire una comunicazione coerente tra i vari media attraverso un'unica strategia che incorpori, al

suo interno, anche una componente di multimedia asset management.

Reply in questi anni ha costruito, inoltre, specifiche competenze e soluzioni per supportare le aziende anche nello sviluppo di progetti di immersive experience attraverso la realtà aumentata e la realtà virtuale che sempre più sono importanti nelle strategie di marketing dei brand più innovativi.

E-COMMERCE

Fisico e digitale, in-store e on-line sono oggi i propulsori della convergenza e digitalizzazione delle aziende, non solo nel mercato retail.

Sempre più frequentemente è richiesto che la presenza digitale di un brand garantisca un'esperienza di acquisto esprimibile con pochi click, consultando un catalogo interattivo, senza barriere, tecnologiche, fisiche e digitali a limitare l'utente. Per le aziende queste esigenze si traducono in investimenti mirati che puntano all'ottimizzazione ed estensione dei processi e alla scelta delle tecnologie abilitanti, passando attraverso la definizione di una chiara strategia di digitalizzazione.

La dimensione dell'identità digitale dei consumatori ha assunto, poi, un valore sempre più rilevante. Oggi qualunque decisione strategica riguardo gli investimenti in tecnologia deve essere corroborata da modelli matematici sempre più sofisticati basati sui dati raccolti nella filiera distributiva, di vendita ed in tutte le interazioni con i propri consumatori. Il

valore di queste informazioni è quindi duplice: da un lato consentono di ottimizzare la gestione dello stock, dall'altro attraverso l'analisi predittiva del comportamento d'acquisto migliorano la conversione all'acquisto.

Reply accompagna i propri clienti nella definizione di questo percorso, supportandoli con le più moderne soluzioni tecnologiche ed aiutandoli a definire le migliori strategie di trasformazione digitale considerando lo specifico mercato, i "costs and boundaries" e le peculiarità organizzative.

ENTERPRISE ARCHITECTURE & AGILE

I recenti cambiamenti di paradigma in ambiti come Cloud Computing, Mobile, IoT e Big Data, insieme ai più maturi modelli di delivery Agile e DevOps, hanno reso il panorama IT irricognoscibile rispetto a pochi anni fa.

Al fine di eccellere nell'economia digitale, caratterizzata dalla convergenza fra il fisico e il digitale, le organizzazioni devono, infatti, rimuovere i confini tra business e IT. Questo consentirà alle imprese di operare rapidamente per sfruttare le nuove innovazioni a loro disposizione, procedendo però con cautela per evitare di danneggiare sistemi e processi esistenti.

Questo nuovo approccio alla tecnologia richiede modelli di agile delivery, in cui piccoli team multidisciplinari, altamente qualificati, implementano un processo di cambiamento end-to-end in tempi molto rapidi, lavorando direttamente con i

responsabili delle diverse aree di business. Reply supporta i propri clienti, in ambito di enterprise architecture, attraverso l'utilizzo di un ampio catalogo di framework, metodi e modelli architetturali consolidati in numerosi progetti realizzati per grandi gruppi industriali, media e dei servizi.

GAME STUDIOS

Lo sviluppo del mercato dei videogame è sempre più consistente allargandosi a tutte le fasce di età e rimanendo equamente diviso tra il pubblico femminile e quello maschile. L'età media dei videogiocatori cresce e nel 2018 si è attestata intorno ai 36 anni.

Il videogame è sempre più un linguaggio di comunicazione, una cultura che permea tutta la società e le aziende che devono continuamente migliorare il dialogo con i propri clienti guardano a nuove forme di "customer engagement" tra le quali il videogame gioca sicuramente un ruolo importante.

Oltre alla capacità di realizzare titoli di fama internazionale Reply ha sviluppato un'offerta in grado di soddisfare le esigenze della marca a 360° che grazie al videogioco può definire oggi un nuovo canale di comunicazione con i propri clienti. Reply investe, costantemente, per offrire, attraverso l'uso delle tecnologie, esperienze di gioco sempre più innovative e coinvolgenti.

Nel corso del 2018 Reply ha avuto modo di affermare ulteriormente la propria capacità di creare prodotti

di qualità in grado di rivolgersi ad un mercato internazionale. In particolare il rilascio di un titolo storico per Reply come Lone Wolf sulla piattaforma Nintendo Switch ha avuto un notevole successo sia in termini di visibilità che di performance di vendita.

INDUSTRIE 4.0

La quarta rivoluzione industriale è l'effetto combinato di connettività, potenza di elaborazione dei dati, automazione meccanica di nuova generazione, machine learning e intelligenza artificiale. I modelli di Industrie 4.0 stanno rapidamente ridefinendo i siti produttivi di tutto il mondo trasformandoli in sistemi interconnessi con la filiera di approvvigionamento, la logistica, le vendite, i prodotti stessi e la catena di supporto e manutenzione.

Gli impianti diventano ecosistemi aperti che devono essere in grado di adattarsi in modo autonomo a nuovi compiti, di operare la propria manutenzione e di predire il miglior flusso di input e output attraverso la comunicazione costante con le catene di distribuzione, raggiungendo livelli di efficienza e controllo che minimizzano i costi e massimizzano i risultati.

Reply ha sviluppato per questo nuovo mondo globale di produzione interconnessa una suite di soluzioni integrate, capaci di rendere i propri clienti flessibili, connessi e efficienti. In particolare la missione di Reply è quella di accompagnare i propri clienti nell'intero percorso di trasformazione: dalla progettazione e sviluppo di soluzioni che aprano i siti produttivi e li interconnettono all'intero mondo

digitale al disegno e implementazione di soluzioni in grado di rendere i prodotti "intelligenti", connessi e digitali.

Il percorso di digitalizzazione delle aziende è una trasformazione che avviene nel medio periodo, resa possibile e concreta dall'utilizzo di tutti i pilastri verticali e orizzontali dell'Industria 4.0. (Robotica, Digital Twin, Cloud e Fog Computing, realtà aumentata, big data, intelligenza artificiale e machine learning, ...).

INTERNET DEGLI OGGETTI

Il 2018 ha visto l'affermarsi di tre principali trend che hanno guidato lo sviluppo dell'offerta Reply in ambito IoT. Il primo è rappresentato dalla crescente necessità di differenziazione in ambito assicurativo, telco e utility: le aziende in tali settori hanno ormai consolidato gli oggetti connessi come uno dei capisaldi delle strategie di estensione del portfolio prodotti per la creazione di valore e la fidelizzazione dei clienti. Il secondo trend consiste nella crescente opportunità di commercializzazione a servizio di prodotti esistenti: tramite la sempre maggiore disponibilità di connettività è possibile oggi trasformare fundamentalmente l'approccio al mercato del segmento manifatturiero. Il terzo trend ha visto la diffusione esponenziale dei nuovi meccanismi di interazione vocale, quali smart speakers o assistenti vocali, questi come nuovi sistemi di interazione stanno stimolando una interazione diversa tra il mondo fisico e il mondo dei servizi digitali.

Per rispondere a queste sfide Reply ha progettato e sviluppato HI Connect™, una piattaforma di servizi, device e middleware, sulla quale basare applicazioni verticali specifiche quali, ad esempio, ecosistemi per l'elettrodomestico, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment e tracciabilità dei prodotti.

Nel 2018 Reply ha, inoltre, seguito il trend di verticalizzazione avviato negli anni precedenti consolidando il proprio posizionamento negli ambiti della home e professional appliance, della "connected insurance", delle nuove offerte telco e utility per la casa connessa oltre che negli ambiti manifatturiero, sanitario, assicurativo e automotive.

MIXED REALITY

Reply, coniugando competenze tecnologiche di alto livello, la continua sperimentazione delle tecnologie che arrivano ogni mese sul mercato, la capacità di interpretare le esigenze del cliente e di produrre contenuti (soprattutto 3D) di alta qualità con la disponibilità di un proprio laboratorio dove sperimentare e condividere le proprie competenze con i clienti, ha sviluppato un'offerta orientata alla realizzazione di applicazioni di realtà aumentata (volte a visualizzare un prodotto virtuale in un ambiente reale) e di applicazioni di realtà immersiva pensate per far vivere all'utente un'esperienza coinvolgente trasportandolo in un ambiente virtuale e navigabile.

I progetti AR e VR realizzati da Reply nel corso dell'anno hanno toccato numerosi ambiti spaziando dall'healthcare, dove sono state realizzate delle installazioni per la riabilitazione motoria e per la ricerca, al training in ambito industriale o al supporto "in-campo" del personale di manutenzione. Numerosi, inoltre, i progetti in ambito marketing che hanno visto in VR e in AR degli ottimi strumenti per la presentazione di prodotti o più in generale per il customer engagement.

MOBILE & APPS

In ambito mobile Reply affianca le aziende nel definire scenari d'interazione con i propri utenti basati su applicazioni ed architetture omnicanale in grado di rispondere ai bisogni che il nuovo scenario di mercato sta imponendo: appeal ed alta usabilità dei servizi; alte performance; creazione di architetture abilitanti in grado di integrare in modo flessibile nuovi canali e tipologie di device attraverso cui erogare servizi e contenuti in base alle specifiche linee guida di ciascuna piattaforma.

Con riferimento al fenomeno sempre più pervasivo dei video in mobilità - dove la qualità e la stabilità delle fruizioni sono essenziali per garantire il successo del servizio - Reply è attiva con team di design, sviluppo, validazione e monitoraggio nei principali progetti europei per l'erogazione di servizi di Over The Top.

A seguito delle ultime evoluzioni nel contesto mobile nel corso del 2018 Reply ha avviato le prime sperimentazioni su piattaforma iOS, basate

sull'utilizzo di AR Kit per soluzioni di Augmented Reality, e le prime esperienze su piattaforma Android, basate su "Android Auto" ed "Android TV".

Reply, inoltre, ha consolidato la propria Application factory dedicata alle mobile applications in ambito sia business che consumer. All'interno della factory, accanto a team di sviluppatori specializzati nelle diverse piattaforme, è presente un laboratorio di user experience che basa la propria attività su un approccio "data-driven" utilizzando strumenti e metodologie che focalizzano l'attenzione sugli utenti e sui loro bisogni e comportamenti.

QUANTUM COMPUTING

Un insieme di nuove tecnologie - che consentono di pensare in termini radicalmente diversi problemi complessi dal punto di vista computazionale - si stanno affacciando sul mercato. Si tratta del dominio applicativo dell'accelerated computing, il cui scopo fondamentale è quello di accelerare workload e carichi di lavoro computazionale mediante l'uso di piattaforme hardware innovative. Il Quantum Computing assume in questo contesto un ruolo di assoluto primo piano. Infatti, la possibilità di incapsulare l'informazione all'interno di Quantum Bits (Qubits), sfruttando la massiva parallelizzazione degli algoritmi quantistici, permetterebbe di risolvere problemi normalmente non approcciabili con tecnologie classiche.

Nel 2018 Reply ha creato un centro di competenza dedicata al Quantum Computing e stretto un'importante alleanza con D-wave per l'accesso in cloud al Quantum Annealer. Tra le attività sviluppate nel corso dell'anno le più rilevanti riguardano: l'individuazione di use case di valore per potenziali clienti, la definizione delle linee guida per lo sviluppo e la sperimentazione di questo tipo di tecnologia, lo sviluppo di soluzioni in differenti ambiti che vanno dalla cybersecurity (con particolare focus sulla Quantum Key Distribution) all'ottimizzazione logistica e al Quantum machine learning.

SOCIAL MEDIA

I social media hanno cambiato profondamente il modo in cui gli individui, di qualsiasi fascia di età, comunicano e si relazionano sia nella sfera privata che in quella professionale. La rete si è trasformata da uno strumento puramente informativo ad un enorme spazio di dialogo e conversazione, di ricerca, di acquisto e valutazione di marche e prodotti/servizi.

Nuove occasioni possono essere colte dai brand che sono in grado di analizzare e valorizzare le interazioni che si possono generare sui social media con le persone, siano essi clienti, prospect, dipendenti, partner o fornitori. Asset strategici sono quindi la capacità di osservazione dei fenomeni rilevanti, il processo di definizione delle attività di social media marketing più efficaci per rispondere alle esigenze di business del brand, la content curation data driven e le attività di social analytics.

I social network sono sempre più connessi alle attività di marketing digitale che Reply integra in un modello di relazione universale, basato su competenze di analisi e di attivazione di paid, owned ed earned media per abilitare e ottimizzare un posizionamento delle aziende integrato nei canali di relazione con il proprio ecosistema: social network, motori di ricerca, siti di comparazione, piazze di shopping e social shopping, network di affiliazione, email, applicazioni, canali di lead generation.

REPLY SERVICES & PLATFORMS





REPLY SERVICES

La rete è oggi un “sistema informativo” distribuito, tramite cui accedere in tempo reale a quantità sempre maggiori di dati, informazioni e di contenuti complessi. Questo utilizzo di internet introduce nuovi modelli competitivi, basati su approcci a servizio abilitati da tre componenti fondamentali: le piattaforme software, la comprensione e il dominio dei processi, la gestione del servizio.

Reply affianca i propri clienti in questo percorso d'innovazione con servizi e piattaforme concepiti per sfruttare pienamente le nuove potenzialità offerte dalla rete e dalle tecnologie di comunicazione.

BUSINESS PROCESS OUTSOURCING

Reply fornisce servizi specializzati in tre ambiti di competenza:

- **Finance & Administration** - gestione dei processi contabili transazionali, redazione del bilancio d'esercizio e consolidato, gestione degli adempimenti fiscali, smaterializzazione dei documenti contabili e archiviazione sostitutiva.
- **Human Resources** - formazione, ECM, profili di carriera, knowledge aziendale, cruscotti per l'analisi direzionale.
- **Pharmaceutical** - gestione e controllo della spesa farmaceutica.

CFO SERVICES

L'esigenza di utilizzare strumenti di reporting e simulazione complessi per ricevere in maniera tempestiva ed adeguata informazioni sull'andamento dell'azienda e sulla sua capacità di creare valore pongono i CFO di fronte ad un radicale cambiamento di ruolo. Reply, all'interno dell'offerta di business performance management, ha individuato dei servizi specifici in grado di supportare i CFO nella loro evoluzione, che sempre più li vede confrontarsi con temi un tempo di pertinenza dei CEO:

- definizione del modello di controllo aziendale;
- pianificazione strategica e budgeting;
- creazione del bilancio consolidato;
- supporto all'IPO.

APPLICATION MANAGEMENT

Reply ha definito un modello di application management caratterizzato da:

- un approccio modulare che consente al cliente di acquisire singole componenti di servizio (es. solo la manutenzione applicativa, solo il supporto all'esercizio) oppure un insieme strutturato di servizi;
- un modello di erogazione flessibile, il cui obiettivo è integrare al meglio il servizio Reply nei processi del cliente adattandosi alle specifiche esigenze.

REPLY PLATFORMS

BRICK REPLY™

Brick Reply™ è la piattaforma Reply di manufacturing operations per l'industrie 4.0 che, grazie ad un'architettura a servizi completamente open, consente di coordinare le attività produttive e connettere i macchinari e i sensori presenti nella fabbrica.

Brick Reply™ ha come obiettivo la digitalizzazione dei processi di business in ambito manifatturiero, rendendo disponibili servizi che consentono di configurare e controllare l'intero processo produttivo o parti di questo, migliorandone l'efficienza e ottimizzandone i livelli qualitativi. Grazie alla sua flessibilità e facilità di implementazione e alle molteplici modalità di utilizzo e fruizione (As-A-Service, IaaS, On-Premise) Brick Reply™ rappresenta uno strumento completo per integrare le tecnologie già presenti nella fabbrica, in qualità di coordinatore dei dati provenienti da queste, e al contempo si propone come volano per una successiva evoluzione del processo di fabbrica verso l'I4.0 e l'innovazione.

DISCOVERY REPLY™

Discovery Reply™, piattaforma di Enterprise Digital Asset Management, gestisce il ciclo di vita degli asset digitali come immagini, video, audio e documenti. Le diverse componenti della piattaforma la rendono ideale per gestire i contenuti digitali aziendali, arricchendone il corredo multimediale e i processi aziendali legati alla produzione di asset digitali come l'advertising o la creazione di newsletter. I contenuti multimediali sono gestiti in modo avanzato, grazie all'applicazione di

tecnologie di machine learning e intelligenza artificiale e distribuiti con logica multi-canale: immagini e video possono essere analizzati e modificati direttamente sulla piattaforma e poi pubblicati su siti e-commerce, distribuiti su siti web, vetrine digitali e social coerentemente con i diritti di utilizzo. L'architettura cloud altamente modulare e scalabile rende la piattaforma integrabile con i principali sistemi usati in ambito aziendale e garantisce performance, sicurezza e riservatezza dei dati.

HI CONNECT™

HI Connect™ è la soluzione Reply per l'Internet degli oggetti che permette l'accelerazione delle strategie di prodotto connesso. HI Connect™, infatti, abilita in modo semplice e standard la comunicazione tra oggetti connessi in rete e permette lo sviluppo di applicazioni verticali dedicate a specifici mercati o casi d'uso quali, ad esempio, infomobilità, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment, tracciabilità e diagnostica remota dei prodotti.

La soluzione si compone di una piattaforma di servizi erogata come software-as-a-service ed un reference design per i moduli di connettività. HI Connect™, inoltre, include due soluzioni verticali erogate a servizio: RMS (Recipe Management System), sistema di gestione delle ricette connesso usato nel mondo delle home e professional appliances, e VCP (Value Chain Portal), sistema ideato per la trasformazione da prodotto a servizio di un asset. HI Connect™ consente così l'integrazione di servizi a valore aggiunto e supporta sistemi di interazione innovativi come gli assistenti vocali.

LEA REPLY™

LEA Reply™, piattaforma per la supply chain execution, è basata su un'architettura a microservizi che abilita la realizzazione di soluzioni su misura per la digitalizzazione della supply chain. LEA Reply™ consente la gestione di attività di warehouse, supply chain visibility e collaboration, processi di distribuzione su network geografici e attività operative sul campo. Come prossima evoluzione della piattaforma si prevede lo sviluppo di microservizi per la supervisione delle funzionalità di Yard Management. La piattaforma è nativamente fruita in cloud computing ma disponibile in modalità hosted su private cloud. LEA Reply™ è presente nel Magic Quadrant relativo al WMS di Gartner Group.

TAMTAMY™

TamTamy™ Reply è la piattaforma per la creazione di digital workplace, enterprise social network e community digitali che, attraverso dinamiche social e tool, mettono al centro il dipendente e rispondono a necessità di comunicazione, collaborazione e formazione sia in contesti aziendali che pubblici. TamTamy™ consente ai propri clienti di dotarsi di una piattaforma per migliorare e trarre valore dall'interazione fra aziende, brand e persone. TamTamy™ mette a disposizione funzionalità social, estendibili ed integrabili all'interno del contesto enterprise, e format innovativi che hanno l'obiettivo di valorizzare le persone, incentivare la collaborazione, stimolare l'innovazione e supportare le aziende nell'instaurare nuovi modelli di partecipazione delle proprie risorse. Un front-end personalizzabile, flessibile e responsive permette

un accesso immediato ed intuitivo anche in mobilità. TamTamy™ è disponibile sia a servizio in cloud che on premise.

TICURO REPLY™

Ticuro Reply™ è la soluzione Reply per la telemedicina, il telemonitoraggio e l'analisi delle abitudini comportamentali, in grado di abilitare i processi a garanzia della continuità di cura assistenziale. Basato sull'Internet degli oggetti (IoT, IoMT), Ticuro Reply™ è in grado di connettersi ad oltre 50 tra dispositivi medici, sensori indossabili ed ambientali, per aiutare persone, pazienti, caregiver e personale sanitario nel percorso di cura. Certificato come dispositivo medico CE, Ticuro Reply™ supporta pazienti nella prevenzione, nella terapia fino all'assistenza postoperatoria. I dati raccolti e la possibilità di un'assistenza remota e continuativa consentono ai professionisti di instaurare un rapporto interattivo con le persone, fornendo loro percorsi di care&cure personalizzati (es. Piani Assistenziali). L'impiego della soluzione consente di razionalizzare i costi e promuove la creazione di servizi ad elevato valore aggiunto per tutti gli attori coinvolti (es. professionisti, pazienti/utenti, network degli affetti).

PULSE REPLY

Pulse è la soluzione di Data-Driven insight di Reply. A differenza delle tradizionali piattaforme di analisi, coniuga le attività di data science e marketing intelligence all'interno di una dashboard agile, che consente di rispondere alle domande aziendali con KPI aggiornati in tempo reale.

Le dashboard Pulse possono essere, pertanto,

usate sia per valutare il successo delle campagne di marketing o i margini di ottimizzazione, sia per analizzare KPI relativi a brand, social media, influencer e strategie di prodotto.

Grazie all'integrazione del machine learning, Pulse potrà gestire la notifica automatica agli utenti di cambiamenti in un indicatore KPI, cosa lo ha causato e quale sia il potenziale impatto.

SONAR REPLY

Sonar è la soluzione Reply per la data driven trend research, sviluppata in collaborazione con l'Istituto tedesco per l'intelligenza artificiale (DFKI). Basata su metodologie di scansione ambientale, la soluzione software data-as-a-service sfrutta i dati digitali e il text mining per ottimizzare l'analisi delle tendenze. Come un vero sonar il sistema invia impulsi, ascolta gli echi nascosti nell'oceano di varie fonti di dati digitali e memorizza tutti gli articoli pertinenti all'interno di un database in continua crescita. I segnali e le tendenze scoperti possono così essere analizzati e classificati e supportare le attività di identificazione e previsione dei trend.

Sonar, grazie ad un'elaborata modalità di visualizzazione dei dati, consente di avere un'elevata user experience e la comprensione immediata dei trend.

PARTNERSHIP RICERCA E SVILUPPO

Reply considera ricerca e continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare, Reply vanta il massimo livello di certificazione sulle tecnologie leader in ambito enterprise tra cui:

ADOBE

Reply, EMEA AEM Specialized Partner, rappresenta un centro di eccellenza per la progettazione e l'implementazione di soluzioni per la Digital Transformation e il Multichannel Marketing, basate sui differenti prodotti della piattaforma Adobe Experience Cloud.

In particolare, Reply realizza soluzioni ad hoc che spaziano dal Digital Information Management (portali web, soluzioni di e-commerce, mobile app), al Digital Asset Management (gestione dell'intero ciclo di vita di documenti ed asset digitali) fino al Marketing Automation (creazione, pianificazione, gestione e ottimizzazione delle campagne marketing multicanale) garantendo lo sviluppo di applicazioni customer-oriented che ottimizzano il targeting, la personalizzazione e l'ottimizzazione dei contenuti.

AMAZON WEB SERVICES

Reply si posiziona tra i principali partner di Amazon Web Services (AWS), la piattaforma Cloud più diffusa a livello mondiale. Reply, in particolare, ha portato a termine numerosi progetti sia in ambito B2B che B2C, fornendo un supporto end to end: dalla realizzazione e integrazione di applicazioni e piattaforme custom fino all'attivazione di servizi di manutenzione e gestione basati su modelli di costi a

consumo. Reply affianca i propri clienti nei processi di digital transformation facendo leva sul modello cloud più adatto alle esigenze della singola azienda e adottando una strategia di governance sicura, flessibile ed efficace.

Reply nel 2018, per il sesto anno consecutivo, è stata riconosciuta da Amazon Web Services come "Premier Consulting Partner", il massimo livello di Partnership attribuito solo a un ristretto gruppo di partners AWS in tutto il mondo. Tale riconoscimento si aggiunge alle competenze certificate da AWS quali Data & Analytics, DevOps, Oracle, Migration, IoT ed al programma Managed Service Program.

GOOGLE

Reply nel 2018 ha confermato l'importante livello di certificazione di Google Cloud Managed Service Provider (MSP). MSP è la certificazione che Google riconosce ad un ristretto numero di partner specializzati WW, che supportano i clienti nell'intero cloud journey: dal coinvolgimento iniziale alla migrazione ed esecuzione in Cloud fino alla pianificazione e all'ottimizzazione del sistema. Oltre alla certificazione MSP Google ha rinnovato la certificazione 2018 Premier Partner per G Suite and Cloud Platform, riconoscendo a Reply l'eccellenza dimostrata nella proposizione e nel supporto all'offering di prodotti Google Cloud.

Reply ha inoltre conseguito la specializzazione in Infrastruttura e Machine Learning nel programma “Google Premier Partners – Specialization”. Il raggiungimento di queste nuove specializzazioni pone Reply tra le aziende leader in Europa nel supportare i clienti nell'adozione di tecnologie e soluzioni Google e, in modo particolare, nell'utilizzo dell'Infrastruttura e del Machine Learning.

MICROSOFT

Reply, grazie all'acquisizione nel 2018 di Valorem, National Solution Provider di Microsoft negli Stati Uniti, ha raggiunto lo status di partner Gold in tutti i paesi in cui è presente (Brasile, Germania, Italia, Regno Unito e Stati Uniti).

Reply, in particolare, è attiva nelle principali aree dell'offerta Microsoft: Modern Workplace, Business Applications, Applications and Infrastructure, Data and Artificial Intelligence. Reply, inoltre, è membro dei Partner Advisory Council per Azure e Data Platform di Microsoft Corporation.

Nel 2018 Reply ha conseguito la certificazione del Mixed Reality Partner Program di Microsoft in Europa e Nord America; è stata, inoltre, premiata da Microsoft a livello mondiale con il Worldwide Partner of the Year – Health e il Best Azure Solution Provider, a livello italiano.

ORACLE

Reply, Oracle Platinum Cloud Select partner, grazie al suo modello di aziende altamente specializzate, si conferma nel 2018 per il quarto anno consecutivo,

Cloud Partner of the year in Italia e in Germania. Reply vanta uno dei principali Competence Centre Europei in grado di garantire copertura sull'intera suite dei prodotti Oracle, rappresentando un punto di riferimento nei tre ambiti di offerta dell'Oracle Cloud Computing: Infrastructure-as-a-Service (IaaS), Platform-as-a-Service (PaaS), and Software-as-a-Service (SaaS).

Reply, nel 2018, ha confermato la sua leadership nel Cloud tecnologico di Oracle con l'assegnazione dell'award internazionale “Outstanding MSP Innovation Award as Oracle Cloud Managed Service Provider”, ottenuto grazie a progetti strategici di successo che hanno trasformato il business e i servizi offerti ai propri clienti.

In ambito e-commerce, infine, Reply ha sviluppato diversi progetti basati sulla suite Xstore e Oracle Commerce Cloud, mirati a definire una strategia customer-centric personalizzata ed unificata attraverso i canali.

SALESFORCE

Reply, Platinum Consulting Partner di Salesforce, rappresenta uno dei più importanti centri di competenza Salesforce.com in Europa grazie anche alle oltre 200 certificazioni conseguite e annovera tra i suoi clienti non solo aziende leader nel settore automobilistico, industriale, delle telecomunicazioni e dei media ma anche aziende appartenenti al settore utility, vendita al dettaglio e moda.

La competenza di Reply sulle soluzioni Salesforce è frutto sia della sua esperienza nelle tecnologie di Cloud Computing, basate su SaaS e PaaS, sia di un know-how specifico di processo e mercato che ha particolare focus negli ambiti di digital Marketing, digital CRM, eCommerce e integration.

Nel 2018 Reply è stato tra i primi partner Salesforce a partecipare all'attivazione della piattaforma di data management che consente di creare, attivare e gestire campagne di marketing secondo la logica data driven.

Reply, con un approccio volto all'innovazione, è promotore con i suoi clienti di progetti che utilizzano soluzioni come Salesforce Einstein, l'estensione Salesforce basata sull'artificial intelligence, tecnologie di big data e IoT.

SAP

Grazie alle diverse esperienze a livello internazionale nella realizzazione di soluzioni applicative basate sulla suite di prodotti SAP Reply affianca le aziende per diventare imprese intelligenti adottando un approccio agile e integrato nella progettazione e nello sviluppo di sistemi informativi aziendali per l'era digitale.

L'esperienza di Reply copre sia i processi aziendali tradizionali che le più recenti tecnologie SAP in ambito IoT, Machine Learning, Big data e Analytics, tra cui, SAP Leonardo, SAP Cloud Platform e SAP C/4 HANA per lo sviluppo di soluzioni end-to-end di eCommerce e customer engagement.

Nel 2018 Reply ha vinto il "SAP Quality Award Gold" per il quinto anno consecutivo ottenendo così un prestigioso riconoscimento da SAP per la qualità e la rilevanza delle attività svolte. Reply detiene lo status di "SAP Gold Partner" ed è stata premiata per i SAP Innovation Awards 2018 grazie alle innovative soluzioni SAP realizzate per i suoi clienti.

SVILUPPO E EVOLUZIONE PIATTAFORME PROPRIETARIE

Reply dedica costantemente risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo concentrandole su due ambiti: sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie e definizione di un processo continuo di scouting, selection e learning di nuove tecnologie volto a portare sul mercato soluzioni innovative in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle aziende.

BRICK REPLY™

Nel corso del 2018 lo sviluppo di Brick Reply™ si è focalizzato sul completamento del modulo di Planning e Sequencing con nuovi algoritmi di ottimizzazione a capacità finita, sullo sviluppo del nuovo modulo per la Manutenzione nell'ambito produttivo e l'estensione ai vari settori industriali in modo da potenziare la flessibilità e la capacità di risposta alle esigenze dei clienti. Sono state ulteriormente ampliate le capacità di integrazione della piattaforma con diverse tecnologie di gateway e con soluzioni di edge computing per velocizzare lo scambio dati nel sempre più complesso monitoraggio dei parametri macchina. Nel 2019 l'enfasi degli sviluppi sarà data sulla piattaforma tecnologica alla base di Brick, cominciando da un percorso di refactoring delle componenti core al fine di candidare Brick ad un ruolo di digital platform per contesti più estesi e collaborativi. La piattaforma sarà completamente containerizzata. Allo stesso tempo verranno rilasciate successive versioni dei moduli di Planning, Monitoraggio e Manutenzione.

DISCOVERY REPLY™

La piattaforma di Enterprise Digital Asset Management di Discovery Reply (eDAM) è stata arricchita ed estesa nel corso dell'anno 2018 con l'obiettivo di rafforzarne il posizionamento sul mercato, sia nella sua declinazione classica di archiviazione e accelerazione di contenuti digitali

sia in quella di gestore dei prodotti aziendali e del loro corredo multimediale.

Grazie ad un uso esteso dell'intelligenza artificiale applicata all'Image Recognition l'eDAM può ora associare automaticamente tag tematici a immagini e video, facilitando l'operatività dei dipartimenti all'interno delle corporate. È recente l'implementazione per associare ai contenuti una posizione geografica, abilitando ricerche basate sulla geo-localizzazione degli stessi. Nuovi connettori sono stati sviluppati per importanti soluzioni di mercato di e-commerce e gestionali di risorse e clienti cosicché sia più efficace amministrare gli assortimenti di ciascun sito web arricchendo, per esempio, i propri prodotti di attributi marketing e di elementi multimediali. Importanti miglioramenti sono stati apportati a performance, scalabilità, sicurezza e riservatezza dei dati.

HI CONNECT™

Lo sviluppo sulla piattaforma si è concentrato nel corso del 2018 sull'evoluzione delle applicazioni verticali per l'industria, in particolare per quanto riguarda il paradigma 4.0 e ha visto l'aggiunta della verticalizzazione per connettere prodotti di consumo. Il tema dell'Edge Computing, ovvero la parte di intelligenza posizionata più vicino alla macchina, continua ad essere fondamentale per il rinnovamento in ottica digitale non solo della

fabbrica ma anche dell'interazione uomo/macchina con i prodotti connessi.

LEA REPLY™

Nel corso del 2018 è stata rilasciata la seconda edizione di LEA Reply™ Warehouse Management, la piattaforma in cui sono confluite le soluzioni Reply di Supply Chain Execution Suite.

La roadmap per il 2019 prevede una nuova fase di rilascio: LEA Yard Management 2.0, LEA Last Mile 2.0, e LEA Visibility 1.0. Le funzionalità offerte da queste nuove soluzioni sono progettate per offrire benefici end-to-end di visibilità, collaborazione e agilità e per lavorare efficacemente con fornitori e clienti lungo la supply chain.

TAMTAMY™

Reply nel corso del 2018 ha proseguito nello sviluppo della piattaforma TamTamy™ rilasciando nuove funzionalità e format che hanno l'obiettivo di aiutare le aziende nel processo di cambiamento nel modo di lavorare delle persone e di gestione delle risorse umane. TamTamy™ ha affiancato ai moduli di Microlearning, Jam Session, Challenges e Virtual Assistant una gestione innovativa delle competenze e dei talenti, funzionalità specifiche per rispondere al fenomeno dello Smart Working e gestione efficace della fase di on-boarding.

Nel corso del 2019 sono previsti ulteriori investimenti che permetteranno di progettare e sviluppare nuovi format innovativi basati su tecnologie emergenti; è, inoltre, previsto un importante rafforzamento della versione di TamTamy™ che integra i servizi di produttività della G Suite di Google.

TICURO REPLY™

La piattaforma Ticuro Reply™ nel 2018 è stata arricchita da componenti di digital healthcare. In particolare sono state effettuate evoluzioni sul modulo di Presa in Carico e rilasciati due nuovi moduli permettendo di migliorare la gestione del Piano Terapeutico e quindi, più in generale, l'usabilità del sistema rendendo l'esperienza dei professionisti più semplice e diretta. Congiuntamente è stata portata a termine la realizzazione del modulo per l'utilizzo della piattaforma anche da parte della categoria dei medici in forma singola, così come da normativa.

Dei due nuovi moduli sviluppati quello per il trattamento delle patologie respiratorie ha previsto l'integrazione di due device innovativi: un dispositivo per l'erogazione e la valutazione dell'utilizzo e della compliance del farmaco per il trattamento dell'asma e patologie correlate; un altro dispositivo per la valutazione dei parametri respiratori dotato di un innovativo meccanismo di supporto assistito alla misurazione. Il secondo modulo sviluppato per il trattamento delle patologie con declino cognitivo (es. bambini affetti da autismo) prevede l'utilizzo di Bio Sensori integrati alla piattaforma IoMT Ticuro Reply™ e l'utilizzo di un sistema di realtà virtuale tramite il supporto di serious gaming che consente l'erogazione della terapia in modalità smart.

IL VALORE DELLE PERSONE

Reply si basa sull'eccellenza delle persone che ne fanno parte, professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore. Le donne e gli uomini Reply danno vita al "brand" presso clienti e partner e ne rappresentano l'immagine.

Reply investe continuamente in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

L'interesse nel recruiting è rivolto principalmente a giovani laureati. In particolare, le facoltà di interesse risultano essere: informatica, ingegneria informatica, ingegneria elettronica, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria gestionale ed economia e commercio. Il rapporto tra Reply e le università si esplica, inoltre, attraverso frequenti collaborazioni a livello di stage, tesi e partecipazione a lezioni e seminari.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte. Il continuo desiderio di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.

Chiunque abbia deciso di far parte del "mondo Reply", vi trova la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità in un modello organizzativo basato su: cultura, etica, fiducia, onestà e trasparenza.

Valori indispensabili per un continuo miglioramento e per una sempre maggiore attenzione alla qualità nel proprio lavoro.

Tutti i manager del Gruppo lavorano quotidianamente affinché non si disperdano i principi che da sempre sono alla base di Reply e che l'hanno sostenuta nella sua crescita.

REPLY TEAM

- condivisione degli obiettivi del cliente;
- professionalità e rapidità nell'implementazione;
- cultura e flessibilità.

Eccellenza: la cultura di base, lo studio, l'attenzione per la qualità, la serietà, la valorizzazione dei risultati.

Squadra: la collaborazione, il trasferimento delle idee e della conoscenza, la condivisione di obiettivi e risultati, il rispetto delle caratteristiche personali.

Cliente: la condivisione degli obiettivi, la soddisfazione del cliente, la coscienziosità, la professionalità, il senso di responsabilità, l'integrità.

Innovazione: l'immaginazione, la sperimentazione, il coraggio, lo studio, la ricerca del miglioramento.

Velocità: la metodologia, l'esperienza nella gestione dei progetti, la collaborazione, l'impegno nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del cliente.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018





https://www.reply.com/en/

TOPICS INDUSTRIES

Annual-Reports

ABOUT

Cerca

ANNUAL REPORTS

INVESTORS - P

REPORTS x

ENG



2015

2014

2013

Archive

VIEW MORE

VIEW MORE

VIEW MORE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI REPLY S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Il Gruppo Reply adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo; inoltre il Gruppo sta intraprendendo un assessment esterno delle attività di risk management, come da best practices internazionali.

Reply S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è di fatto esposta ai medesimi rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo stesso e di seguito elencati.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Bilancio Annuale.

RISCHI ESTERNI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEI SERVIZI LEGATI ALL'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA

Il mercato della consulenza ICT è altamente competitivo. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza, legato anche al possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLE CRESCENTI ESIGENZE DELLA CLIENTELA

Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, si traducono in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse e richiedono talvolta impegni eccessivi non proporzionati agli aspetti economici. Questo potrebbe, in taluni casi, comportare ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

L'attività svolta dal Gruppo Reply non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

RISCHI INTERNI

RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

Il successo del Gruppo dipende in larga misura da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali il Presidente e gli amministratori esecutivi della Capogruppo Reply S.p.A..

Reply è, inoltre, dotata di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo.

La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il management ritiene, in ogni caso, che la Società sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA CLIENTI

Il Gruppo offre servizi di consulenza prevalentemente ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti (Telco, Manufacturing, Finance, ecc.).

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, seppur in maniera decrescente nel corso degli ultimi anni, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, le cui eventuali perdite potrebbero, pertanto, incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute.

Tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo all'estero.

RISCHI CONNESSI ALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI CONTRATTUALI

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore; i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo ha tuttavia stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale per un massimale annuo complessivo ritenuto adeguato rispetto al rischio sottostante.

Pertanto, qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire significativi effetti negativi.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI CREDITO

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico e finanziario dei mercati richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo ha fatto ricorso, quando ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

PREMESSA

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

Il Gruppo Reply ha chiuso l'esercizio 2018 con un fatturato consolidato di 1.035,8 milioni di Euro in crescita del 17,1 % rispetto agli 884,4 milioni di Euro dell'esercizio 2017.

L'EBITDA è stato pari a 144,8 milioni di Euro (123,2 milioni di Euro nel 2017), mentre l'EBIT si è attestato a 132,4 milioni di Euro (113,9 milioni di Euro nel 2017).

Il risultato netto di gruppo è stato pari a 99,9 milioni di Euro, in aumento del 28,3% rispetto ai 77,9 milioni di Euro registrati nel 2017.

La posizione finanziaria netta del Gruppo, al 31 dicembre 2018, risulta positiva per 66,5 milioni di Euro (57,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), in aumento rispetto ai 56,3 milioni di Euro al 30 settembre 2018.

Il 2018 è stato un anno significativo per Reply. Il fatturato del Gruppo ha superato per la prima volta, 1 miliardo di Euro. Reply si è affermata in un contesto estremamente competitivo grazie ad un costante impegno nel porre l'innovazione al centro del proprio modello, sia in termini di competenze che di servizi proposti ai clienti.

Reply si distingue sul mercato per un know-how profondo su tutta l'area del digitale. Questo risultato è stato ottenuto con continui investimenti in ricerca e sviluppo e, con un costante processo di reingegnerizzazione ed evoluzione della propria offerta, che, oggi, integra competenze in ambito di intelligenza artificiale, piattaforme tecnologiche, digital experience e consulenza strategica.

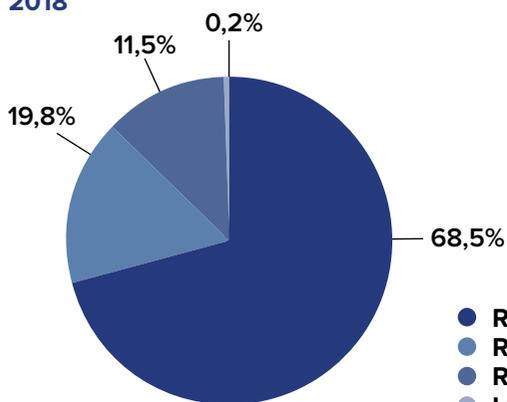
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Di seguito si espone il conto economico consolidato riclassificato a valori assoluti e percentuali, raffrontato con i valori dell'esercizio precedente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	%	2017	%
RICAVI	1.035.793	100,0	884.434	100,0
Acquisti	(20.513)	(2,0)	(15.269)	(1,7)
Lavoro	(508.652)	(49,1)	(431.555)	(48,8)
Servizi e costi diversi	(364.734)	(35,2)	(312.253)	(35,3)
Altri (costi)/ricavi operativi	2.942	0,3	(2.113)	(0,2)
Costi operativi	(890.957)	(86,0)	(761.190)	(86,1)
Margine operativo lordo (EBITDA)	144.836	14,0	123.244	13,9
Ammortamenti e svalutazioni	(13.848)	(1,3)	(12.353)	(1,4)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	1.422	0,1	2.982	0,3
Risultato operativo (EBIT)	132.410	12,8	113.873	12,9
(Oneri)/proventi da partecipazioni	6.862	0,7	(585)	(0,1)
(Oneri)/proventi finanziari	(55)	-	(2.978)	(0,3)
Risultato ante imposte (EBT)	139.217	13,4	110.310	12,5
Imposte sul reddito	(38.230)	(3,7)	(31.765)	(3,6)
Utile netto	100.987	9,7	78.545	8,9
Utile/(perdita) attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(1.075)	(0,1)	(674)	(0,1)
Utile attribuibile ai soci della controllante	99.913	9,6	77.871	8,8

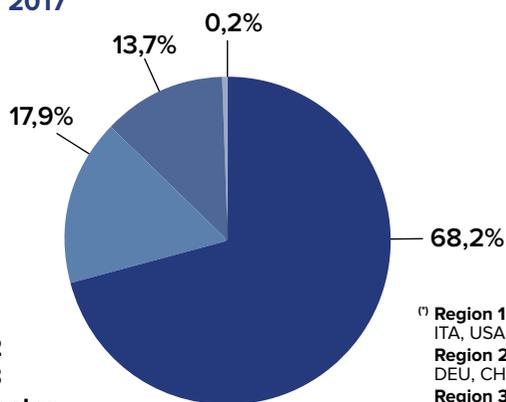
RICAVI PER REGION (*)

2018



- Region 1
- Region 2
- Region 3
- IoT Incubator

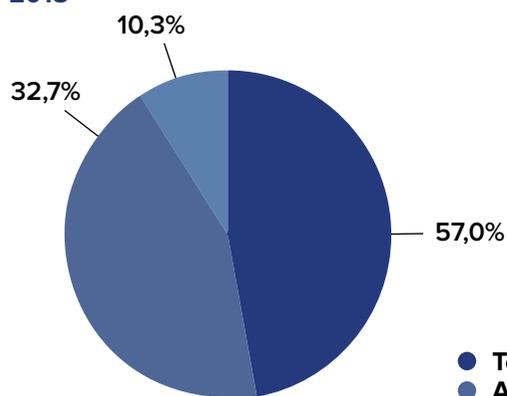
2017



- (*) **Region 1:**
ITA, USA, BRA, POL, ROU
Region 2:
DEU, CHE, CHN, HRV
Region 3:
GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, BLR

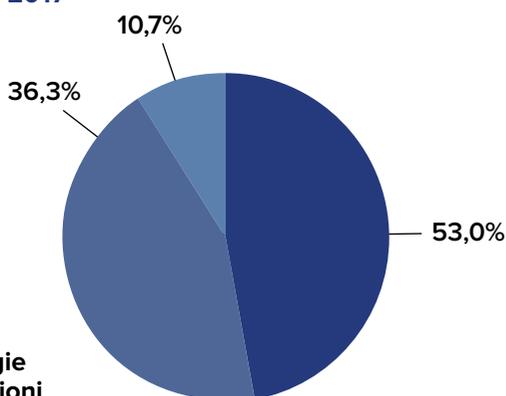
RICAVI PER LINEE DI BUSINESS

2018

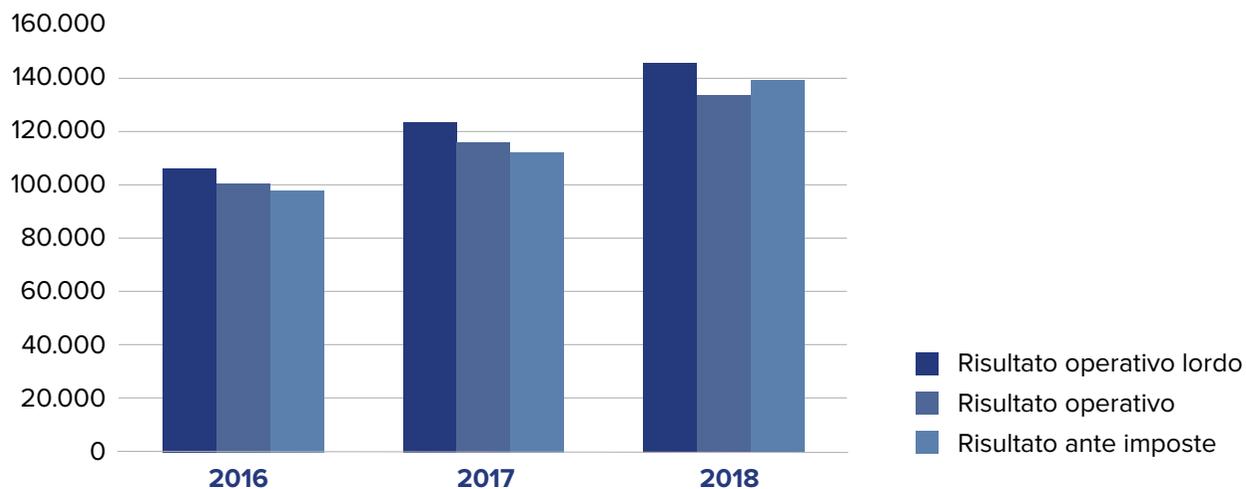


- Tecnologie
- Applicazioni
- Processi

2017



ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI (IN MIGLIAIA DI EURO)



ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2018, raffrontata con quella al 31 dicembre 2017, è riportata di seguito:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018		31/12/2017		VARIAZIONE
Attività operative a breve	565.092		496.459		68.633
Passività operative a breve	(419.803)		(328.589)		(91.215)
Capitale circolante netto (A)	145.288		167.870		(22.582)
Attività non correnti	381.955		263.457		118.498
Passività non correnti	(107.183)		(86.286)		(20.897)
Attivo fisso (B)	274.772		177.171		97.601
Capitale investito netto (A+B)	420.060	100,0	345.041	100,0	75.019
Patrimonio netto (C)	486.612	115,8	402.072	116,5	84.541
INDEBITAMENTO/(DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO (A+B-C)	(66.552)	(15,8)	(57.030)	(16,5)	(9.522)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018, pari a 420.060 migliaia di euro, è stato interamente finanziato dal patrimonio netto per 486.612 migliaia di euro e da cui residua una disponibilità finanziaria complessiva di 66.552 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018		31/12/2017		VARIAZIONE
Rimanenze	77.061		93.651		(16.589)
Crediti commerciali netti, verso terzi	434.389		357.082		77.306
Altre attività	53.642		45.726		7.915
Attività operative correnti (A)	565.092		496.459		68.633
Debiti commerciali, verso terzi	123.387		100.150		23.237
Altre passività	296.417		228.439		67.978
Passività operative correnti (B)	419.803		328.589		91.215
Capitale Circolante Netto (A-B)	145.288		167.870		(22.582)
<i>incidenza % sui ricavi</i>	<i>14,0%</i>		<i>19,0%</i>		

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	122.481	86.398	36.084
Attività finanziarie correnti	997	2.042	(1.045)
Debiti verso le banche	(31.990)	(16.365)	(15.626)
Debiti verso altri finanziatori	(689)	(942)	253
Posizione finanziaria netta a breve termine	90.799	71.133	19.666
Debiti verso le banche	(23.366)	(13.381)	(9.985)
Debiti verso altri finanziatori	(881)	(721)	(160)
Posizione finanziaria a m/l termine	(24.247)	(14.102)	(10.145)
Totale posizione finanziaria netta	66.552	57.030	9.522

Di seguito viene analizzata la variazione intervenuta nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti nell'esercizio 2018:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	119.835
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(94.179)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	10.428
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	36.084
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	86.398
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	122.481
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	36.084

⁽¹⁾ Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti netti sono al netto degli scoperti di conto corrente

Il rendiconto finanziario consolidato e il dettaglio della cassa e delle altre disponibilità liquide nette in forma completa sono riportati successivamente nei prospetti contabili.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Qui di seguito gli indicatori alternativi di performance utilizzati dal Gruppo corredati dalla relativa spiegazione che riflette il loro contenuto e la base di calcolo:

- **EBIT**: corrisponde al Risultato operativo
- **EBITDA**: Utile prima degli interessi, imposte ed ammortamenti che è determinato sommando al Risultato Operativo risultante dal bilancio le voci:
 - › Ammortamenti
 - › Svalutazioni
 - › Altri costi/ricavi non ricorrenti
- **EBT**: corrisponde al Risultato ante imposte
- **Posizione finanziaria netta**: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinata dalla somma delle seguenti voci:
 - › Disponibilità liquide
 - › Attività finanziarie a breve termine
 - › Passività finanziarie a lungo termine
 - › Passività finanziarie a breve termine

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DEL 2018

ACQUISIZIONE VALOREM LLC

Reply ha rafforzato la propria presenza nel mercato nord americano con l'acquisizione, tramite la controllata Reply Inc., nel mese di aprile 2018, del 70% del capitale di Valorem, società statunitense specializzata nella Digital Strategy e nella implementazione di soluzioni Cloud, Analytics e modelli di User Experience.

Valorem, con circa 300 dipendenti distribuiti tra le sedi di Kansas City, Seattle, St.Louis e Kochi (India) è leader nei settori del cloud design e dei servizi a valore aggiunto su tecnologia Microsoft Cloud e ha tra i propri clienti alcuni dei principali gruppi internazionali, tra cui Boeing, Intel, Jeppesen, Microsoft e Red Bull.

L'investimento si inserisce nella strategia di crescita internazionale di Reply, in particolare negli Stati Uniti, dove è già presente con uffici a Chicago e Detroit.

ACQUISIZIONE MODCOMP GMBH

Nel mese di luglio 2018 è stata perfezionata, tramite la controllata Reply AG, l'acquisizione del 100% di Modcomp GmbH e delle sue controllate CSPi GmbH e MCG Systems AG, società di diritto tedesco specializzate in Security Solutions.

MODCOMP GmbH, è presente sul mercato tedesco come fornitore di servizi IT per "Secure IT" da oltre 40 anni ed è uno dei principali integratori di sistemi IT per la sicurezza IT in Germania. La gamma di servizi si estende dalla progettazione e integrazione di numerosi prodotti di sicurezza IT alla messa in servizio e al funzionamento di sistemi informatici completi. Con questo portfolio, la società funge da fornitore di servizi di sicurezza a servizio completo per aziende di grandi dimensioni e aziende di medie dimensioni, dall'analisi, auditing, ideazione e nomina del responsabile della protezione dei dati alla gestione di un SOC (Security Operation Centro).

ACQUISIZIONE ELBKIND GMBH

A fine novembre 2018 è stata perfezionata, tramite la controllata Reply AG, l'acquisizione totalitaria di Elbkind GmbH con sede ad Amburgo. La società è una agenzia di comunicazione digitale specializzata nello stimolare conversazioni e posizionare marchi e prodotti sui canali Social.

REPLY IN BORSA

Oggi siamo definitivamente entrati in una nuova era. Un'era che porterà a ridefinire molti degli scenari competitivi attuali. Il processo di estrema automazione innescato dall'interazione tra cloud, big data, intelligenza artificiale e internet degli oggetti, sta interessando ogni settore.

Macchine e sistemi sempre più intelligenti, ecosistemi basati sulla collaborazione tra uomini e robot abilitati da una nuova realtà sintesi di internet, smart devices, 3D e ambienti virtuali diventeranno presto realtà. L'innovazione nascerà, infatti, sempre più frequentemente da una fusione fra business e tecnologia non inquadrabile nei modelli tradizionali.

L'obiettivo di Reply - in un mercato sempre più globale e multinazionale - è di essere un punto di riferimento nella tecnologia e nella consulenza per le aziende che considerano l'innovazione e nuovi modelli di business come strumenti strategici per competere sul mercato. La forza di Reply è la sua capacità di interpretare l'innovazione rendendola funzionale alle esigenze delle aziende. Reply ha da anni investito e continua a investire in modo significativo in soluzioni e competenze specifiche, per aiutare le aziende ad affrontare la trasformazione più sostanziale. Siamo pienamente impegnati a creare valore sostenibile e a continuare lo sviluppo di successo a lungo termine della nostra azienda e siamo convinti che i nostri azionisti possano ricavare un valore sostanziale dalle opportunità future e dal vantaggio competitivo di Reply.

Il 2018 è stato un anno impegnativo per i mercati azionari europei, in quanto le tensioni commerciali, le politiche bancarie centrali più restrittive e l'incertezza geopolitica hanno offuscato inaspettatamente il contesto macroeconomico. Da segnalare la performance negativa degli indici dei paesi Europei, i quali hanno subito dei forti decrementi anche al di sotto della doppia cifra. L'ondata di tensioni commerciali è stata una delle principali cause trainanti alla base della debolezza del mercato, che ha colpito gli esportatori e i settori che dipendono dalla supply chain globale. L'uscita del Regno Unito dall'UE ha ulteriormente contribuito a creare incertezze sui mercati.

Dal punto di vista di Reply, il 2018 è stato un anno di forte fluttuazione in Borsa. Fino alla fine di settembre, l'azione Reply è stata tra quelle più performanti del mercato, registrando un aumento del 28%. Il 3 ottobre 2018 l'azione ha raggiunto un nuovo record attestandosi a 61,30 euro, con una capitalizzazione di mercato di 2,3 miliardi di euro. Nell'ultimo trimestre 2018 l'azione Reply ha risentito del deterioramento del mercato e ha perso il 26% del valore raggiunto al 30 settembre 2018. A fine 2018 il titolo Reply si è attestato a 44,08 EUR, con una capitalizzazione

di mercato di 1,7 miliardi EUR e un rendimento assoluto del meno 5%, rispetto ai suoi valori all'inizio dell'anno.

Mentre l'azione Reply è diminuita del 5% nel 2018, l'indice FTSE Italia STAR è sceso del 17% e l'indice FTSE Italia MidCap del 20%. Analogamente si osserva sugli indici di società del settore ICT; l'indice EuroSTOXX Technology, si è ridotto dell'11% nel 2018.



Prendendo come riferimento il 6 dicembre 2000, data a cui risale l'offerta pubblica iniziale di Reply, le prestazioni dell'indice MIB non possono considerarsi soddisfacenti. L'indice ha subito una perdita di oltre il 50% del suo valore iniziale e non si è mai completamente ripreso dai minimi riscontrati durante la crisi finanziaria. Nello stesso lasso di tempo, Reply ha visto un incremento del suo valore iniziale di quotazione superiore al 1.100%.



Nel 2018 il volume degli scambi del titolo Reply è stato pari a Euro 591 milioni, stabile rispetto all'anno precedente. L'aumento del prezzo delle azioni (nei primi 9 mesi) ha compensato un numero ridotto di azioni negoziate (11,9 milioni azioni scambiate nel 2018 contro i 13,8 milioni azioni nel 2017).

DIVIDENDI

Sebbene la maggior parte della liquidità prodotta dovrebbe restare all'interno del gruppo per finanziare la crescita futura, Reply condivide con gli azionisti il positivo andamento del proprio business, anche mediante la distribuzione di dividendi. Nel 2018, Reply ha realizzato un utile per azione di Euro 2,67, con un incremento del 28,4% rispetto al 2017. Per l'esercizio 2018, gli organi sociali di Reply S.p.A. proporranno all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,45 (Euro 0,3280 nel 2017). Con riferimento alla quotazione azionari di Reply a fine 2018, si registra un rendimento del titolo pari al 1,0% (0,8% nell'anno precedente).

La seguente tabella riporta in sintesi i principali parametri sul titolo Reply negli ultimi 5 anni.

		2018	2017	2016	2015	2014
Prezzo azione						
Fine anno	Euro	44,08	46,17	29,50	31,48	15,23
Massimo annuale	Euro	61,30	53,50	34,08	32,30	16,98
Minimo annuale	Euro	42,00	28,93	25,03	14,61	11,93
Trading						
Numero di azioni scambiate (anno)	# migliaia	12.587,7	14.894,2	9.419,3	11.448,2	14.344,0
Numero di azioni scambiate (al giorno)	# migliaia	48,2	57,1	36,1	43,9	55,2
Volume di scambio (anno)	milioni di Euro	591,0	590,6	282,6	279,5	212,7
Volume di scambio (al giorno)	milioni di Euro	2,548	2,289	1,095	1,083	0,844
Struttura del capitale						
Numero di azioni	# migliaia	37.411,4	37.411,4	9.352,9	9.352,9	9.352,9
Capitale sociale	milioni di Euro	4,864	4,864	4,864	4,863	4,863
Flottante	%	53,4	52,8	42,0	42,0	43,1
Capitalizzazione azionaria	milioni di Euro	1.650,0	1.727,3	1.103,6	1.177,5	569,6
Destinazione utile netto						
Utili per azione	Euro	2,67	2,08	1,81	1,52	1,28
Dividendo ¹⁾	Euro	0,45	0,350	0,2875	0,2500	0,2125
Pagamento dividendi	milioni di Euro	16,835	13,092	10,755	9,353	7,950
Rapporto dividendo/prezzo ²⁾	%	1,0	0,8	1,0	0,8	1,4

Ai fini comparativi, tutti i valori relativi al valore nominale del titolo Reply sono stati rideterminati per gli anni 2014, 2015 e 2016 per riflettere lo stock split avvenuto nel 2017.

¹⁾ Importo proposto per approvazione dagli azionisti nel 2018

²⁾ In relazione al prezzo di chiusura di fine anno

AZIONARIATO

In base alle ultime informazioni disponibili l'azionariato di Reply è composto per il 49% dai soci fondatori, per il 42% da investitori istituzionali e per il 9% da azionisti retail. La base degli azionisti istituzionali ha registrato alcuni cambiamenti significativi. Gli investitori statunitensi hanno ridotto significativamente la loro proprietà passando al 18% delle partecipazioni istituzionali rispetto al 33% nel 2017.

Gli investitori francesi ora sono al primo posto e detengono circa il 37%. In parallelo Reply ha registrato un notevole aumento degli investitori italiani di lunga durata che rappresentavano il 15% delle partecipazioni istituzionali alla fine del 2018.

ANALISTI

Nel corso del 2018 il titolo Reply ha avuto un'ampia copertura degli analisti. Attualmente 8 analisti europei stanno seguendo il titolo Reply con giudizi espressi positivi o neutrali. Tutti gli analisti di Reply hanno in media un prezzo obiettivo di Euro 56,70.

DIALOGO CON I MERCATI DEI CAPITALI

Una politica di comunicazione attiva e aperta che garantisca una diffusione tempestiva e continua delle informazioni è una componente importante della strategia dell'Investor Relation di Reply.

Nel 2018 Reply ha potenziato la propria presenza all'interno del mercato dei capitali attraverso la partecipazione ad eventi finanziari in tutto il mondo in 19 conferenze e 6 roadshow.

Particolare enfasi è stata posta sul mercato britannico in cui Reply ha aumentato i suoi contatti con gli investitori del 39%. Il numero di broker che sono stati coinvolti nelle attività IR di Reply è leggermente aumentato nel corso del 2018.

Il nostro specialista e altri 2 broker sono stati più attivi sul targeting degli investitori nel comunicare il valore della storia di Reply per gli azionisti.

LA CAPOGRUPPO REPLY S.P.A.

PREMESSA

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

La Capogruppo Reply S.p.A. gestisce principalmente il coordinamento operativo, la direzione tecnica e di qualità del Gruppo nonché l'amministrazione, la finanza e l'attività di marketing delle società controllate. Al 31 dicembre 2018 l'organico della Capogruppo era composto da 86 dipendenti (88 dipendenti nel 2017). Reply S.p.A. svolge inoltre attività di fronting commerciale (ricavi pass-through) nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative. I risultati economici della società pertanto non sono rappresentativi dell'andamento economico del Gruppo nel suo complesso e delle performance dei mercati in cui opera. Tale attività è invece riflessa nella voce Ricavi pass-through del conto economico sotto riportato.

Il conto economico della Capogruppo presenta, in sintesi, i seguenti valori:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Ricavi della gestione caratteristica	71.625	63.996	7.629
Ricavi pass-through	505.272	324.995	180.277
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(551.652)	(361.620)	(190.033)
Lavoro e relativi oneri	(20.422)	(19.822)	(600)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	344	(3.000)	3.344
Ammortamenti e svalutazioni	(1.188)	(973)	(215)
Risultato operativo	3.979	3.576	402
Proventi/(Oneri) finanziari netti	10.800	2.972	7.829
Proventi da partecipazioni	56.830	108.140	(51.311)
Oneri da partecipazioni	(5.990)	(12.230)	6.240
Risultato ante imposte	65.619	102.459	(36.840)
Totale imposte sul reddito	(2.039)	(391)	(1.648)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	63.580	102.068	(38.488)

I Ricavi della gestione caratteristica derivano principalmente dall'addebito di:

- royalties sul marchio Reply per 29.638 migliaia di euro (25.401 migliaia di euro nell'esercizio 2017);
- attività svolte a livello centrale (shared-services) per le società controllate per 31.720 migliaia di euro (27.866 migliaia di euro nell'esercizio 2017);
- servizi di direzione per 8.891 migliaia di euro (7.972 migliaia di euro nell'esercizio 2017).

Il risultato operativo dell'esercizio 2018 risulta positivo per 3.979 migliaia di euro, dopo aver scontato ammortamenti per 1.188 migliaia di euro (di cui 911 migliaia di euro riferiti ad attività immateriali e 277 migliaia di euro ad attività materiali).

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 10.800 migliaia di euro, include interessi attivi per 9.760 migliaia di euro e interessi passivi per 651 migliaia di euro principalmente relativi al finanziamento al servizio di operazioni di M&A. Tale risultato comprende, inoltre, differenze cambio nette positive per 1.692 migliaia di euro.

I Proventi da partecipazioni pari a 56.830 migliaia di euro si riferiscono ai dividendi delle società controllate incassati nel corso del 2018.

Gli Oneri da partecipazioni si riferiscono a svalutazioni e perdite consuntivate nell'esercizio da alcune partecipate ritenute non recuperabili sul valore delle stesse.

Il risultato netto dell'esercizio 2018, dopo un carico fiscale di 2.039 migliaia di euro, si attesta a 63.580 migliaia di euro.

STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2018, raffrontata con quella al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Attività materiali	310	478	(167)
Attività immateriali	3.059	2.183	875
Partecipazioni	145.002	143.260	1.742
Altre attività immobilizzate	5.022	4.714	308
Passività non correnti	(8.978)	(13.501)	4.523
Capitale immobilizzato	144.415	137.134	7.281
Capitale circolante netto	14.479	22.191	(7.712)
CAPITALE INVESTITO	158.894	159.325	(431)
Patrimonio netto	341.264	292.110	49.153
Indebitamento/(Disponibilità) finanziaria netta	(182.370)	(132.785)	(49.585)
TOTALE FONTI	158.894	159.325	(431)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018, pari a 158.894 migliaia di euro, è stato interamente finanziato per 341.264 migliaia di euro dal patrimonio netto da cui residua una disponibilità finanziaria complessiva di 182.370 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nelle voci patrimoniali sono analizzate ed illustrate nella Nota di commento al bilancio d'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2018, raffrontata con il 31 dicembre 2017, è così dettagliata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	67.012	42.075	24.936
Crediti finanziari verso società controllate	67.655	82.843	(15.188)
Debiti verso le banche	(31.535)	(16.250)	(15.285)
Debiti finanziari verso società controllate	(56.787)	(43.139)	(13.647)
Posizione finanziaria netta a breve termine	46.345	65.530	(19.184)
Attività finanziarie a lungo termine	157.096	80.327	76.769
Debiti verso le banche	(21.071)	(13.071)	(8.000)
Posizione finanziaria a m/l termine	136.024	67.256	68.769
Totale posizione finanziaria netta	182.370	132.785	49.585

Il rendiconto finanziario in forma completa è riportato nei prospetti contabili.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito si espone il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Capogruppo con gli omologhi dati consolidati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018		31/12/2017	
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO
Bilancio d'esercizio Reply S.p.A.	341.264	63.580	292.110	102.068
Dati di bilancio d'esercizio delle società consolidate	226.304	104.708	178.972	84.537
Valore di carico delle partecipazioni al netto dei valori di avviamento	(68.040)	-	(61.758)	-
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(56.911)	-	(109.064)
Rettifiche per l'allineamento dei bilanci individuali ai principi contabili di gruppo ed eliminazione di utili e perdite inter-societarie, al netto del relativo effetto fiscale	(11.600)	(10.392)	(6.585)	1.005
Patrimonio netto e utile di terzi	(1.315)	(1.071)	(658)	(674)
Bilancio consolidato Gruppo Reply	486.612	99.913	402.072	77.871

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance adottato da Reply è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana S.p.A., nella versione di marzo 2006, aggiornata da ultimo nel mese di luglio 2018, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul sistema di governo societario, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.reply.com – Investors – Corporate Governance.

Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle disposizioni regolamentari e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Ai sensi di legge, la Politica sulle Remunerazioni costituisce la prima sezione della Relazione sulle Remunerazioni e sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio 2018.

ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Reply offre servizi e soluzioni ad alto contenuto tecnologico in un mercato in cui l'elemento dell'innovazione assume importanza primaria.

Reply considera la ricerca e la continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Reply dedica risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo per ideare e definire prodotti e servizi dall'elevata cifra innovativa nonché possibili applicazioni delle evoluzioni tecnologiche.

In tale contesto, si inserisce altresì l'attività di sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie.

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply vanta il massimo livello di certificazione sulle tecnologie leader in ambito Enterprise.

RISORSE UMANE

Le Risorse umane costituiscono un patrimonio di primaria importanza per il Gruppo Reply che basa la propria strategia sulla qualità dei prodotti e dei servizi, imponendo una continua attenzione alla crescita del personale e all'approfondimento delle necessità professionali con conseguente definizione di fabbisogni ed attività di formazione.

Il Gruppo Reply è oggi composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore e intende continuare ad investire in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto in cui si viene chiamati ad operare e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte. La capacità di immaginare,

sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace. Il Gruppo intende mantenere questo fattore distintivo incrementando gli investimenti dedicati alla formazione e ai rapporti con le università. A fine 2018 i dipendenti del Gruppo erano 7.606 rispetto ai 6.456 del 2017.

GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR)

Il modello di governo degli adempimenti privacy del Gruppo rispecchia quanto previsto e richiesto dal vigente Codice in materia di protezione dei dati personali e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Gli adempimenti privacy vengono gestiti uniformemente a livello di Gruppo Reply al fine di mantenere adeguati livelli di coerenza interna e facilitare le relazioni con l'esterno, in particolare quelle con Autorità, Clienti e Fornitori.

Per assicurare la conformità al GDPR nel 2018 è stato implementato un Programma di Compliance GDPR, che ha previsto diverse attività tra le quali:

- aggiornamento del modello organizzativo privacy del Gruppo;
- designazione per Region di un Data Protection Officer;
- formazione GDPR a tutti livelli aziendali;
- assessment privacy e sicurezza dei Servizi Centrali IT;
- redazione di Registri delle attività di trattamento;
- sviluppo e diffusione di nuovi processi.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. La società nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato fornisce le informazioni richieste ai sensi dell'art. 154-ter del TUF così come indicato dal Reg. Consob n. 17221 del del 12 marzo 2010, segnalando che non vi sono operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo. Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nei prospetti allegati.

AZIONI PROPRIE

Alla data di bilancio la Capogruppo possiede n. 4.028 azioni proprie con un valore nominale di 524 euro, il valore di carico a bilancio è pari a 24.502 euro. Nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare.

Alla data di bilancio la società non possiede azioni o quote di società controllanti.

STRUMENTI FINANZIARI

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, si precisa che la stessa ha adottato una policy per la gestione dei rischi di tasso, da perseguire mediante strumenti finanziari derivati, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso sui finanziamenti erogati alla stessa.

Tali strumenti finanziari sono considerati di copertura in quanto riconducibili all'elemento oggetto di copertura (in termini di ammontare e scadenze).

Nella Nota di commento sono fornite le informazioni relative alle citate operazioni.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A inizio gennaio 2019 si è perfezionato l'acquisizione totalitaria, tramite la controllata Reply AG, della società Neveling.net GmbH, società di diritto tedesco specializzata in attività di content-management systems basata su tecnologia sitecore.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Reply in questi anni ha costruito un gruppo solido, riconosciuto sul mercato per essere un leader non solo sulla tecnologia, ma anche sui principali processi di cambiamento che le aziende stanno introducendo per competere in scenari sempre più globali, caratterizzati da interazioni e scambi continui tra mondo fisico e mondo virtuale.

Le grandi competenze di Reply sui principali settori industriali e commerciali consentono al Gruppo di trasformare rapidamente la tecnologia in innovazione rilevante per i clienti, supportandoli in quella continua ricerca di nuova competitività che i mercati odierni impongono alle aziende.

Oggi siamo definitivamente entrati in una nuova era. Un'era che porterà a ridefinire molti degli scenari competitivi attuali. Il processo di estrema automazione innescato dall'interazione tra cloud, big data, intelligenza artificiale e internet degli oggetti, sta interessando ogni settore.

Macchine e sistemi sempre più intelligenti, ecosistemi basati sulla collaborazione tra uomini e robot abilitati da una nuova realtà sintesi di internet, smart devices, 3D e ambienti virtuali diventeranno presto realtà. L'innovazione nascerà, infatti, sempre più frequentemente da una fusione fra business e tecnologia non inquadrabile nei modelli tradizionali.

Il futuro che ci attende è, quindi, quanto mai ricco di opportunità e questo consente al Gruppo di guardare con ragionevole ottimismo e serenità ai mesi futuri.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio 2018 della Reply S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, presenta un utile netto di Euro 63.579.674 e un patrimonio netto al 31 dicembre 2018 di Euro 341.263.668 così costituito:

(IN EURO)	31/12/2018
Capitale sociale	4.863.486
Riserva sovrapprezzo azioni	23.302.692
Riserva legale	972.697
Riserva azioni proprie in portafoglio	24.502
Altre riserve	248.520.617
Totale capitale sociale e riserve	277.683.994
Utile dell'esercizio	63.579.674
Totale	341.263.668

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato) al 31 dicembre 2018 che evidenzia un utile netto di Euro 63.579.674 propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 63.579.674;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 63.579.674 nel seguente modo:
 - › agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 0,45 per ciascuna azione ordinaria in circolazione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio, con pagamento del dividendo il 8 maggio 2019, data di stacco cedola il 6 maggio 2019 e record date ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/1998 il 7 maggio 2019;
 - › quanto all'importo residuo, a nuovo mediante imputazione alla Riserva Straordinaria, di approvare, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale la proposta del Comitato della Remunerazione e per le Nomine, di attribuzione agli Amministratori investiti di cariche operative una partecipazione agli utili della capogruppo, da stabilirsi in un importo di

complessivi Euro 3.100.000,00 corrispondente a circa il 2,1% del Margine Operativo Lordo Consolidato 2018, consuntivato in 147.936 migliaia di Euro (prima dell'assegnazione della partecipazione agli utili per gli Amministratori investiti di cariche operative), nonché la relativa ripartizione.

Torino, 14 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Rizzante

**BILANCIO
CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2018**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2018	2017
Ricavi	5	1.035.793	884.434
Altri ricavi		14.996	17.672
Acquisti	6	(20.513)	(15.269)
Lavoro	7	(508.652)	(431.555)
Servizi e costi diversi	8	(379.730)	(329.924)
Ammortamenti e svalutazioni	9	(13.848)	(12.353)
Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti	10	4.364	869
Risultato operativo		132.410	113.873
(Oneri)/proventi da partecipazioni	11	6.862	(585)
(Oneri)/proventi finanziari	12	(55)	(2.978)
Utile ante imposte		139.217	110.310
Imposte sul reddito	13	(38.230)	(31.765)
Utile netto		100.987	78.545
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi		(1.075)	(674)
Utile attribuibile ai soci della controllante		99.913	77.871
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	14	2,67	2,08

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2018	2017
Utile (perdita) del periodo (A)		100.987	78.545
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti		634	79
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B1):	25	634	79
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		(1.338)	28
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci		1.090	(2.155)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		(249)	(2.127)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	25	385	(2.049)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		101.373	76.496
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		100.298	75.822
Interessenze di pertinenza di terzi		1.075	674

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	31/12/2018	31/12/2017
Attività materiali	15	44.452	21.552
Avviamento	16	243.236	166.132
Altre attività immateriali	17	14.201	15.525
Partecipazioni	18	47.512	29.201
Attività finanziarie	19	5.255	6.385
Attività per imposte anticipate	20	27.299	24.661
Attività non correnti		381.955	263.457
Rimanenze	21	77.061	93.651
Crediti commerciali	22	434.389	357.082
Altri crediti e attività correnti	23	53.642	45.726
Attività finanziarie	19	997	2.042
Disponibilità liquide	24	128.060	109.195
Attività correnti		694.149	607.697
TOTALE ATTIVITA'		1.076.104	871.154
Capitale sociale		4.863	4.863
Altre riserve		380.521	318.670
Utile attribuibile ai soci della controllante		99.913	77.871
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	25	485.297	401.404
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	25	1.315	668
PATRIMONIO NETTO		486.612	402.072
Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out	26	45.295	22.275
Passività finanziarie	27	24.247	14.102
Benefici a dipendenti	28	37.738	31.838
Passività per imposte differite	29	17.128	18.539
Fondi	30	7.021	13.635
Passività non correnti		131.430	100.388
Passività finanziarie	27	38.258	40.105
Debiti commerciali	31	123.387	100.150
Altri debiti e passività correnti	32	296.109	228.165
Fondi	30	308	274
Passività correnti		458.061	368.693
TOTALE PASSIVITA'		589.492	469.082
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.076.104	871.154

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2017	4.863	(25)	72.836	272.007	(62)	(9.016)	(3.586)	520	337.537
Dividendi distribuiti	-	-	-	(10.729)	-	-	-	(821)	(11.550)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	77.871	28	(2.155)	79	674	76.496
Altre variazioni	-	-	-	(707)	-	-	-	296	(411)
Al 31 dicembre 2017	4.863	(25)	72.836	338.442	(34)	(11.171)	(3.508)	668	402.072

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2018	4.863	(25)	72.836	338.442	(34)	(11.171)	(3.508)	668	402.072
Dividendi distribuiti	-	-	-	(13.093)	-	-	-	(650)	(13.743)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	99.913	(1.338)	1.090	634	1.075	101.373
Altre variazioni	-	-	-	(3.312)	-	-	-	222	(3.090)
Al 31 dicembre 2018	4.863	(25)	72.836	421.950	(1.372)	(10.081)	(2.874)	1.315	486.612

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	2017
Risultato netto consolidato	99.913	77.871
Imposte sul reddito	38.230	31.765
Ammortamenti	13.848	12.353
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	(12.166)	(5.862)
Variazione delle rimanenze	16.589	(35.000)
Variazione dei crediti commerciali	(62.651)	(17.888)
Variazione dei debiti commerciali	8.527	7.414
Variazione delle altre passività ed attività	49.695	24.816
Pagamento imposte sul reddito	(31.765)	(21.826)
Interessi pagati	(696)	(612)
Interessi incassati	311	171
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	119.835	73.202
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(30.050)	(14.729)
Incassi/(esborsi) per investimenti in attività finanziarie	1.090	(2.165)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(65.219)	(15.918)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(94.179)	(32.812)
Pagamento dividendi	(13.751)	(11.550)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	45.000	-
Esborsi per rimborso di prestiti	(20.821)	(19.245)
Altre variazioni	-	291
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	10.428	(30.504)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	36.084	9.887
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	86.398	76.511
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	122.481	86.398
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	36.084	9.887

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	2017
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	86.398	76.511
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	109.195	92.550
Scoperti di conto corrente	(22.798)	(16.039)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	122.481	86.398
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	128.060	109.195
Scoperti di conto corrente	(5.578)	(22.798)

NOTE DI COMMENTO

INFORMAZIONI GENERALI	NOTA 1	Informazioni generali	
	NOTA 2	Principi contabili e criteri di consolidamento	
	NOTA 3	Gestione dei rischi	
	NOTA 4	Area di consolidamento	
CONTO ECONOMICO	NOTA 5	Ricavi	
	NOTA 6	Acquisti	
	NOTA 7	Lavoro	
	NOTA 8	Servizi e costi diversi	
	NOTA 9	Ammortamenti e svalutazioni	
	NOTA 10	Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti	
	NOTA 11	(Oneri)/proventi da partecipazioni	
	NOTA 12	(Oneri)/proventi finanziari	
	NOTA 13	Imposte sul reddito	
	NOTA 14	Utile per azione	
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - ATTIVITÀ	NOTA 15	Attività materiali	
	NOTA 16	Avviamento	
	NOTA 17	Altre attività immateriali	
	NOTA 18	Partecipazioni	
	NOTA 19	Attività finanziarie	
	NOTA 20	Attività per imposte anticipate	
	NOTA 21	Rimanenze	
	NOTA 22	Crediti commerciali	
	NOTA 23	Altri crediti e attività correnti	
	NOTA 24	Disponibilità liquide	
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	NOTA 25	Patrimonio netto	
	NOTA 26	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out	
	NOTA 27	Passività finanziarie	
	NOTA 28	Benefici a dipendenti	
	NOTA 29	Passività per imposte differite	
	NOTA 30	Fondi	
	NOTA 31	Debiti commerciali	
	NOTA 32	Altri debiti e passività correnti	
	ALTRE INFORMAZIONI	NOTA 33	Informativa di settore
		NOTA 34	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
NOTA 35		Rapporti con parti correlate	
NOTA 36		Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche	
NOTA 37		Garanzie, impegni e passività potenziali	
NOTA 38		Eventi successivi al 31 dicembre 2018	
NOTA 39		Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione	

NOTA 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Reply [MTA, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media e Internet degli Oggetti. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IFRS 9, viene adottato il criterio del fair value.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto sulla base di criteri omogenei.

Di seguito sono fornite le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1, i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidato, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione distinta degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con le parti correlate.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il bilancio consolidato include il bilancio della società Capogruppo e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre. Si ha il controllo su un'impresa quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'altra impresa in modo tale

da ottenere benefici dalla sua attività. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo ed i relativi saldi sono eliminati nel processo di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Ai sensi dello IFRS 10, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesi quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte. Le opzioni di vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, iscrivendo quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate detenute, per via diretta o per via indiretta attraverso Venture Capital o simili entità, al fine di realizzare capital gain (utili di capitale), queste sono valutate al fair value (valore equo). Tale trattamento è consentito dallo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate", che richiede che tali investimenti siano esclusi dal suo ambito e siano designati, dal momento della rilevazione iniziale, al fair value rilevato a conto economico e contabilizzate secondo le disposizioni dello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

TRANSAZIONI ELIMINATE NEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragrupo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi puntuali di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2018 e 2017 delle società in valuta estera:

	MEDI 2018	AL 31 DICEMBRE 2018	MEDI 2017	AL 31 DICEMBRE 2017
Sterlina	0,88471	0,89453	0,87615	0,88723
Real Brasiliano	4,3085	4,444	3,6041	3,9729
Ron Rumenian Leu	4,654	4,6635	4,5687	4,6585
Rublo Bielorusso	2,4057	2,473	2,1837	2,3659
US Dollar	1,181	1,145	1,1293	1,1993
Yuan Cinese	7,8081	7,8751	7,6264	7,8044
Zloty Polacco	4,2615	4,3014	4,2563	4,177
Kuna Croata	7,4182	7,4125	7,4644	7,44

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Attrezzature	30%
Impianti	40%
Hardware	40%
Mobili e arredi	24%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo Perdita di valore ("Impairment") delle presenti Note di commento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

AVVIAMENTO

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore residuo dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate; secondo i criteri previsti dallo IAS 36, sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al netto delle

imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit).

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli Altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli eventuali dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni.

In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, il Gruppo rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come

- attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - › se il Gruppo non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - › se il Gruppo ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione. Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali

di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'adeguata svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo. Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

- Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

- Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per le società italiane con meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto ("TFR") rimane un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente aveva già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

PIANI PENSIONE

Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell'“ongoing single premiums”. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del fair value delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del fair value delle attività a servizio del piano.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”.

I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity (“Stock option”) sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

Per quanto riguarda le operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, la Società rileva i costi attesi e le passività assunte al fair value della passività man mano che

maturano i diritti a ricevere tali pagamenti, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. Fino a quando la passività non viene estinta, la società ricalcola il fair value a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, rilevando a conto economico le variazioni di fair value.

FONDI RISCHI

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo sui beni e servizi.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente il controllo dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate

direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'ammontare dei costi sostenuti per attività di sviluppo, la valutazione degli avviamenti e debiti per Earn-out, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, benefici ai dipendenti, imposte e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili di nuova adozione da parte del Gruppo e i loro effetti sono descritti nel paragrafo successivo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018”. Non vi sono stati ulteriori cambiamenti oltre quelli descritti nel succitato paragrafo.

CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l’esercizio successivo.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2018

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l’impatto di ogni modifica vengono nel seguito descritti.

IFRS 15 Ricavi Provenienti da Contratti con Clienti

L’IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l’esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell’applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all’ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

L’adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sul Gruppo.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo sui beni e servizi.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente il controllo dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Per quanto riguarda i lavori in corso quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 Strumenti Finanziari sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sul Gruppo.

a) Classificazione e valutazione

Ad eccezione di alcuni crediti commerciali, in accordo con l'IFRS 9, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value a cui si aggiungono, nel caso di attività

finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione.

In accordo con l'IFRS 9, gli strumenti finanziari di debito sono successivamente rilevati al fair value rilevato a conto economico (FVPL), al costo ammortizzato, o al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI). La classificazione è basata su due criteri: il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività; e se il cash flow degli strumenti contrattuali rappresenta "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere (il criterio 'SPPI').

La nuova classificazione e valutazione degli strumenti finanziari di debito del Gruppo sono le seguenti:

- › Strumenti di debito al costo ammortizzato per le attività finanziarie che sono detenute in un modello di business che ha l'obiettivo di detenere le attività finanziarie per incassare flussi di cassa finanziari che rispettano il criterio SPPI. Questa categoria include i Crediti commerciali ed altri crediti del Gruppo, ed i Finanziamenti classificati tra le Altre attività finanziarie non correnti.
- › Strumenti di debito FVOCI, con utili o perdite riciclate a conto economico al momento della cancellazione. Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono gli strumenti di debito quotati del Gruppo che rispettano il criterio SPPI e che sono detenuti in un modello di business che prevede sia l'incasso dei flussi di cassa che la vendita degli strumenti. In accordo con IAS 39, gli strumenti di debito quotati del Gruppo erano classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Le Altre attività finanziarie sono classificate e successivamente valutate, come segue:

- › Strumenti rappresentativi di capitale FVOCI, con utili o perdite che non sono riciclate a conto economico al momento della cancellazione. Questa categoria include solo gli strumenti di capitale, che il Gruppo intende detenere per un futuro prevedibile e che il Gruppo ha irrevocabilmente deciso di classificare come tali al riconoscimento iniziale od alla transizione. Il Gruppo classificava i suoi strumenti di capitale non quotati come strumenti di capitale al FVOCI. In accordo con IFRS 9, gli strumenti di capitale al FVOCI non sono soggetti ad una valutazione di impairment. In accordo con IAS 39, gli strumenti di capitale non quotati del Gruppo erano classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).
- › Le attività finanziarie FVPL comprendono strumenti derivati e strumenti di capitale quotati che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI, al riconoscimento iniziale od alla transizione. Questa categoria includerebbe anche gli strumenti di debito i cui cash flow hanno caratteristiche che non rispettano il criterio SPPI

o che sono detenuti in un modello di business il cui obiettivo è sia quello di incassare i flussi di cassa contrattuali che quello di incassare i flussi di cassa contrattuali e la vendita degli strumenti. In accordo con IAS 39, i titoli quotati del Gruppo erano classificati come attività finanziarie AFS. Al momento della transizione, la riserva AFS relativa agli strumenti di capitale quotati, che era stata in precedenza rilevata tra l'OCI cumulato, è stata riclassificata tra gli Utili a nuovo.

La valutazione dei modelli di business del Gruppo è stata fatta alla data di applicazione iniziale, 1 gennaio 2018, e quindi applicata retrospettivamente a quelle attività finanziarie che non erano state cancellate prima del 1 gennaio 2018. La valutazione se i flussi di cassa contrattuali degli strumenti di debito sono esclusivamente costituiti da capitale ed interessi è stata fatta sulla base dei fatti e delle circostanze al momento della rilevazione iniziale delle attività.

La contabilizzazione delle passività finanziarie del Gruppo rimane la stessa applicata in accordo con IAS 39. Come previsto nello IAS 39, l'IFRS 9 richiede che le passività per corrispettivi potenziali vengano trattate come strumenti finanziari valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel prospetto di conto economico.

La contabilizzazione dei derivati incorporati nelle passività finanziarie e in contratti ospite di natura non finanziaria non si è modificata rispetto ai requisiti dello IAS 39.

b) Perdita di valore

L'adozione dell'IFRS 9 ha cambiato fundamentalmente la contabilizzazione da parte del Gruppo delle perdite di valore relative ad attività finanziarie rimpiazzando l'approccio della perdita sostenuta previsto dallo IAS 39 con l'approccio prospettico (o anche forward looking) delle perdite attese sui crediti (ECL).

L'IFRS 9 richiede al Gruppo di registrare uno stanziamento per ECL relativamente a tutti i finanziamenti e gli altri crediti che rappresentano un'attività finanziaria che non sono detenuti al FVPL.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che il Gruppo si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

Per le Attività contrattuali e i Crediti commerciali ed altri crediti, il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. Il Gruppo ha definito una matrice per lo stanziamento

che è basata sull'esperienza storica del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all'ambiente economico.

Per le altre attività finanziarie (i.e., finanziamenti e titoli di debito al FVOCI), l'ECL è basato sull'ECL dei 12 mesi. L'ECL dei 12 mesi è una parte degli ECL previsti per tutta la vita dei crediti, che risulta da inadempienze (default) sugli strumenti finanziari che sono possibili nei 12 mesi successivi alla data di bilancio. In ogni caso, quando si è avuto un incremento significativo nel rischio di credito dopo la data di origine del credito, lo stanziamento sarà fatto sulla base dell'ECL complessivo.

Gli strumenti di debito al FVOCI del Gruppo comprendono esclusivamente obbligazioni quotate che sono classificate nelle categorie di investimento superiori (Molto Buono e Buono) dall'Agenzia Good Credit Rating e, quindi, sono considerati investimenti a basso rischio di credito. Secondo la propria politica, il Gruppo valuta questi investimenti sulla base dell'ECL dei 12 mesi.

In ogni caso, il Gruppo considera che ci sia stato un incremento significativo nel rischio di credito quando i termini contrattuali di pagamento sono scaduti da più di 30 giorni.

Il Gruppo considera che un'attività finanziaria sia in default quando i termini contrattuali di pagamento sono scaduti da più di 90 giorni. Comunque, in alcuni casi, il Gruppo potrebbe anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne ed esterne indicano che è improbabile che il Gruppo riceva l'intero importo dell'ammontare contrattuale scaduto prima di prendere in considerazione qualsiasi garanzia sul credito detenuta dal Gruppo.

L'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL non ha comportato una differenza significativa negli stanziamenti per perdite di valore delle attività finanziarie del Gruppo.

c) Hedge accounting

Il Gruppo applica l'hedge accounting prospettivamente. Alla data della prima applicazione, tutti i rapporti di hedge accounting esistenti erano idonei alla continuazione del loro trattamento come rapporti di hedge accounting. Coerentemente ai periodi precedenti, il Gruppo ha continuato a designare la variazione di fair value dell'intero contratto forward nei rapporti di copertura di cash flow del Gruppo, e di conseguenza, l'adozione dell'hedge accounting secondo i requisiti dell'IFRS 9 non ha impatti significativi sui bilanci del Gruppo. In accordo con IFRS 9, tutti gli utili e le perdite derivanti dalle coperture dei flussi di cassa del Gruppo si qualificavano per essere successivamente riclassificate a conto economico. Peraltro, in accordo con IFRS 9, gli utili e le perdite sulle coperture dei flussi di cassa di

acquisti previsti di attività non finanziarie devono essere rilevati nel valore di carico iniziale delle attività non finanziarie. Quindi, con l'adozione dell'IFRS 9, l'Utile o perdita netti sulle coperture di flussi di cassa sono stati presentati tra le "Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico". Questo cambiamento si applica solo prospettivamente dalla data di applicazione dell'IFRS 9 e non ha alcun impatto sulla presentazione dei saldi comparativi.

INTERPRETAZIONE IFRIC 22 OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA E ANTICIPI

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

MODIFICHE ALL'IFRS 2 CLASSIFICAZIONE E RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PAGAMENTO BASATO SU AZIONI

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Il Gruppo contabilizza i pagamenti basati su azioni regolati per cassa in accordo con l'approccio chiarito in queste modifiche. Inoltre, non ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto e non ha apportato alcuna modifica dei termini e delle condizioni delle proprie transazioni con pagamento basato su azioni. Quindi, queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

MODIFICHE ALLO IAS 28 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE – CHIARIMENTO CHE LA RILEVAZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE AL FAIR VALUE RILEVATO NELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO È UNA SCELTA CHE SI APPLICA ALLA SINGOLA PARTECIPAZIONE

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico. Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto.

Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da

investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente.

E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15.

Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente

retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

I principali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo, tuttora in corso di valutazione e affinamento, sono così riassumibili:

- Situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria; conseguentemente si prevede l'iscrizione di un Debito per leasing compreso tra 82 e 92 milioni di euro in sede di transition.
- Conto economico: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione dell'"Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17, con conseguente impatto positivo sull'EBITDA percentuale compreso tra i 2,0 e 2,5 punti percentuali in ragione d'anno a parità di perimetro. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri complessivi a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri complessivi decrescenti negli ultimi anni.
- Rendiconto finanziario: i pagamenti dei canoni di leasing, per la quota capitale del rimborso del debito, saranno riclassificati da "flusso monetario da attività operative" a "flusso monetario da attività di finanziamento".

Il processo di implementazione del nuovo principio contabile comporta aggiornamenti e modifiche significative sui sistemi IT, la modifica e l'aggiornamento dei modelli di controllo e di compliance e dei relativi processi. Gli impatti sono basati sulle risultanze delle analisi alla data di redazione del presente bilancio e potrebbero cambiare in quanto il processo di implementazione è in via di finalizzazione.

IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Poiché il Gruppo opera in un complesso contesto fiscale multinazionale, l'applicazione dell'Interpretazione potrebbe avere degli effetti sul bilancio consolidato e sull'informativa richiesta. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover definire processi e procedure per ottenere le informazioni necessarie all'applicazione tempestiva dell'Interpretazione.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione

o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.

- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti i costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni del Gruppo.

Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures. Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettica e sono efficaci a

partire dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché il Gruppo non detiene interessi a lungo termine nella propria collegata e joint venture, le modifiche non avranno impatto sul bilancio consolidato.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel dicembre 2017)

Questi miglioramenti includono:

IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche si applicano alle successive business combinations del Gruppo.

IFRS 11 Joint Arrangements

Una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili al Gruppo ma potrebbero diventarlo in futuro.

IAS 12 Income Taxes

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati per lo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non prevede alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali modifiche, il Gruppo non rileva alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI

RISCHIO DI CREDITO

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettive (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese

a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 - AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017 sono relative a:

- Valorem LLC, società statunitense acquisita nel mese di aprile 2018, specializzata nella Digital Strategy e nella implementazione di soluzioni Cloud, Analytics e modelli di user experience;
- Modcomp GmbH, e le sue controllate CSPi GmbH (ora Spike Reply GmbH) e MCG Systems

AG, società di diritto tedesco acquisite nel mese di luglio 2018 specializzate in Security Solutions, di cui la controllata Reply AG detiene il 100% del capitale sociale;

- Elbkind GmbH, società di diritto tedesco acquisita nel mese di novembre 2018, un'agenzia di comunicazione digitale specializzata nello stimolare conversazioni e posizionare marchi e prodotti sui canali Social.

La variazione dell'area di consolidamento non incide in modo significativo sui ricavi e sull'utile ante imposte di Gruppo al 31 dicembre 2018 (circa il 3,5% sui ricavi consolidati e il 2,0% sull'utile ante imposte).

Si segnala che nell'elenco delle imprese e partecipazioni del Gruppo Reply, riportato in allegato, sono inoltre incluse nell'area di consolidamento le seguenti società start-up rispetto al 31 dicembre 2017:

- Sprint Reply S.r.l., società costituita nel mese di dicembre 2017, di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale;
- Go Reply GmbH, società di diritto tedesco avviata nel mese di gennaio 2018, di cui la controllata Reply AG detiene il 100% del capitale sociale;
- Portaltech Reply Sud GmbH, società di diritto tedesco avviata nel mese di gennaio 2018, di cui la controllata Reply AG detiene il 100% del capitale sociale;
- Envision Reply S.r.l., società di diritto italiano costituita nel mese di marzo 2018, di cui Reply S.p.A. detiene l'88% del capitale sociale.

NOTA 5 - RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 1.035.793 migliaia di euro (884.434 migliaia di euro nel 2017).

Tale voce comprende ricavi per attività di consulenza, per attività progettuale, per servizi di assistenza e manutenzione e altri ricavi minori.

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata nella tabella che segue.

REGION ^(*)	2018	2017
Region 1	68,5%	68,2%
Region 2	19,8%	17,9%
Region 3	11,5%	13,7%
IoT Incubator	0,2%	0,2%
Totale	100,0%	100,0%

(*)

Region 1: ITA, USA, BRA, POL, ROU

Region 2: DEU, CHE, CHN, HRV

Region 3: GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, BLR

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 (“Informativa per settore”) nonché la ripartizione dei ricavi per business line sono riportate nella Nota 33 della presente relazione.

NOTA 6 - ACQUISTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	12.109	8.982	3.127
Hardware per rivendita	2.686	933	1.752
Altri	5.718	5.353	364
Totale	20.513	15.269	5.244

Gli acquisti di Licenze software e Hardware per rivendita sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce Altri comprende principalmente l’acquisto di carburante per 2.801 migliaia di euro e l’acquisto di materiale di consumo per 1.259 migliaia di euro.

NOTA 7 - LAVORO

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Personale dipendente	472.132	405.656	66.475
Amministratori	36.520	25.899	10.621
Totale	508.652	431.555	77.097

L'incremento del costo del lavoro, pari a 77.097 migliaia di euro, è imputabile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo e all'aumento del personale dipendente.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2018	2017	VARIAZIONE
Dirigenti	262	234	28
Quadri	847	726	121
Impiegati	6.497	5.496	1.001
Totale	7.606	6.456	1.150

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti del Gruppo erano 7.606, rispetto ai 6.456 di fine 2017. La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un aumento dell'organico pari a 520 dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti nel 2018 risulta essere pari a 7.041, in aumento rispetto ai 6.291 dell'anno precedente.

Il personale dipendente è composto principalmente da laureati in ingegneria elettronica, informatica ed economia provenienti dalle migliori università.

NOTA 8 - SERVIZI E COSTI DIVERSI

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	227.064	200.952	26.112
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	37.269	30.922	6.347
Servizi diversi	65.016	54.365	10.651
Spese ufficio	27.776	24.979	2.797
Noleggi e leasing	8.547	8.370	176
Costi diversi	14.059	10.336	3.723
Totale	379.730	329.924	49.806

La variazione dei Servizi e Costi diversi, pari a 49.806 migliaia di euro, è riconducibile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

La voce Servizi diversi comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e servizi di mensa.

Le Spese ufficio includono affitti passivi addebitati da terze parti per 18.220 migliaia di euro, utenze per 4.960 migliaia di euro e servizi resi da terze parti per 492 migliaia di euro e da parti correlate per 1.098 migliaia di euro, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria.

NOTA 9 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2018 di 8.379 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2018 un onere complessivo di 5.469 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

NOTA 10 - ALTRI (COSTI)/RICA VI OPERATIVI E NON RICORRENTI

Gli altri componenti operativi e non ricorrenti ammontano a positivi 4.364 migliaia di euro (869 migliaia di euro nel 2017) e si riferiscono a:

- 2.942 migliaia di euro riferiti a rilasci di fondo rischi e a rilasci di fondi stanziati a rettifica di poste dell'attivo;
- 1.422 migliaia di euro riferiti all'adeguamento al fair value del debito relativo al corrispettivo variabile per l'acquisto di partecipazioni in società controllate (Business combination).

NOTA 11 - (ONERI)/PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce risulta positiva per 6.862 migliaia di euro e si riferisce a:

- la variazione del fair value su partecipazioni per positivi 11.450 migliaia di euro;
- la svalutazione di partecipazioni pari a negativi 4.588 migliaia di euro.

NOTA 12 - ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Proventi finanziari	361	401	(40)
Oneri finanziari	(1.224)	(816)	(408)
Altri	808	(2.563)	3.371
Totale	(55)	(2.978)	2.923

I Proventi finanziari includono principalmente interessi sui conti correnti bancari attivi per 311 migliaia di euro. Gli Oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A.

La voce Altri comprende principalmente:

- le differenze cambio nette risultanti dalla conversione di poste patrimoniali iscritte in valute diverse dall'euro per positivi 30 migliaia di euro;
- le variazioni nette di fair value dei Convertible Loans comprensivo degli interessi capitalizzati

per positivi 1.024 migliaia di euro;

- le variazioni di fair value di passività finanziarie in base allo IFRS 9 per negativi 158 migliaia di euro.

NOTA 13 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a 38.230 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
IRES e altre imposte correnti sul reddito	38.412	35.668	2.743
IRAP	5.812	5.376	435
Imposte correnti	44.223	41.045	3.179
Imposte differite passive	452	794	(342)
Imposte differite attive	(5.997)	(9.841)	3.844
Imposte differite/(anticipate)	(5.545)	(9.046)	3.501
Imposte esercizio precedente	(448)	(233)	(215)
Totale imposte sul reddito	38.230	31.765	6.465

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 27,5% (28,8% nell'esercizio 2017).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote teoriche vigenti in Italia:

UTILE ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	139.217	
Imposte sul reddito teoriche	33.412	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti	(1.973)	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	978	
Altre differenze	1	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP	32.418	23,3%
IRAP (corrente e differita)	5.812	4,2%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	38.230	27,5%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e

l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia pari al 24,0% all'utile ante imposte delle attività in funzionamento.

NOTA 14 - UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2018 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 99.913 migliaia di euro (77.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2018, al netto delle azioni proprie, pari a 37.407.400 (37.407.400 al 31 dicembre 2017).

(IN EURO)	2018	2017
Risultato netto di gruppo	99.913.000	77.871.000
N. medio di azioni	37.407.400	37.407.400
Utile base per azione	2,67	2,08

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

NOTA 15 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali al 31 dicembre 2018 risultano pari a 44.452 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Fabbricati	18.480	2.067	16.413
Impianti e attrezzature	3.868	3.419	448
Hardware	6.134	4.877	1.258
Altre	15.970	11.189	4.781
Totale	44.452	21.552	22.900

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	MACCHINE ELETTRICHE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	4.469	10.900	31.807	24.958	72.134
Fondo ammortamento	(2.402)	(7.480)	(26.931)	(13.769)	(50.581)
31/12/2017	2.067	3.419	4.877	11.189	21.552
Costo storico					
Acquisti	16.566	1.736	4.269	7.203	29.774
Alienazioni	-	(104)	(549)	(1.024)	(1.677)
Variazione area di consolidamento	-	190	1.802	2.067	4.059
Altre variazioni	6	-	(69)	(47)	(11)
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(154)	(1.448)	(3.613)	(3.164)	(8.379)
Utilizzi		63	435	228	726
Variazione area di consolidamento	-	-	(1.213)	(482)	(1.694)
Altre variazioni	(5)	11	196	(1)	201
Costo storico	21.041	12.722	37.260	33.157	104.180
Fondo ammortamento	(2.561)	(8.854)	(31.126)	(17.187)	(59.728)
31/12/2018	18.480	3.868	6.134	15.970	44.452

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 29.774 migliaia di euro (10.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce Fabbricati include il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo pari a 4.073 migliaia di euro, ubicato a Guetersloh, Germania. Nel corso dell'esercizio sono stati investiti circa 2.304 migliaia di euro al fine di ampliare gli spazi ad uso ufficio.

Nel mese di aprile 2018, Reply ha perfezionato l'acquisto del complesso immobiliare sito in Torino e denominato "ex Caserma De Sonnaz" per un valore di 13.100 migliaia di euro. L'immobile, dopo adeguata ristrutturazione, sarà adibito ad ospitare gli uffici del Gruppo. Gli incrementi della voce Impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature generiche e alla realizzazione di impianti per le sedi del Gruppo. Si evidenzia

inoltre che tale voce comprende leasing finanziari per un valore netto pari a 315 migliaia di euro. La variazione della voce Hardware è dovuta per 1.892 migliaia di euro ad investimenti effettuati dalle società appartenenti alla Region 1, per 1.834 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società appartenenti alla Region 2 e per 543 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società appartenenti alla Region 3. Si evidenzia inoltre che tale voce comprende leasing finanziari per un valore netto pari a 137 migliaia di euro (389 al 31 dicembre 2017).

La voce Altri beni al 31 dicembre 2018 include principalmente migliorie su beni di terzi e mobili e arredi per ufficio. L'incremento di 7.203 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acquisto di mobili ed arredi per 3.235 migliaia di euro e a migliorie su beni di terzi per 2.539 migliaia di euro. Tale voce include altresì un leasing finanziario per mobili per un valore netto pari a 793 migliaia di euro (1.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Le Altre variazioni fanno riferimento principalmente alle differenze cambio.

Al 31 dicembre 2018 le attività materiali risultano ammortizzate per il 57,3% del loro valore, rispetto al 70,1% di fine 2017.

NOTA 16 - AVVIAMENTO

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate e il valore dei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso.

L'avviamento nel corso dell'esercizio 2018 ha avuto la seguente evoluzione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Saldo iniziale	166.132
Incrementi	75.259
Altre variazioni	2.371
Impairment	-
Totale	243.762
Differenze cambio	(526)
Saldo finale	243.236

L'incremento rispetto al valore dell'avviamento al 31 dicembre 2017 si riferisce a:

- all'acquisto da parte di Reply Inc. della società Valorem LLC di diritto americano;
- all'acquisto da parte di Reply AG di Modcomp GmbH, e le sue controllate CSPi GmbH (ora Spike Reply GmbH) e MCG Systems AG, società di diritto tedesco;
- all'acquisto da parte di Reply AG di Elbkind GmbH, società di diritto tedesco.

La situazione contabile aggregata della società alla data di acquisizione e la determinazione dell'avviamento sono espone nella tabella seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FAIR VALUE ⁽¹⁾
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.374
Crediti commerciali ed altri crediti	14.656
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.807
Passività finanziarie, nette	36
Debiti commerciali ed altre passività	(14.710)
Imposte differite, nette	437
Attività nette acquisite	9.600
Valore della transazione	84.859
Avviamento	75.259

⁽¹⁾ I valori contabili coincidono con il fair value

Nel periodo in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment.

L'avviamento è stato allocato alle cash generating units ("CGU"), identificate nelle Region in cui il Gruppo opera e di seguito riepilogate. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2017	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2018
Region 1	48.252	39.351	2.371	-	89.974
Region 2	63.984	35.908		-	99.892
Region 3	53.895	-		(526)	53.369
Totale	166.132	75.259	2.371	(526)	243.236

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali, allo sviluppo del budget annuale.

Il modello di impairment adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella Discounted cash flow analysis.

Nell'applicare tale modello il management utilizza diverse assunzioni, applicate alle singole CGU sui due anni di estrapolazione successivi al budget annuale, per la stima di:

- incremento di ricavi,
- incremento dei costi operativi,
- investimenti,
- variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, viene determinato come il più elevato tra il fair value al netto degli oneri di vendita (net selling price) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile quale effetto dell'impairment.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate nel determinare il valore recuperabile delle Cash Generating Units:

ASSUNZIONI	REGION 1	REGION 2	REGION 3
Tasso di crescita dei valori terminali:	1%	1%	1%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	8,42%	5,91%	7,13%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	11,09%	8,44%	8,80%
Multiplo dell'EBIT	10,0	10,0	10,0

Si segnala che al 31 dicembre 2018 per le CGU oggetto di impairment test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

La differenza positiva tra il valore d'uso così stimato sul valore contabile del capitale investito

netto al 31 dicembre 2018 delle CGU risulta pari a 274,2% per la Region 1, 223,1% per la Region 2 e 49,7% per la Region 3.

Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato, infine, un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato. Il Gruppo considera che il tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto siano parametri chiave nella stima del fair value, ed ha pertanto effettuato tale sensitivity analysis attraverso:

- una riduzione sino al 30% dei valori di crescita del fatturato;
- un incremento di 100 punti base del tasso di sconto.

Da tale analisi non risulterebbe un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre significativamente più alto.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Inoltre, la stima del valore recuperabile delle Cash Generating Unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal management di Reply.

NOTA 17 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2018 ammontano a 14.201 migliaia di euro (15.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO AL 31/12/2018
Costi di sviluppo	28.524	(23.940)	4.584
Software	26.270	(22.459)	3.811
Marchio	537	-	537
Altre attività immateriali	7.944	(2.675)	5.270
Totale	63.275	(49.074)	14.201

Le attività immateriali nel corso del 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE RESIDUO AL 31/12/2017	INCREMENTI	AMMORTAMENTI	VARIAZ. AREA	ALTRI MOVIMENTI	VALORE RESIDUO AL 31/12/2018
Costi di sviluppo	6.032	1.615	(3.063)	-	-	4.584
Software	3.242	1.381	(1.566)	568	186	3.811
Marchio	537	-	-	-	-	537
Altre attività immateriali	5.716	136	(841)	436	(178)	5.270
Totale	15.525	3.132	(5.469)	1.004	8	14.201

I Costi di sviluppo si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

La voce Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del Gruppo; si segnala che tale valore include 817 migliaia di euro relativi allo sviluppo di software ad uso interno effettuati nel 2018.

La voce Marchio è relativo principalmente al valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento.

La voce Altre attività immateriali si riferisce all'allocazione della differenza di consolidamento (Purchase price allocation) a seguito di alcune operazioni di Business Combination avvenute in esercizi precedenti.

NOTA 18 - PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni pari a 47.512 migliaia di euro comprende per 9 migliaia di euro società controllate e non consolidate in quanto non ancora operative alla data di chiusura e per 47.503 gli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Investments Ltd. in ambito Internet degli Oggetti (IoT).

Si precisa che gli investimenti in equity, detenuti al fine di realizzare un capital gain, sono iscritti al fair value (valore equo) e contabilizzati in conformità all'IFRS 9 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Il fair value è determinato utilizzando l'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), come da prassi del settore, ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2017	NUOVI INVESTIMENTI 2018	FOLLOW-ON INVESTMENTS	VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE	CESSIONI	CONVERSIONE CONVERTIBLE LOANS	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2018
Partecipazioni	29.186	5.644	5.007	6.862	(1.125)	1.994	(66)	47.503

NUOVI INVESTIMENTI

Gli incrementi del periodo si riferiscono a:

TAG SENSORS (1.071 migliaia di euro)

La società ha sviluppato una tecnologia leader del mercato utilizzando identificazione tramite radio frequenze (RFID). Per la prima volta, è possibile registrare in maniera continua e in tempo reale la temperatura di prodotti individuali che necessitano di essere mantenuti a temperature specifiche, quali prodotti alimentari e vaccini.

METRON SAS (1.870 migliaia di euro)

La società fornisce ai propri clienti una rete intelligente che permette una gestione migliore del consumo energetico. La loro tecnologia permette una mappatura digitale dell'energia utilizzata nei processi industriali e fornisce un'analisi dei dati che permette alle aziende di essere previdenti e proattive per un consumo efficiente dell'energia. Utilizzando intelligenza artificiale e capacità di controllo, il network di METRON comunica direttamente con i mercati energetici ed asset energetici decentrati per ottimizzare le operazioni in tempo reale a seconda del contesto.

CAGE EYE (1.472 MIGLIAIA DI EURO)

La società, con sede a Oslo, ha sviluppato una piattaforma AgTech leader a livello mondiale. È una tecnologia IoT per l'industria dell'allevamento del salmone progettata per monitorare il comportamento della biomassa in una gabbia e migliorare i processi di alimentazione. La soluzione di facile installazione fornisce un'alimentazione completamente automatizzata e controllata dall'appetito che può ridurre in modo sostanziale lo spreco di mangime, che rappresenta un costo significativo per i produttori. Il sistema, sviluppato in collaborazione con l'Istituto Norvegese di Ricerca Marina, utilizza dati acustici e analitica avanzata per rilevare quando il pesce è affamato o sazio.

UBIRCH (1.231 MIGLIAIA DI EURO)

La società, con sede a Colonia e Berlino, ha sviluppato una soluzione che consente una catena continua di sicurezza e riservatezza per la raccolta, la gestione e l'archiviazione dei dati. Questa catena inizia con un client blockchain estremamente leggero, che può essere utilizzato su qualsiasi sensore IoT, persino sulle batterie. Ogni sensore che esegue il protocollo ha una chiave privata che genera una firma digitale per ogni misurazione che viene trasmessa. Significa che l'identità e l'integrità dei dati IoT possono essere verificati da chiunque sul lato del ricevente. I dati critici sono ancorati in un'architettura a blocchi a due strati. La soluzione ubirch, che è indipendente dall'hardware, consente una vasta gamma di applicazioni IoT per infrastrutture, edifici, macchine e dispositivi con clienti nei settori assicurativo, delle telecomunicazioni e manifatturiero.

FOLLOW-ON INVESTMENTS

L'incremento si riferisce all'acquisto di ulteriori quote di partecipazioni sugli investimenti già in essere al 31 dicembre 2017.

VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE

Le variazioni di fair value nette per complessivi 6.862 migliaia di euro riflettono il valore di mercato delle ultime operazioni avvenute nel corso del 2018 su investimenti già in portafoglio.

CONVERSIONE CONVERTIBLE LOANS

L'incremento si riferisce alla conversione di Convertible Loans in azioni di alcune equity investments.

Tutte le valutazioni di fair value di cui sopra rientrano sotto il profilo della gerarchia di livello 3.

NOTA 19 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 6.253 migliaia di euro rispetto ai 8.427 migliaia di euro del 31 dicembre 2017.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Crediti verso compagnie di assicurazione	3.127	3.242	(116)
Depositi cauzionali	1.115	1.275	(160)
Crediti finanziari verso controllate non consolidate	300	-	300
Altre attività finanziarie	32	15	17
Convertible loans	982	1.853	(871)
Titoli a breve scadenza	697	2.042	(1.345)
Totale	6.253	8.427	(2.175)

La voce Crediti verso compagnie di assicurazione si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici di alcune società tedesche e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

I Convertible loans si riferiscono a finanziamenti convertibili in azioni di start-up nell'ambito degli investimenti IoT.

Di seguito la movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2017	INCREMENTI	INTERESSI MATURATI	VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE	CESSIONI	CONVERSIONE IN EQUITY	DIFFERENZE CAMBIO	SALDO AL 31/12/2018
Convertible loans	1.853	634	83	941	(502)	(1.994)	(32)	982

INCREMENTI

La variazione fa riferimento a convertible loans sottoscritti nel corso dell'esercizio.

VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE

Le variazioni di fair value nette riflettono il valore di mercato delle passività convertite nell'esercizio in equity al momento della conversione.

CONVERSIONE IN EQUITY

Il decremento si riferisce alla conversione di Convertible Loans in azioni di alcune equity investments.

I Titoli a breve scadenza si riferiscono principalmente ad investimenti vincolati a tempo (Time Deposit).

Si segnala che le voci Crediti verso compagnie di assicurazione, Convertible loans, Depositi cauzionali e le Altre attività finanziarie non sono ricomprese nella posizione finanziaria netta.

NOTA 20 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività per imposte anticipate, pari a 27.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (24.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), accolgono l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato ante imposte ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle Attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	ALTRE VARIAZIONI	31/12/2018
Imposte anticipate su costi del personale, e altri costi minori deducibili in esercizi futuri	6.355	942	(898)	901	7.300
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi su crediti e altri rischi	7.508	978	(2.044)	-	6.442
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	1.714	331	(245)	-	1.799
Rettifiche di consolidamento e altre partite	9.085	7.517	(2.476)	(2.368)	11.758
Totale	24.661	9.768	(5.663)	(1.467)	27.299

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 21 - RIMANENZE

Le rimanenze, pari a 77.061 migliaia di euro, sono così costituite:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Lavori in corso su ordinazione	131.663	279.489	(147.826)
Anticipi da clienti	(54.602)	(185.838)	131.236
Totale	77.061	93.651	(16.589)

Si segnala che gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

NOTA 22 - CREDITI COMMERCIALI

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano a 434.389 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 77.306 migliaia di euro.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Clienti nazionali	324.047	271.043	53.004
Clienti esteri	120.511	89.519	30.992
Note credito da emettere	(4.440)	(498)	(3.942)
Totale	440.118	360.064	80.054
Fondo svalutazione crediti	(5.729)	(2.982)	(2.748)
Totale crediti commerciali	434.389	357.082	77.306

I Crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione, pari a 5.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (2.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2018 ha subito la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	2.982	3.823	(537)	(539)	5.729

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

AGING AL 31/12/2018

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	440.118	394.432	37.786	2.719	2.281	2.901	45.687
Fondo svalutazione crediti	(5.729)	(229)	(160)	(1.146)	(1.776)	(2.406)	(5.489)
Totale crediti commerciali	434.389	394.203	37.625	1.573	505	495	40.198

AGING AL 31/12/2017

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	360.064	319.343	34.490	3.797	1.787	647	40.721
Fondo svalutazione crediti	(2.982)	-	(700)	(399)	(1.287)	(596)	(2.982)
Totale crediti commerciali	357.082	319.343	33.790	3.399	500	50	37.739

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono tutti esigibili entro l'esercizio.

NOTA 23 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Crediti tributari	21.486	24.227	(2.741)
Anticipi a dipendenti	125	349	(224)
Ratei e risconti attivi	18.590	11.762	6.828
Crediti vari	13.441	9.388	4.053
Totale	53.642	45.726	7.915

La voce Crediti tributari comprende principalmente:

- crediti verso l'Erario per IVA (16.812 migliaia di euro);
- crediti ed acconti per imposte sul reddito al netto del debito accantonato (1.722 migliaia di euro);
- crediti verso l'Erario per ritenute da acconto subite (479 migliaia di euro).

La voce Crediti vari include i contributi alla ricerca in relazione ai progetti finanziati per 6.742 migliaia di euro (6.653 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

NOTA 24 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo di 128.060 migliaia di euro, con un incremento di 18.864 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario consolidato.

NOTA 25 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

AZIONI PROPRIE

Il valore delle Azioni proprie, pari a 25 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2018 erano pari a n. 4.028.

RISERVE DI CAPITALE

Al 31 dicembre 2018 le Riserve di capitale, pari a 72.836 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 23.303 migliaia di euro;

- Riserva azioni proprie, pari a 25 migliaia di euro, relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo;
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 49.976 migliaia di euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 23 aprile 2018 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 50 milioni di euro.

RISERVE DI RISULTATO

Le Riserve di risultato pari a 421.950 migliaia di euro comprendono:

- La Riserva legale di Reply S.p.A. pari a 973 migliaia di euro;
- Altre riserve di utili per complessivi 321.065 migliaia di euro (utili a nuovo per 259.599 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- l'Utile attribuibile ai soci della controllante per 99.913 migliaia di euro (77.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

ALTRI UTILI/(PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	634	79
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B1):	634	79
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(1.338)	28
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci	1.090	(2.155)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	(249)	(2.127)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	385	(2.049)

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Non vi sono piani di stock option deliberati dall'Assemblea.

NOTA 26 - DEBITI VERSO AZIONISTI DI MINORANZA E EARN-OUT

I Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out dovuti al 31 dicembre 2018 ammontano a 45.295 migliaia di euro inclusivi di un adeguamento cambio per 98 migliaia di euro e sono così dettagliati:

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	INCREMENTI	ADEGUAMENTO FAIR VALUE	PAGAMENTI	ADEGUAMENTO CAMBIO	31/12/2018
Debiti vs azionisti di minoranza	10.118	16.901	(2.533)	(620)	(50)	23.817
Debiti per Earn-out	12.157	11.079	291	(2.001)	(48)	21.478
Totale debiti vs azionisti di minoranza e earn-out	22.275	27.980	(2.242)	(2.621)	(98)	45.295

L'incremento complessivo registrato in questa voce pari a 27.980 migliaia di euro si riferisce alla miglior stima derivante da opzioni per l'acquisto di residue quote di minoranze, con scadenza in esercizi futuri subordinato al raggiungimento di parametri reddituali contrattualmente definiti nonché alla miglior stima in relazione all'importo da corrispondere quale parte del prezzo variabile per acquisizioni totalitarie avvenute nell'esercizio.

In particolare:

- Nel mese di aprile è stata acquisito il 70% del capitale sociale della società Valorem LLC, società di diritto americano;
- Nel mese di luglio la controllata tedesca Reply AG ha acquistato la partecipazione totalitaria nel capitale sociale della società Modcomp e delle sue controllate CSPi GmbH e MCG Systems AG, società di diritto tedesco specializzate in Security Solutions;
- Nel mese di novembre è stata perfezionata, tramite la controllata Reply AG, l'acquisizione totalitaria di Elbkind GmbH con sede ad Amburgo.

Gli adeguamenti al fair value intervenuti nell'anno pari a complessivi 2.242 migliaia di euro, in contropartita di conto economico, riflettono la migliore stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti originariamente stipulati con le controparti.

I pagamenti intervenuti nell'anno sono pari a complessivi 2.621 migliaia di euro, corrisposti in relazione ai contratti originariamente stipulati con le controparti.

NOTA 27 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018			31/12/2017		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	5.578	-	5.578	22.798	-	22.798
Finanziamenti bancari	31.990	23.366	55.356	16.365	13.381	29.746
Totale debiti verso le banche	37.569	23.366	60.935	39.163	13.381	52.544
Passività finanziarie verso altri	689	881	1.570	942	721	1.663
Totale passività finanziarie	38.258	24.247	62.505	40.105	14.102	54.207

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018				31/12/2017			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	5.578	-	-	5.578	22.798	-	-	22.798
Finanziamenti M&A	30.214	8.571	-	38.786	16.267	13.209	-	29.476
Mutui ipotecari	455	4.235	10.560	15.250	115	172	-	288
Passività finanziarie verso altri	689	881	-	1.570	942	722	-	1.663
Altre	1.321	-	-	1.321	(17)	-	-	(17)
Totale	38.258	13.687	10.560	62.505	40.105	14.102	-	54.207

Il Finanziamento M&A si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 25 novembre 2013 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 25.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2015. Il rimborso avviene con rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 ed è terminato il 31 dicembre 2018. Al 31 dicembre 2018 il debito risulta interamente rimborsato.
- In data 31 marzo 2015 Reply ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito

per l'importo complessivo di 30.000.000 di cui:

- › Tranche A di 10.000.000 euro interamente utilizzata per il rimborso anticipato del contratto stipulato il 13 novembre 2013. Il rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 30 settembre 2015. Al 31 dicembre 2018 il debito residuo di tale linea ammonta a 3.000 migliaia di euro.
- › Tranche B di 20.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2016. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2017. Al 31 dicembre 2018 il debito residuo ammonta a 8.571 migliaia di euro.
- In data 30 settembre 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 25.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2018. In data 17 febbraio 2017 è stata stipulata la riduzione della linea a 1.500.000 euro completamente utilizzata, il rimborso avverrà con rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2019 e scadrà il 30 novembre 2021. Al 31 dicembre 2018 il debito residuo ammonta a 1.500 migliaia di euro.
- In data 28 luglio 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 49.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 30 giugno 2018. Il rimborso avverrà con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2018 e scadrà il 30 settembre 2021. Al 31 dicembre 2018 il debito residuo di tale linea ammonta a 25.714 migliaia di euro.
- In data 17 febbraio 2017 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 28 febbraio 2020. Al 31 dicembre 2018 la linea non è stata utilizzata.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

La voce Mutui ipotecari si riferisce ad un finanziamento erogato a Tool Reply GmbH, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la società tedesca. Il rimborso avviene attraverso rate semestrali (al 4,28%) con scadenza il 30 settembre 2019.

Si segnala inoltre che nel corso del 2018 Tool Reply GmbH ha stipulato un mutuo con

Commerzbank per un importo pari a 2.500 migliaia di euro avente scadenza il 28 giugno 2018. Il rimborso avverrà in rate trimestrali ad un tasso dello 0,99%.

Si segnala inoltre che in data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000 migliaia di euro per una durata massima complessiva di 156 mesi (13 anni). Il mutuo è stato erogato in relazione all'avanzamento dei lavori stessi e entro il termine massimo di 36 mesi a decorrere dal 1 giugno 2018. In data 25 maggio 2018 è stata effettuata la prima erogazione pari a 12.500 migliaia di euro.

Le Passività finanziarie verso altri si riferiscono alla rappresentazione di contratti di leasing finanziario secondo lo IAS 17.

La voce Altre comprende principalmente la valutazione al fair value degli strumenti derivati che ammontano a 47.000 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro fair value.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la Posizione finanziaria netta del Gruppo Reply al 31 dicembre 2018.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	128.060	109.195	18.864
Attività finanziarie correnti	997	2.042	(1.045)
Totale disponibilità finanziarie	129.057	111.238	17.820
Passività finanziarie correnti	(38.258)	(40.105)	1.847
Passività finanziarie non correnti	(24.247)	(14.102)	(10.145)
Totale passività finanziarie	(62.505)	(54.207)	(8.298)
Totale posizione finanziaria netta	66.552	57.030	9.522

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Nota 24, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 27.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Totale passività finanziarie 2017	54.207
Scoperti di c/c	(22.798)
IRS	17
Passività finanziari a ML termine 2017	31.426
Cash flows	24.179
Passività finanziari a ML termine 2018	55.605
Scoperti di c/c	5.578
IRS	1.322
Totale passività finanziarie 2018	62.505

NOTA 28 - BENEFICI A DIPENDENTI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Benefici a favore dei dipendenti	25.707	23.748	1.959
Fondo pensione	10.518	6.461	4.057
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	1.498	1.613	(115)
Altri	16	16	-
Totale	37.738	31.838	5.901

BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l'indennità è riconosciuta nel corso della vita lavorativa. L'indennità complessiva verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di

anticipazione del TFR;

- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda. Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2018 2,50% frequenza turnover 2018: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 1,5%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2018 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 1,57%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, da 1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2018.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Saldo al 31/12/2017	23.748
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	4.460
(Utili)/perdite attuariali	(270)
Oneri finanziari (interest cost)	325
Indennità liquidate	(2.557)
Saldo al 31/12/2018	25.707

FONDO PENSIONE

La voce Fondo pensione si riferisce alla passività per pensioni a benefici definiti di alcune società tedesche ed è così dettagliata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017
Valore attuale della passività	11.539	7.394
Fair value delle attività a servizio del piano	(1.021)	(933)
Valore netto	10.518	6.461

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti si è sviluppato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Valore attuale all'inizio dell'esercizio	7.394
Variazione area di consolidamento	4.710
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	69
Oneri finanziari (interest cost)	157
(Utili)/perdite attuariali	(525)
Indennità liquidate	(266)
Saldo al 31/12/2018	11.539

FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO AMMINISTRATORI

L'importo iscritto è relativo al fondo trattamento di fine mandato amministratori.

La variazione di 115 migliaia di euro si riferisce in parte a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle società consolidate, come indennità aggiuntiva per alcuni membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione per l'esercizio 2018 e alla liquidazione del fondo a seguito del fine mandato di un amministratore.

NOTA 29 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 17.128 migliaia di euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017
Costi dedotti extra- contabilmente	1.870	1.880
Altre partite	15.258	16.659
Totale	17.128	18.539

Le Altre partite includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

NOTA 30 - FONDI

I Fondi ammontano complessivamente a 7.329 migliaia di euro (di cui 7.021 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2018:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2017	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31/12/2018
Fondo fedeltà	255	19	(31)	-	77	319
Altri rischi ed oneri	13.655	134	(5.156)	(1.150)	(472)	7.010
Totale	13.909	152	(5.187)	(1.150)	(396)	7.329

Il Fondo fedeltà dipendenti include principalmente gli accantonamenti a fronte delle probabili passività verso i dipendenti di alcune società tedesche per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

La voce Fondo rischi ed oneri si riferisce agli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi in Italia e all'estero. In relazione agli utilizzi, si segnala che in merito all'operazione di fusione per incorporazione descritta alla Nota 37, nel corso del 2018 il tribunale tedesco ha preso atto del raggiungimento di un accordo tra le parti riconoscendo agli azionisti di minoranza il pagamento delle somme stabilite. L'onere derivante da tale accordo era accantonato in anni precedenti.

Le Altre variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambio dalla traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro.

NOTA 31 - DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano a 123.387 migliaia di euro e sono così dettagliati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Fornitori nazionali	99.600	84.368	15.233
Fornitori esteri	24.376	16.855	7.521
Anticipi a fornitori	(590)	(1.073)	483
Totale	123.387	100.150	23.237

NOTA 32 - ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Gli Altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2018 ammontano a 296.109 migliaia di euro con una variazione in aumento di 67.944 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	8.000	7.448	552
IVA a debito	13.802	9.627	4.174
IRPEF e altri	7.423	6.879	544
Totale debiti tributari	29.224	23.954	5.270
INPS	28.308	25.006	3.302
Altri	2.417	1.956	461
Totale debiti previdenziali	30.725	26.962	3.762
Dipendenti per ratei	80.354	63.754	16.599
Debiti diversi	139.043	105.629	33.414
Ratei e risconti passivi	16.764	7.865	8.899
Totale altri debiti	236.160	177.248	58.912
Altri debiti e passività correnti	296.109	228.165	67.944

I Debiti tributari pari a 29.224 migliaia di euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a ritenute a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti previdenziali, pari a complessivi 30.725 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote di contributi a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2018 ammontano a 236.160 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- le passività relative ai pagamenti basati su azioni di società appartenenti al Gruppo regolati per cassa. A seguito degli accordi stipulati in esercizi precedenti con alcuni dirigenti di società controllate, la passività rilevata a fine esercizio ammonta ad euro 2.598 migliaia, il costo rilevato nel conto economico ammonta a 1.234 migliaia di euro. Tali opzioni sono

esercitabili al raggiungimento di alcuni parametri reddituali, a partire dall'esercizio 2019.

- compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate;
- gli acconti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze per un importo pari a 97.895 migliaia di euro.

I Ratei e Risconti passivi sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di consulenza T&M da erogarsi in all'esercizio successivo.

NOTA 33 - INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione dei ricavi per Region, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2018	%
Ricavi	716.099	100	207.518	100	120.661	100	1.683	100	(10.167)	1.035.793	100
Costi operativi	(607.138)	(84,8)	(181.779)	(87,6)	(107.037)	(88,7)	(5.170)	(307,2)	10.167	(890.957)	(86,0)
Margine operativo lordo	108.961	15,2	25.738	12,4	13.624	11,3	(3.487)	(207,2)	-	144.836	14,0
Ammortamenti e svalutazioni	(9.590)	(1,3)	(2.442)	(1,2)	(1.793)	(1,5)	(23)	(1,4)		(13.848)	(1,3)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	1.713	-	205	-	(496)	(0,4)	-	-		1.422	0,1
Risultato operativo	101.084	14,1	23.501	11,3	11.335	9,4	(3.510)	(208,5)	-	132.410	12,8
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	6.862	408		6.862	0,6
(Oneri)/proventi finanziari	5.625	1	(715)	(0,3)	(862)	(0,7)	(4.103)	(243,8)		(55)	-
Utile ante imposte	106.709	14,9	22.786	11,0	10.473	8,7	(751)	(44,6)	-	139.217	13,4

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2017	%
Ricavi	618.305	100	162.064	100	124.720	100	1.692	100	(22.348)	884.434	100
Costi operativi	(523.849)	(84,7)	(144.138)	(88,9)	(110.908)	(88,9)	(4.642)	(274,3)	22.348	(761.190)	(86,1)
Margine operativo lordo	94.456	15,3	17.925	11,1	13.812	11,1	(2.950)	(174,3)	-	123.244	13,9
Ammortamenti e svalutazioni	(8.979)	(1,5)	(1.920)	(1,2)	(1.428)	(1,1)	(26)	(1,5)		(12.353)	(1,4)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	-	-	3.198	2	(216)	(0,2)	-	-		2.982	0,3
Risultato operativo	85.476	13,8	19.204	11,8	12.168	9,8	(2.975)	(175,8)	-	113.873	12,9
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	(585)	(34,5)		(585)	(0,1)
(Oneri)/proventi finanziari	2.853	1	(2.246)	(1,4)	(685)	(0,5)	(2.900)	(171,40)		(2.978)	(0,3)
Utile ante imposte	88.329	14,3	16.958	10,5	11.483	9,2	(6.460)	(381,8)	-	110.310	12,5

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per tipologia:

(MIGLIAIA EURO)	REGION 1		REGION 2		REGION 3		IOT INCUBATOR	
BUSINESS LINE	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
T&M	110.506	96.570	117.932	97.819	63.600	69.392	-	-
FIXED PRICE PROJECTS	605.593	521.735	89.586	64.245	57.061	55.328	-	-
OTHER BUSINESS	-	-	-	-	-	-	1.683	1.692
TOTALE	716.099	618.305	207.518	162.064	120.661	124.720	1.683	1.692

Di seguito si riporta la struttura patrimoniale per Region:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRA	TOTALE 2018
Attività operative a breve	465.884	76.609	45.146	163	(22.710)	565.092
Passività operative a breve	(338.074)	(61.973)	(28.678)	(13.787)	22.710	(419.803)
Capitale circolante netto (A)	127.810	14.636	16.467	(13.625)	-	145.288
Attività non correnti	142.988	122.281	65.914	48.600	-	379.783
Passività non finanziarie a m/l termine	(56.097)	(42.397)	(6.517)	-	-	(105.011)
Attivo fisso (B)	86.891	79.884	59.397	48.600	-	274.772
Capitale investito (A+B)	214.701	94.520	75.864	34.975	-	420.060

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRA	TOTALE 2017
Attività operative a breve	406.418	56.568	59.377	312	(26.216)	496.459
Passività operative a breve	(260.999)	(41.968)	(43.742)	(8.096)	26.216	(328.589)
Capitale circolante netto (A)	145.419	14.600	15.635	(7.784)	-	167.870
Attività non correnti	88.832	78.867	64.593	31.165	-	263.457
Passività non finanziarie a m/l termine	(51.341)	(26.587)	(8.358)	-	-	(86.286)
Attivo fisso (B)	37.490	52.280	56.236	31.165	-	177.171
Capitale investito (A+B)	182.910	66.881	71.870	23.381	-	345.041

Di seguito si riporta il numero di dipendenti per Region:

REGION	2018	2017	VARIAZIONE
Region 1	5.435	4.769	666
Region 2	1.516	1.090	426
Region 3	642	585	57
IoT Incubator	13	12	1
Totale	7.606	6.456	1.150

NOTA 34 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell’esperienza storica.

Per un’analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l’incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l’operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le

risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo prevalentemente non opera in aree in valuta di forte oscillazioni cambi e pertanto tale rischio non è significativo, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. Per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

SENSITIVITY ANALYSIS

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto

in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2018 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 279 migliaia di euro. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Partecipazioni	18			47.512
Convertible loans	19			982
Titoli finanziari	19	697		
Totale attività		697	-	48.494
Strumenti finanziari derivati			1.372	
Debiti vs azionisti minoranza e earn-out	26			45.295
Altre passività	32			2.598
Totale passività		-	1.372	47.893

La valutazione degli investimenti in start-up in ambito Internet degli Oggetti (IoT), sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni, sia attraverso l'emissione di convertible loans, si basa su dati non direttamente osservabili sul mercato, e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.

Il fair value dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management del Gruppo sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

I pagamenti basati su azioni di società appartenenti al Gruppo regolati per cassa, inclusi nelle altre passività sono valutati sulla base di parametri reddituali. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2018, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

NOTA 35 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate.

Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative alle operazioni con parti correlate.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/2018	31/12/2017	NATURA DELL'OPERAZIONE
Crediti commerciali e diversi	25	-	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	136	3	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
Debiti diversi	4.522	4.072	Debiti per compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale
RAPPORTI ECONOMICI	2018	2017	NATURA DELL'OPERAZIONE
Ricavi per prestazione di servizi	21	-	Servizi di consulenza
Servizi vari da controllanti e parti correlate	1.098	769	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	8.596	7.819	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	122	122	Compenso a collegio Sindacale

PRINCIPALI PARTITE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DEL GRUPPO REPLY

Ai sensi dello IAS 24 inoltre, tra i rapporti con parti correlate, sono compresi anche i compensi verso gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle

stesse sui singoli saldi di bilancio. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 36 - COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI ED A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	2017
Amministratori	6.630	5.877
Sindaci	122	122
Totale	6.752	5.999

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 1.966 migliaia di euro (1.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

NOTA 37 - GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

IMPEGNI

Si segnala che:

- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19

euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81 euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 – 2013. Gli effetti economici patrimoniali sul Gruppo sono coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.

- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. trova applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 122j dell'Umwandlungsgesetz – Legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro.

Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. Secondo la legislazione tedesca, tutti gli azionisti di Reply Deutschland hanno il diritto di beneficiare dell'eventuale incremento del Rapporto di Cambio determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti, e ciò indipendentemente dalla loro partecipazione al procedimento di valutazione, mentre dell'eventuale incremento del corrispettivo in denaro determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti possono beneficiare solo gli azionisti che abbiano fatto annotare a verbale il proprio dissenso in occasione dell'assemblea generale nel rispetto delle condizioni di legge. Nel caso in cui le procedure di valutazione comportino una modificazione del Rapporto di Cambio, ogni eventuale differenza viene regolata in denaro.

In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure sopra descritte.

A seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale di Euro 4,41 per azione di Reply Deutschland maggiorato degli interessi legali, oltre al rimborso forfettario delle spese di procedura. Il 18 giugno scorso, il tribunale tedesco ha preso atto del raggiungimento di un accordo tra le parti. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi risulta coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi (si rimanda alla Nota 30).

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

NOTA 38 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

A inizio gennaio 2019 si è perfezionata l'acquisizione totalitaria, tramite la controllata Reply AG, della società Neveling.net GmbH, società di diritto tedesco specializzata in attività di content-management systems basata su tecnologia sitecore.

NOTA 39 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

PROSPETTI ALLEGATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2017	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	1.035.793	21	-	884.434	-	-
Altri ricavi	14.996	-	-	17.672	-	-
Acquisti	(20.513)	-	-	(15.269)	-	-
Lavoro	(508.652)	(8.596)	1,7%	(431.555)	(7.819)	1,8%
Servizi e costi diversi	(379.730)	(1.220)	0,3%	(329.924)	(891)	0,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(13.848)	-	-	(12.353)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	4.364	-	-	869	-	-
Risultato operativo	132.410	-	-	113.873	-	-
Risultati di imprese collegate	6.862	-	-	(585)	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	(55)	-	-	(2.978)	-	-
Utile ante imposte	139.217	-	-	110.310	-	-
Imposte sul reddito	(38.230)	-	-	(31.765)	-	-
Utile netto	100.987	-	-	78.545	-	-
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi	(1.075)	-	-	(674)	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	99.913	-	-	77.871	-	-

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/18	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/17	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	44.452	-	-	21.552	-	-
Avviamento	243.236	-	-	166.132	-	-
Altre attività immateriali	14.201	-	-	15.525	-	-
Partecipazioni	47.512	-	-	29.201	-	-
Attività finanziarie	5.255	-	-	6.385	-	-
Attività per imposte anticipate	27.299	-	-	24.661	-	-
Attività non correnti	381.955	-	-	263.457	-	-
Rimanenze	77.061	-	-	93.651	-	-
Crediti commerciali	434.389	25	-	357.082	-	-
Altri crediti e attività correnti	53.642	-	-	45.726	-	-
Attività finanziarie	997	-	-	2.042	-	-
Disponibilità liquide	128.060	-	-	109.195	-	-
Attività correnti	694.149	-	-	607.697	-	-
TOTALE ATTIVITA'	1.076.104	-	-	871.154	-	-
Capitale sociale	4.863	-	-	4.863	-	-
Altre riserve	380.521	-	-	318.670	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	99.913	-	-	77.871	-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	485.297	-	-	401.404	-	-
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	1.315	-	-	668	-	-
PATRIMONIO NETTO	486.612	-	-	402.072	-	-
Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out	45.295	-	-	22.275	-	-
Passività finanziarie	24.247	-	-	14.102	-	-
Benefici a dipendenti	37.738	-	-	31.838	-	-
Passività per imposte differite	17.128	-	-	18.539	-	-
Fondi	7.021	-	-	13.635	-	-
Passività non correnti	131.430	-	-	100.388	-	-
Passività finanziarie	38.258	-	-	40.105	-	-
Debiti commerciali	123.387	136	0,1%	100.150	3	-
Altri debiti e passività correnti	296.109	4.522	1,5%	228.165	4.072	1,8%
Fondi	308	-	-	274	-	-
Passività correnti	458.061	-	-	368.693	-	-
TOTALE PASSIVITA'	589.492	-	-	469.082	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.076.104	-	-	871.154	-	-

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DEL GRUPPO
Società Capogruppo		
Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110 - Italia	
Società controllate consolidate integralmente		
4brands Reply GmbH & CO. KG. (**)	Minden, Germania	51,00%
Air Reply S.r.l. (*)	Torino, Italia	85,00%
Arlanis Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Arlanis Reply AG	Potsdam, Germania	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Avantage Reply Ltd. (***)	Londra, Regno Unito	100,00%
Avantage Reply GmbH (già Xuccess Reply GmbH)	Monaco, Germania	100,00%
Avantage Reply (Belgium) Sprl	Brussels, Belgio	100,00%
Avantage Reply (Luxembourg) Sarl	Itzig, Lussemburgo	100,00%
Avantage Reply (Netherlands) BV	Amsterdam, Olanda	100,00%
Avvio Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Blue Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	Torino, Italia	60,00%
Business Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Breed Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Breed Reply Investment Ltd	Londra, Regno Unito	80,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Cluster Reply GmbH & CO. KG (**)	Monaco, Germania	100,00%
Cluster Reply Informatica LTDA.	San Paolo, Brasile	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
ComSysto Reply GmbH (*)	Monaco, Germania	100,00%
Concept Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Consorzio Reply Energy	Torino, Italia	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	Torino, Italia	100,00%
Data Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

Data Reply GmbH (*)	Monaco, Germania	92,50%
Discovery Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Elbkind GmbH	Amburgo, Germania	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Envision Reply S.r.l.	Torino, Italia	88,00%
First Development Hub, LLC	Minsk, Bielorussia	100,00%
Forge Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
France Reply Ltd (***)	Londra, Regno Unito	80,00%
Go Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Go Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Hermes Reply Polska zo.o	Katowice, Polonia	100,00%
Implico LLC	Seattle, USA	100,00%
Industrie Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Industrie Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
InEssence Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Infinity Reply GmbH (già Healthy Reply GmbH)	Düsseldorf, Germania	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	Torino, Italia	100,00%
Leadwise Reply GmbH	Darmstadt, Germania	100,00%
Lem Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Like Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Live Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Lynx Recruitment Ltd (***)	Londra, Regno Unito	100,00%
Macros Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
MCG Systems AG	Colonia, Germania	100,00%
Modcomp GmbH	Colonia, Germania	100,00%
Open Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Open Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Pay Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Portaltech Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

Portaltech Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Portaltech Reply Süd GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Power Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Power Reply GmbH & CO. KG (**)	Monaco, Germania	100,00%
Profondo Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	Torino, Italia	55,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply AG	Guetersloh, Germania	100,00%
Reply GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte, Brasile	100,00%
Reply Inc.	Michigan, USA	100,00%
Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Belgium Sprl	Mont Saint Guibert, Paesi Bassi	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply France Sarl	Parigi, Francia	100,00%
Reply Luxembourg Sarl	Sandweiler, Lussemburgo	100,00%
Reply NL Ltd. (***)	Londra, Regno Unito	80,00%
Reply Services S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Verwaltung GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Retail Reply S.r.l. (già Square Reply S.r.l.)	Torino, Italia	100,00%
Ringmaster S.r.l.	Torino, Italia	50,00%
Risk Reply Ltd (***)	Londra, Regno Unito	80,00%
Riverland Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano, Italia	100,00%
Security Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sense Reply S.r.l.	Torino, Italia	90,00%
Solidsoft Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Spark Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Spark Reply GmbH	Germania	100,00%
Spike Reply GmbH	Colonia, Germania	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Storm Reply S.r.l. (*)	Torino, Italia	95,00%
Storm Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

Syskoplan Reply GmbH & CO. KG (**)	Guetersloh, Germania	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
TamTamy Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Bucarest, Romaniaa	100,00%
TD Reply GmbH	Berlino, Germania	100,00%
TD Marketing Consultants, Beijing Co. Ltd	Cina	100,00%
Tool Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
TripleSense Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Twice Reply S.r.l.	Torino, Italia	98,00%
Twice Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Valorem LLC (*)	Kansas City, USA	70,00%
Valorem Private Ltd	India	99,99%
Valorem GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
WM Reply Ltd (***)	Londra, Regno Unito	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xister Reply S.r.l. (*)	Torino, Italia	89,20%

Società iscritte al fair value

Amiko Digital Health Ltd	Inghilterra	22,73%
CageEye AS	Norvegia	10,16%
Callsign Inc.	Inghilterra	3,61%
Canard Drones Ltd	Spagna	24,06%
Cocoon Alarm Ltd	Inghilterra	23,58%
Connecterra BV	Belgio	23,06%
enModus Ltd	Inghilterra	19,18%
FoodMarble Digestive Health Ltd	Inghilterra	23,45%
iNova Design Ltd	Inghilterra	34,68%
lotic Labs Ltd	Inghilterra	18,31%
Kokoon Technology Ltd	Inghilterra	38,17%
Metron Sas	Francia	10,95%
RazorSecure Ltd	Inghilterra	32,06%

Senseye Ltd	Inghilterra	14,30%
Sensoria Inc.	Stati Uniti	24,00%
Sentryo SAS	Francia	13,30%
TAG Sensors AS	Norvegia	19,06%
Ubirch GmbH	Germania	25,74%
We Predict Ltd	Inghilterra	16,64%
Wearable Technologies Ltd	Inghilterra	18,50%
Yellow Line Parking Ltd	Inghilterra	10,34%
Zeetta Networks Ltd	Inghilterra	29,28%

Società iscritte al costo

Core Reply S.r.l.	Torino	90,00%
-------------------	--------	--------

⁽¹⁾ Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale 2018.

⁽²⁾ Tali società si avvalgono dell'esenzione prevista dalla legge tedesca § 264b HGB per il deposito del bilancio in Germania.

⁽³⁾ Tali società si avvalgono dall'audit exemption (esenzione dalla revisione) prevista dalla legge inglese (Company Act 2006)

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2018
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	49
	EY S.p.A.	Società controllate	225
	Ernst & Young GmbH	Società controllate	307
	Ernst & Young LLP	Società controllate	119
	Totale		700
Servizi di attestazioni	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽¹⁾	1
	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽²⁾	49
	EY S.p.A.	Società controllate ⁽¹⁾	18
	Totale		68
Altri servizi	EY S.p.A.	Società controllate ⁽³⁾	4
	Ernst & Young GmbH	Società controllate ⁽⁴⁾	10
	Totale		14
Totale			782

⁽¹⁾ Sottoscrizione modello Unico, IRAP e 770

⁽²⁾ Attestazione DNF

⁽³⁾ Servizi di revisione limitata

⁽⁴⁾ Attività di Due Diligence

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio consolidato

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 14 marzo 2019

Presidente
e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), e costituito da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati, nonché sintesi dei principi contabili significativi e altre note di commento.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della controllante pari a 485.297 migliaia di Euro, comprensivo di un utile consolidato attribuibile ai soci della controllante di 99.913 migliaia di Euro.

La Relazione sulla Gestione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Reply S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2018 include, oltre alla Capogruppo, centododici società e due consorzi, tutti consolidati con il metodo del consolidamento integrale.

I controlli effettuati dalla società di revisione legale EY S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi sociali competenti, formano oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione legale nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del Bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La EY S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato Reply, ha rilasciato in data 26 marzo 2019 la propria relazione, nella quale afferma che, a Suo giudizio:

- il Bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Reply al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alla legge.

Relativamente agli spetti chiave della revisione contabile, EY S.p.A. ha individuato la valutazione dell'avviamento e la valutazione dei debiti verso gli azionisti di minoranza e per operazioni societarie.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- l'esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2018;
- i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017 sono rappresentate dalla inclusione delle seguenti società:
 - › Envision Reply S.r.l.;
 - › Go Reply GmbH;
 - › Implico LLC;
 - › Industrie Reply LLC;
 - › MCG Systems AG;
 - › Modcomp GmbH;
 - › Portaltech Reply Sud GmbH;

- › Spike Reply GmbH;
- › Sprint Reply S.r.l.;
- › Valorem LLC;
- › Valorem Private Ltd;
- › Valorem GmbH;

Torino, 28 marzo 2019

I SINDACI

(Dott. Giorgio Mosci)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Piergiorgio Re)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Reply S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Reply (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Reply S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile.

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dell'avviamento</p> <p>L'avviamento al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 243,2 milioni, ed è stato allocato per € 89,9 milioni alla Region 1, per € 99,9 milioni alla Region 2 e per € 53,4 milioni alla Region 3, che rappresentano le <i>Cash Generating Unit</i> (CGU) identificate dal Gruppo.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, come le previsioni di crescita ed i tassi di attualizzazione, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla Valutazione dell'avviamento è riportata nella nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento e nella nota 16 - Avviamento.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la direzione nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, considerati i dati e le previsioni di settore; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il <i>business plan</i> di Gruppo; • la valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti ed ai dati consuntivi; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.</p>
<p>Valutazione dei debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei relativi contratti di acquisizione, in cui sono riportate le modalità di

Tali debiti rappresentano le obbligazioni verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie in relazione ai piani di *earn out* o alla componente variabile del corrispettivo, nell'ambito delle *business combination* effettuate dal Gruppo, e vengono rimisurati ad ogni data di bilancio.

La valutazione al *fair value* di tali debiti è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della redditività e dei flussi di cassa dei business acquisiti. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima di tali debiti, quali la previsione dei risultati futuri, abbiamo ritenuto tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai debiti verso gli azionisti di minoranza ed operazioni societarie è riportata nella nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento - Uso di stime e nella nota 26 - Debiti verso gli azionisti di minoranza ed operazioni societarie.

determinazione di tali debiti, e la verifica della valutazione al *fair value* e;

- la verifica dell'adeguamento al *fair value* dei debiti relativi a *business combination* originati in esercizi precedenti;
- la verifica delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del *fair value*, tramite analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri dei business acquisiti.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dei debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Reply S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno

identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Reply S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Reply al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Reply S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 26 marzo 2019

EY S.p.A.



Alessandro Davi
(Socio)

**BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2018**

CONTO ECONOMICO (*)

(IN EURO)	NOTA	2018	2017
Ricavi	5	565.910.271	378.788.753
Altri ricavi	6	10.986.426	10.201.787
Acquisti	7	(24.870.993)	(19.198.916)
Lavoro	8	(20.421.752)	(19.821.559)
Servizi e costi diversi	9	(526.781.333)	(342.420.618)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(1.188.197)	(973.395)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	11	344.134	(2.999.737)
Risultato operativo		3.978.556	3.576.315
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	12	50.839.538	95.910.635
(Oneri)/proventi finanziari	13	10.800.438	2.971.575
Risultato ante imposte		65.618.532	102.458.525
Imposte sul reddito	14	(2.038.858)	(390.815)
Risultato dell'esercizio		63.579.674	102.067.710
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	15	1,70	2,73

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(IN EURO)	NOTA	2018	2017
Utile del periodo (A)		63.579.674	102.067.710
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	26	4.282	2.503
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):		4.282	2.503
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	26	(1.338.190)	28.013
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		(1.338.190)	28.013
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):		(1.333.908)	30.516
Totale Utile complessivo (A)+(B)		62.245.766	102.098.226

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (*)

(IN EURO)	NOTA	31/12/2018	31/12/2017
Attività materiali	16	310.380	477.824
Avviamento	17	86.765	86.765
Altre attività immateriali	18	2.971.751	2.096.599
Partecipazioni	19	145.001.792	143.259.963
Attività finanziarie	20	157.349.863	80.407.079
Attività per imposte anticipate	21	4.767.855	4.634.202
Attività non correnti		310.488.406	230.962.432
Crediti commerciali	22	341.729.413	372.933.805
Altri crediti e attività correnti	23	30.811.220	21.330.897
Attività finanziarie	24	67.655.451	82.843.389
Disponibilità liquide	25	71.016.284	63.610.242
Attività correnti		511.212.368	540.718.332
TOTALE ATTIVITA'		821.700.774	771.680.764
Capitale sociale		4.863.486	4.863.486
Altre riserve		272.820.509	185.179.297
Risultato dell'esercizio		63.579.674	102.067.710
PATRIMONIO NETTO	26	341.263.668	292.110.492
Debiti verso azionisti di minoranza	27	2.019.980	2.364.114
Passività finanziarie	28	21.071.429	13.071.428
Benefici a dipendenti	29	571.111	474.932
Passività per imposte differite	30	1.924.495	1.214.430
Fondi	33	4.462.412	9.448.000
Passività non correnti		30.049.427	26.572.905
Passività finanziarie	28	92.326.466	80.924.097
Debiti commerciali	31	329.992.215	349.998.450
Altri debiti e passività correnti	32	20.282.998	16.288.820
Fondi	33	7.786.000	5.786.000
Passività correnti		450.387.679	452.997.366
TOTALE PASSIVITA'		480.437.106	479.570.271
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		821.700.774	771.680.764

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2017	4.863.486	(24.502)	79.183.600	116.790.222	(62.261)	(8.815)	200.741.730
Dividendi distribuiti	-	-	-	(10.729.463)	-	-	(10.729.463)
Totale utile complessivo	-	-	-	102.067.710	28.013	2.503	102.098.226
Al 31 dicembre 2017	4.863.486	(24.502)	79.183.600	208.128.469	(34.248)	(6.312)	292.110.492

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2018	4.863.486	(24.502)	79.183.600	208.128.469	(34.248)	(6.312)	292.110.492
Dividendi distribuiti	-	-	-	(13.092.590)	-	-	(13.092.590)
Totale utile complessivo	-	-	-	63.579.674	(1.338.190)	4.282	62.245.766
Al 31 dicembre 2018	4.863.486	(24.502)	79.183.600	258.615.553	(1.372.438)	(2.030)	341.263.668

RENDICONTO FINANZIARIO

(IN EURO)	2018	2017
Risultato dell'esercizio	63.579.674	102.067.710
Imposte sul reddito	2.038.858	390.815
Ammortamenti	1.188.197	973.395
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	(1.523.881)	6.119.235
Variazione dei crediti commerciali	31.204.392	(68.376.256)
Variazione dei debiti commerciali	(20.006.235)	53.766.509
Variazione delle altre passività ed attività	(8.795.918)	(3.890.654)
Pagamento imposte sul reddito	(390.815)	424.935
Interessi pagati	(651.268)	(567.825)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	66.643.004	90.907.864
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(1.895.905)	(706.115)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(76.942.784)	(12.268.806)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni	(557.800)	(20.500)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(79.396.489)	(12.995.420)
Pagamento dividendi	(13.092.590)	(10.729.463)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	42.500.000	-
Esborsi per rimborso di prestiti	(20.552.914)	(18.767.200)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	8.854.496	(29.496.663)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	(3.898.989)	48.415.780
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	81.779.357	33.363.577
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	77.880.368	81.779.357
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	(3.898.989)	48.415.780

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN EURO)	2018	2017
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	81.779.357	33.363.577
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	63.610.241	50.108.291
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	82.843.389	62.430.218
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(43.139.346)	(64.428.008)
Scoperti di conto corrente	(21.534.927)	(14.746.924)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	77.880.368	81.779.357
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	71.016.284	63.610.241
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	67.655.451	82.843.389
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(56.786.827)	(43.139.346)
Scoperti di conto corrente	(4.004.540)	(21.534.927)

NOTE DI COMMENTO

Informazioni generali	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri significativi
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Altre informazioni
Conto economico	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Servizi e costi diversi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	NOTA 12	Proventi/(oneri) da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/ proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Attività	NOTA 16	Attività materiali
	NOTA 17	Avviamento
	NOTA 18	Altre attività immateriali
	NOTA 19	Partecipazioni
	NOTA 20	Attività finanziarie non correnti
	NOTA 21	Attività per imposte anticipate
	NOTA 22	Crediti commerciali
	NOTA 23	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 24	Attività finanziarie correnti
	NOTA 25	Disponibilità liquide
Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Passività e Patrimonio Netto	NOTA 26	Patrimonio netto
	NOTA 27	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out
	NOTA 28	Passività finanziarie
	NOTA 29	Benefici a dipendenti
	NOTA 30	Passività per imposte differite
	NOTA 31	Debiti commerciali
	NOTA 32	Altri debiti e passività correnti
	NOTA 33	Fondi
	Altre informazioni	NOTA 34
NOTA 35		Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
NOTA 36		Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
NOTA 37		Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
Altre informazioni	NOTA 38	Garanzie, impegni e passività potenziali
	NOTA 39	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 40	Eventi successivi al 31 dicembre 2018
	NOTA 41	Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

NOTA 1 – INFORMAZIONI GENERALI

Reply è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media e Internet degli Oggetti. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing.

Reply gestisce inoltre i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI SIGNIFICATIVI

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio 2018 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché

per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come risposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita sezione del presente bilancio, cui si rinvia.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dell'IFRS 9, viene adottato il criterio del fair value.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note di commento.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob

n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e di costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

In accordo con lo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, il loro valore contabile è allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote:

Attrezzature	30%
Impianti	40%
Hardware	40%
Mobili e arredi	24%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesi integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

AVVIAMENTO

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, come previsto dallo IAS 36, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”)

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al netto delle imposte,

sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit). Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la direzione aziendale valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo.

In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di impairment se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata.

In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del fair value

al netto dei costi di vendita, normalmente determinato attraverso l'applicazione dei multipli di mercato all'EBIT prospettico o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per impairment di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza, sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o la società trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'adeguata svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo.

Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto; tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

- **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

- Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi sui tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso mediante l'utilizzo di strumenti derivati designati come cash flow hedges. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di gestione del rischio della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico. Le variazioni nel fair value di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere

figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE (“STOCK OPTIONS”)

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

FONDI RISCHI

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo sui beni e servizi.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente il controllo sui beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società nei confronti di alcuni primari clienti in relazione all'attività commerciale svolta. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i Servizi e costi diversi.

Le vendite di beni sono riconosciute quando essi sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della

passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica

conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2018

La società ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o successivamente. La società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni modifica vengono nel seguito descritti:

IFRS 15 Ricavi Provenienti da Contratti con Clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla società.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo sui beni e servizi.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente il controllo sui beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Per quanto riguarda i lavori in corso quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 Strumenti Finanziari sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla società.

a) Classificazione e valutazione

Ad eccezione di alcuni crediti commerciali, in accordo con l'IFRS 9, la società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione.

In accordo con l'IFRS 9, gli strumenti finanziari di debito sono successivamente rilevati al fair value rilevato a conto economico (FVPL), al costo ammortizzato, o al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI). La classificazione è basata su due criteri: il modello di business della Società per la gestione delle attività; e se il cash flow degli strumenti contrattuali rappresenta "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere (il criterio 'SPPI').

La nuova classificazione e valutazione degli strumenti finanziari di debito della società sono le seguenti:

- › Strumenti di debito al costo ammortizzato per le attività finanziarie che sono detenute in un modello di business che ha l'obiettivo di detenere le attività finanziarie per incassare flussi di cassa finanziari che rispettano il criterio SPPI. Questa categoria include i Crediti commerciali ed altri crediti della società, ed i Finanziamenti classificati tra le Altre attività finanziarie non correnti.
- › Strumenti di debito FVOCI, con utili o perdite riciclate a conto economico al momento della cancellazione. Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono gli strumenti di debito quotati della società che rispettano il criterio SPPI e che sono detenuti in un modello di business che prevede sia l'incasso dei flussi di cassa che la vendita degli strumenti. In accordo con IAS 39, gli strumenti di debito quotati della società erano classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Le Altre attività finanziarie sono classificate e successivamente valutate, come segue:

- › Strumenti rappresentativi di capitale FVOCI, con utili o perdite che non sono riciclate a conto economico al momento della cancellazione. Questa categoria include solo gli strumenti di capitale, che la società intende detenere per un futuro prevedibile e che

la società ha irrevocabilmente deciso di classificare come tali al riconoscimento iniziale od alla transizione. La società classificava i suoi strumenti di capitale non quotati come strumenti di capitale al FVOCI. In accordo con IFRS 9, gli strumenti di capitale al FVOCI non sono soggetti ad una valutazione di impairment. In accordo con IAS 39, gli strumenti di capitale non quotati della società erano classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

- › Le attività finanziarie FVPL comprendono strumenti derivati e strumenti di capitale quotati che la società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI, al riconoscimento iniziale od alla transizione. Questa categoria includerebbe anche gli strumenti di debito i cui cash flow hanno caratteristiche che non rispettano il criterio SPPI o che sono detenuti in un modello di business il cui obiettivo è sia quello di incassare i flussi di cassa contrattuali che quello di incassare i flussi di cassa contrattuali e la vendita degli strumenti. In accordo con IAS 39, i titoli quotati della società erano classificati come attività finanziarie AFS. Al momento della transizione, la riserva AFS relativa agli strumenti di capitale quotati, che era stata in precedenza rilevata tra l'OCI cumulato, è stata riclassificata tra gli Utili a nuovo.

La valutazione dei modelli di business della società è stata fatta alla data di applicazione iniziale, 1 gennaio 2018, e quindi applicata retrospettivamente a quelle attività finanziarie che non erano state cancellate prima del 1 gennaio 2018. La valutazione se i flussi di cassa contrattuali degli strumenti di debito sono esclusivamente costituiti da capitale ed interessi è stata fatta sulla base dei fatti e delle circostanze al momento delle rilevazioni iniziale delle attività.

La contabilizzazione delle passività finanziarie della società rimane la stessa applicata in accordo con IAS 39. Come previsto nello IAS 39, l'IFRS 9 richiede che le passività per corrispettivi potenziali vengano trattate come strumenti finanziari valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel prospetto di conto economico.

La contabilizzazione dei derivati incorporati nelle passività finanziarie e in contratti ospite di natura non finanziaria non si è modificata rispetto ai requisiti dello IAS 39.

b) Perdita di valore

L'adozione dell'IFRS 9 ha cambiato fundamentalmente la contabilizzazione da parte del Gruppo delle perdite di valore relative ad attività finanziarie rimpiazzando l'approccio della perdita sostenuta previsto dallo IAS 39 con l'approccio prospettico (o anche forward looking) delle perdite attese sui crediti (ECL).

L'IFRS 9 richiede alla società di registrare uno stanziamento per ECL relativamente a tutti

i finanziamenti e gli altri crediti che rappresentano un'attività finanziaria che non sono detenuti al FVPL.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che la società si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

Per le Attività contrattuali e i Crediti commerciali ed altri crediti, la società ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. La società ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica della società relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all'ambiente economico.

Per le altre attività finanziarie (i.e., finanziamenti e titoli di debito al FVOCI), l'ECL è basato sull'ECL dei 12 mesi. L'ECL dei 12 mesi è una parte degli ECL previsti per tutta la vita dei crediti, che risulta da inadempienze (default) sugli strumenti finanziari che sono possibili nei 12 mesi successivi alla data di bilancio. In ogni caso, quando si è avuto un incremento significativo nel rischio di credito dopo la data di origine del credito, lo stanziamento sarà fatto sulla base dell'ECL complessivo.

Gli strumenti di debito al FVOCI della società comprendono esclusivamente obbligazioni quotate che sono classificate nelle categorie di investimento superiori (Molto Buono e Buono) dall'Agenzia Good Credit Rating e, quindi, sono considerati investimenti a basso rischio di credito. Secondo la propria politica, la società valuta questi investimenti sulla base dell'ECL dei 12 mesi.

In ogni caso, La società considera che ci sia stato un incremento significativo nel rischio di credito quando i termini contrattuali di pagamento sono scaduti da più di 30 giorni.

La società considera che un'attività finanziaria sia in default quando i termini contrattuali di pagamento sono scaduti da più di 90 giorni. Comunque, in alcuni casi, la società potrebbe anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne ed esterne indicano che è improbabile che la società riceva l'intero importo dell'ammontare contrattuale scaduto prima di prendere in considerazione qualsiasi garanzia sul credito detenuta dalla società.

L'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL non ha comportato una differenza significativa negli stanziamenti per perdite di valore delle attività finanziarie della società.

c) Hedge accounting

La società applica l'hedge accounting prospettivamente. Alla data della prima applicazione, tutti i rapporti di hedge accounting esistenti erano idonei alla continuazione del loro trattamento come rapporti di hedge accounting. Coerentemente ai periodi precedenti, la società ha continuato a designare la variazione di fair value dell'intero contratto forward nei rapporti di copertura di cash flow della società, e di conseguenza, l'adozione dell'hedge accounting secondo i requisiti dell'IFRS 9 non ha impatti significativi sui bilanci della società. In accordo con IFRS 9, tutti gli utili e le perdite derivanti dalle coperture dei flussi di cassa della società si qualificavano per essere successivamente riclassificate a conto economico. Peraltro, in accordo con IFRS 9, gli utili e le perdite sulle coperture dei flussi di cassa di acquisti previsti di attività non finanziarie devono essere rilevati nel valore di carico iniziale delle attività non finanziarie. Quindi, con l'adozione dell'IFRS 9, l'Utile o perdita netti sulle coperture di flussi di cassa sono stati presentati tra le 'Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico". Questo cambiamento si applica solo prospettivamente dalla data di applicazione dell'IFRS 9 e non ha alcun impatto sulla presentazione dei saldi comparativi.

INTERPRETAZIONE IFRIC 22 OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA E ANTICIPI

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio della società.

MODIFICHE ALL'IFRS 2 CLASSIFICAZIONE E RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PAGAMENTO BASATO SU AZIONI

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata

con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. La società contabilizza i pagamenti basati su azioni regolati per cassa in accordo con l'approccio chiarito in queste modifiche. Inoltre, non ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto e non ha apportato alcuna modifica dei termini e delle condizioni delle proprie transazioni con pagamento basato su azioni. Quindi, queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società.

MODIFICHE ALLO IAS 28 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE – CHIARIMENTO CHE LA RILEVAZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE AL FAIR VALUE RILEVATO NELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO È UNA SCELTA CHE SI APPLICA ALLA SINGOLA PARTECIPAZIONE

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore).

Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

I principali impatti sul bilancio della società, tuttora in corso di valutazione e affinamento, sono così riassumibili:

- Situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria; conseguentemente si prevede l'iscrizione di un Debito per leasing compreso tra 1 e 1,5 milioni di euro in sede di transition.
- Rendiconto finanziario: i pagamenti dei canoni di leasing, per la quota capitale del rimborso del debito, saranno riclassificati da "flusso monetario da attività operative" a "flusso monetario da attività di finanziamento".

Il processo di implementazione del nuovo principio contabile comporta aggiornamenti e modifiche significative sui sistemi IT, la modifica e l'aggiornamento dei modelli di controllo e di compliance e dei relativi processi. Gli impatti sono basati sulle risultanze delle analisi alla data di redazione del presente bilancio e potrebbero cambiare in quanto il processo di implementazione è in via di finalizzazione.

IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti

- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. Reply applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Poiché la Società opera in un complesso contesto fiscale multinazionale, l'applicazione dell'Interpretazione potrebbe avere degli effetti sul bilancio separato e sull'informativa richiesta. Inoltre, Reply potrebbe dover definire processi e procedure per ottenere le informazioni necessarie all'applicazione tempestiva dell'Interpretazione.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio separato di Reply.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano.

Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la

passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.

- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni della Società.

Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettica e sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché Reply non detiene interessi

a lungo termine nella propria collegata e joint venture, le modifiche non avranno impatto sul bilancio separato.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel dicembre 2017)

Questi miglioramenti includono:

IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche si applicano alle successive business combinations di Reply.

IFRS 11 Joint Arrangements

Una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili a Reply ma potrebbero diventarlo in futuro.

IAS 12 Income Taxes

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati per lo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale di Reply è in linea con tali emendamenti, la Società non prevede alcun effetto sul proprio bilancio separato.

IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale di Reply è in linea con tali modifiche, la Società non rileva alcun effetto sul proprio bilancio separato.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI

La Reply S.p.A. opera in ambito internazionale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "fair value", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

RISCHIO DI CREDITO

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti. Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'attività esclusiva nell'area euro limita l'esposizione della società al rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, Reply S.p.A. ha fatto ricorso, quando ha ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 - ALTRE INFORMAZIONI

DEROGHE AI SENSI DEL 4^ COMMA DELL'ART. 2423 CODICE CIVILE

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4^ comma dell'art. 2423 Codice Civile.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabiliti nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

NOTA 5 - RICAVI

I ricavi complessivi ammontano a 565.910.271 euro e sono così dettagliati:

(IN EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni verso terzi	505.271.709	324.994.951	180.276.758
Royalties marchio "Reply"	29.637.712	25.400.909	4.236.804
Servizi vari infragruppo	21.620.527	19.722.944	1.897.583
Altri addebiti infragruppo	9.380.322	8.669.950	710.372
Totale	565.910.271	378.788.753	187.121.517

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Ricavi per prestazioni verso terzi che si incrementa nell'esercizio di complessivi 180.276.758 euro.

I ricavi per Royalties marchio "Reply" si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per Servizi vari infragruppo e gli Altri addebiti infragruppo si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- amministrazione, personale e marketing;
- servizi di direzione delle controllate.

NOTA 6 - ALTRI RICAVI

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2018 ammontano a 10.986.426 euro (10.201.787 euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono le spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

NOTA 7 - ACQUISTI

I costi di acquisto si riferiscono a:

(IN EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	19.916.046	16.589.844	3.326.202
Hardware per rivendita	4.515.122	2.227.370	2.287.752
Altri	439.825	381.702	58.123
Totale	24.870.993	19.198.916	5.672.077

Le spese addebitate a conto economico per licenze software e hardware si riferiscono ad attività di rivendita a clienti terzi svolte per conto di società del gruppo.

La voce Altri include principalmente l'acquisto di materiale e-commerce, di consumo, cancelleria, stampati (154.541 euro) e l'acquisto di carburante (258.233 euro).

NOTA 8 - LAVORO

I costi per il personale ammontano a 20.421.752 euro, con un incremento di 600.193 euro e sono dettagliati nello schema che segue:

(IN EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Personale dipendente	15.636.465	14.977.542	658.923
Amministratori	4.785.287	4.844.017	(58.731)
Totale	20.421.752	19.821.559	600.193

Si evidenzia di seguito il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2018	2017	VARIAZIONE
Dirigenti	65	60	5
Quadri	7	10	(3)
Impiegati	14	18	(4)
Totale	86	88	(2)

Il numero medio dei dipendenti nel 2018 risulta essere di 87 (nel 2017 era pari a 87).

NOTA 9 - SERVIZI E COSTI DIVERSI

I costi per prestazioni di servizi sono così composti:

(IN EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	1.900.992	2.185.682	(284.690)
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	2.147.938	1.799.415	348.523
Prestazioni professionali da società del gruppo	489.758.978	315.109.360	174.649.618
Spese di marketing	4.352.769	3.942.874	406.895
Servizi amministrativi e legali	1.505.550	1.328.557	176.993
Collegio Sindacale e società di revisione	182.077	248.356	(66.279)
Noleggi e leasing	1.454.798	1.302.133	152.665
Spese ufficio	2.592.515	2.367.859	224.656
Servizi vari da società del gruppo	8.785.806	2.586.691	6.199.114
Costi vari sostenuti per conto delle società del gruppo	10.006.849	8.098.789	1.908.059
Altri	4.093.061	3.450.901	642.160
Totale	526.781.333	342.420.618	184.360.714

Le Prestazioni professionali da società del gruppo, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 174.649.618 euro, sono principalmente correlate ai ricavi per prestazioni verso terzi.

Reply S.p.A. svolge infatti attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

NOTA 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato nell'esercizio 2018 un onere complessivo di 277.299 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2018 un onere complessivo di 910.898 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

NOTA 11 - ALTRI (COSTI)/RICAVI NON RICORRENTI

Gli Altri ricavi non ricorrenti ammontano a 344.134 euro e sono relativi all'adeguamento dei debiti verso azionisti di minoranza.

NOTA 12 - PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Tale voce risulta così composta:

(IN EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Dividendi	56.829.538	108.140.467	(51.310.929)
Perdite di valore su partecipazioni	(5.990.000)	(12.229.832)	6.239.832
Totale	50.839.538	95.910.635	(45.071.096)

La voce Dividendi include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	2018
Air Reply S.r.l.	65.000
Aktive Reply S.r.l.	1.280.000
Arlanis Reply S.r.l.	495.000
Blue Reply S.r.l.	6.655.000
Bridge Reply S.r.l.	150.000
Business Reply S.r.l.	2.115.000
Cluster Reply Roma S.r.l.	915.000
Cluster Reply S.r.l.	8.375.000
Data Reply S.r.l.	1.315.000
Discovery Reply S.r.l.	1.335.000
E*finance Consulting S.r.l.	1.745.000
Ekip Reply S.r.l.	65.000
Eos Reply S.r.l.	338.982
Go Reply S.r.l.	100.000
Hermes Reply S.r.l.	1.070.000
Hemes Reply Polska	475.556
Iriscube Reply S.p.A.	4.525.000
Like Reply S.r.l.	35.000
Logistics Reply S.r.l.	1.400.000
Open Reply S.r.l.	1.940.000
Pay Reply S.r.l.	100.000
Portaltech Reply S.r.l.	730.000
Power Reply S.r.l.	950.000
Reply Consulting S.r.l.	940.000
Retail Reply S.r.l.	150.000
Ringmaster S.r.l.	550.000
Security Reply S.r.l.	3.940.000
Syskopan Reply S.r.l.	725.000
Sytel Reply Roma S.r.l.	1.640.000
Sytel Reply S.r.l.	4.770.000
Tamtamy Reply S.r.l.	435.000
Target Reply S.r.l.	1.460.000
Technology Reply S.r.l.	5.080.000
Technology Reply Roma S.r.l.	460.000
Whitehall Reply S.r.l.	505.000
Totale	56.829.538

La voce Perdite di valore su partecipazioni si riferisce a svalutazioni e a perdite d'esercizio di alcune società controllate, prudenzialmente ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni oggetto di valutazione è riportato alla Nota 19.

NOTA 13 - (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI

Questa voce risulta così composta:

(IN EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
Interessi attivi netti verso controllate	9.740.870	6.942.047	2.798.823
Interessi attivi banche	18.825	9.207	9.618
Oneri finanziari	(651.268)	(567.826)	(83.442)
Altri	1.692.012	(3.411.853)	5.103.865
Totale	10.800.438	2.971.575	7.828.863

Gli Interessi attivi netti verso controllate sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del Gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

Gli oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi a finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

La voce Altri si riferisce principalmente per 1.134 migliaia di euro alla differenza cambio passiva e per 2.826 migliaia di euro alla differenza cambio attiva risultante dalla traduzione di poste patrimoniali iscritte in valuta diversa dall'euro.

NOTA 14 - IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio è di seguito riportato:

(IN EURO)	2018	2017	VARIAZIONE
IRES	1.385.050	2.146.714	(761.664)
IRAP	-	166.000	(166.000)
Imposte esercizio precedente	77.397	(398.461)	475.858
Imposte correnti	1.462.447	1.914.253	(451.806)
Imposte differite passive	710.065	93.283	616.781
Imposte anticipate	(133.654)	(1.616.722)	1.483.068
Imposte differite/(anticipate)	576.411	(1.523.438)	2.099.849
Totale imposte sul reddito	2.038.858	390.815	1.648.044

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	65.618.532	
Onere fiscale teorico	24,0%	15.748.448
Variazioni fiscali nette	(59.808.672)	
Imponibile fiscale	5.809.860	1.394.366
IRES corrente d'esercizio		1.399.000
Beneficio derivante dal Consolidato Fiscale Nazionale	13.950	
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio in bilancio		1.385.050

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in diminuzione per 70.231 migliaia di euro dovute principalmente alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (53.988 migliaia di euro) e agli effetti del regime di tassazione agevolata del Patent Box sul Marchio Reply a valere sul periodo d'imposta 2018 (10.447 migliaia di euro);

- variazioni in aumento per 10.422 migliaia di euro dovute principalmente a svalutazioni/ minusvalenze su partecipazioni (5.990 migliaia di euro), compensi ad amministratori da corrispondere (3.100 migliaia di euro) e perdite su cambio da valutazione relative a finanziamenti infruttiferi in valuta (560 migliaia di euro).

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	3.978.556	
Variazioni IRAP nette	(5.181.346)	
Imponibile IRAP	(1.202.790)	
IRAP corrente d'esercizio		-

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in aumento per 5.704 migliaia di euro dovute principalmente ai compensi amministratori (4.678 migliaia di euro);
- variazioni in diminuzione per 10.885 migliaia di euro dovute principalmente agli effetti del regime di tassazione agevolata del Patent Box sul Marchio Reply a valere sul periodo d'imposta 2018 (10.447 migliaia di euro).

NOTA 15 - UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2018 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 63.579.674 euro (102.067.710 euro al 31 dicembre 2017) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2018, al netto delle azioni proprie, pari a 37.407.400 (37.407.400 al 31 dicembre 2017).

(IN EURO)	2018	2017
Utile dell'esercizio	63.579.674	102.067.710
N. medio di azioni	37.407.400	37.407.400
Utile base per azione	1,70	2,73

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

NOTA 16 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali al 31 dicembre 2018 risultano pari a 310.380 euro e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Impianti e attrezzature	113.414	230.242	(116.828)
Hardware	72.959	83.500	(10.541)
Altre	124.007	164.083	(40.076)
Totale	310.380	477.824	(167.444)

La voce Altre comprende prevalentemente oneri per migliorie su beni di terzi e mobili e arredi.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN EURO)	IMPIANTI ED ATTREZZATURE	HARDWARE	ALTRE	TOTALE
Costo storico	1.714.159	1.680.978	1.686.789	5.081.926
Fondo ammortamento	(1.483.918)	(1.597.478)	(1.522.706)	(4.604.102)
31/12/2017	230.242	83.500	164.083	477.824
Costo storico				
Acquisti	3.525	58.940	48.948	111.413
Alienazioni	-	(5.468)	(1.624)	(7.092)
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(120.353)	(68.822)	(88.124)	(277.299)
Alienazioni	-	4.809	724	5.534
Costo storico	1.717.684	1.734.449	1.734.114	5.186.247
Fondo ammortamento	(1.604.270)	(1.661.491)	(1.610.106)	(4.875.867)
31/12/2018	113.414	72.959	124.007	310.380

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 111.413 euro, riferibili principalmente all'acquisto di personal computer e telefoni cellulari.

NOTA 17 - AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2018 ammonta a 86.765 euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'Information Technology e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.

Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

NOTA 18 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2018 le attività immateriali nette ammontano a 2.971.751 euro (2.096.599 euro al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliate:

(IN EURO)	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO AL 31/12/2018
Software	8.865.849	(6.430.162)	2.435.687
Marchio	536.064	-	536.064
Totale	9.401.913	(6.430.162)	2.971.751

Le attività immateriali nel corso del 2018 hanno subito la seguente movimentazione:

(IN EURO)	VALORE RESIDUO AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE RESIDUO AL 31/12/2018
Software	1.560.535	2.322.702	(536.652)	(910.898)	2.435.687
Marchio	536.064	-	-	-	536.064
Totale	2.096.599	2.322.702	(536.652)	(910.898)	2.971.751

Il Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società. L'incremento di tale voce si riferisce ad attività in corso di sviluppo di software ad uso interno.

Il Marchio esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

NOTA 19 - PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2018 ammonta a 145.001.792 euro, con un incremento netto di 1.741.829 euro rispetto al 31 dicembre 2017.

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2017	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	VALORE AL 31/12/2018	QUOTA DI POSSESSO
Air Reply S.r.l.	558.500		170.000	(170.000)	558.500	85,00%
Aktive Reply S.r.l.	512.696				512.696	100,00%
Arlanis Reply S.r.l.	588.000		269.000	(269.000)	588.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	12.575				12.575	100,00%
Avantage Ltd	7.322.484				7.322.484	100,00%
Blue Reply S.r.l.	527.892				527.892	100,00%
Breed Reply Ltd.	12.477				12.477	100,00%
Breed Reply Investment Ltd.	103				103	80,00%
Bridge Reply S.r.l.	6.000				6.000	60,00%
Business Reply S.r.l.	268.602				268.602	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	2.540.848				2.540.848	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	296.184				296.184	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	32.500				32.500	35,91%
Consorzio Reply Energy	1.000				1.000	25,00%
Core Reply S.r.l.	-	9.000			9.000	90,00%
Data Reply S.r.l.	317.662				317.662	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	1.311.669				1.311.669	100,00%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385				3.076.385	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	30.000				30.000	100,00%
Envision Reply S.r.l.	-	8.800	455.000		463.800	88,00%
Eos Reply S.r.l.	155.369	340.000			495.369	100,00%
Forge Reply S.r.l.	12.000		640.000	(640.000)	12.000	100,00%
Go Reply S.r.l.	1.920.000				1.920.000	100,00%
Hermes Reply Polska zoo	10.217				10.217	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	199.500				199.500	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	6.724.952				6.724.952	100,00%
Lem Reply S.r.l.	400.012		130.000	(170.000)	360.012	100,00%
Like Reply S.r.l.	132.317			(45.000)	87.317	100,00%

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2017	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	VALORE AL 31/12/2018	QUOTA DI POSSESSO
Logistics Reply S.r.l.	1.049.167				1.049.167	100,00%
Open Reply S.r.l.	1.417.750				1.417.750	100,00%
Pay Reply S.r.l.	10.000				10.000	100,00%
Portaltch Reply S.r.l.	106.000				106.000	100,00%
Power Reply S.r.l.	2.500.850				2.500.850	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	287.000		421.000	(696.000)	12.000	100,00%
Reply Consulting S.r.l.	3.518.434				3.518.434	100,00%
Reply AG	57.835.781				57.835.781	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l.	4.227.019				4.227.019	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	206.816				206.816	98,50%
Reply Inc	40.596		2.774.029		2.814.625	100,00%
Reply Ltd.	11.657.767				11.657.767	100,00%
Reply Services S.r.l.	95.212				95.212	100,00%
Retail Reply S.r.l. (già Square)	100.000				100.000	100,00%
Ringmaster S.r.l.	5.000				5.000	50,00%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966				11.386.966	100,00%
Sense Reply S.r.l.	15.700				15.700	90,00%
Spark Reply S.r.l.	672.500	200.000	170.000		1.042.500	100,00%
Security Reply S.r.l.	392.866				392.866	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	10.000		145.000		155.000	100,00%
Storm Reply S.r.l. (*)	986.000				986.000	95,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	949.571				949.571	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	4.991.829				4.991.829	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	894.931				894.931	100,00%
Tamtamy Reply S.r.l.	263.471				263.471	100,00%
Target Reply S.r.l.	600.338				600.338	100,00%
Technology Reply Roma	10.000				10.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	216.658				216.658	100,00%
Technology Reply S.r.l. (Romania)	9.919				9.919	100,00%
Twice Reply S.r.l.	521.203				521.203	98,00%
Whitehall Reply S.r.l.	160.212				160.212	100,00%
Xister Reply S.r.l.(*)	11.150.465			(2.000.000)	9.150.465	89,20%
Totale	143.259.963	557.800	5.174.029	(3.990.000)	145.001.792	

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della presente Relazione finanziaria.

ACQUISIZIONI E SOTTOSCRIZIONI

Envision Reply S.r.l.

Nel mese di marzo 2018 è stata costituita la società Envision Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene l'88% del capitale sociale.

Core Reply S.r.l.

Nel mese di ottobre 2018 è stata costituita la società Core Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 90% del capitale sociale.

REMISSIONI FINANZIAMENTI

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

SVALUTAZIONI

Gli importi evidenziati riflettono per alcune partecipazioni perdite d'esercizio e svalutazioni ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.

Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

NOTA 20 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	241.063	80.125	160.938
Crediti finanziari verso controllate	157.095.800	80.326.954	76.768.846
Finanziamenti a terzi	13.000	-	13.000
Totale	157.349.863	80.407.079	76.942.784

La voce Depositi cauzionali include principalmente cauzioni attive per contratti di locazione.

I Crediti finanziari verso controllate si riferiscono a finanziamenti nei confronti delle seguenti società:

SOCIETÀ	IMPORTO
Breed Reply Investments Ltd.	36.945.417
Breed Reply Ltd.	5.393.894
Cluster do Brasil (ex Mind Services Informatica LTDA)	1.215.000
Core Reply S.r.l.	300.000
Hermes Reply Polska Sp Zoo	519.481
Implico LLC	262.009
Reply AG	29.959.000
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	2.181.740
Reply Inc.	31.019.448
Reply Ltd	35.949.803
Reply Services S.r.l.	12.500.000
Sense Reply S.r.l.	300.000
Technology Reply S.r.l. Romania	550.000
Totale	157.095.800

NOTA 21 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce, pari a 4.767.855 euro al 31 dicembre 2018 (4.634.202 euro al 31 dicembre 2017) accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2017	18.298.423	4.634.202
Accantonato	3.739.717	897.532
Utilizzato	(3.182.825)	(763.878)
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2018	18.855.314	4.767.855
di cui:		
- compensi amministratori non corrisposti ed accantonamenti	6.548.000	1.700.220
- perdite su cambi non realizzate	8.915.782	2.139.788
- maggiori valori fiscali delle attività rispetto ai contabili	3.391.532	927.848
Totale	18.855.314	4.767.855

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi. Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 22 - CREDITI COMMERCIALI

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano a 341.729.413 euro e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Clienti terzi	229.623.113	197.571.158	32.051.955
Note credito da emettere verso terzi	(4.145.023)	(65.529)	(4.079.494)
Fondo svalutazione crediti	(340.157)	(264.883)	(75.274)
Crediti commerciali verso terzi	225.137.933	197.240.746	27.897.187
Crediti verso controllate	116.566.702	175.692.624	(59.125.922)
Crediti verso società controllanti	24.778	435	24.343
Crediti commerciali verso controllate e controllanti	116.591.480	175.693.058	(59.101.579)
Totale crediti commerciali	341.729.413	372.933.805	(31.204.392)

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Crediti commerciali verso terzi che si incrementa nell'esercizio di complessivi 27.897.187 euro.

I Crediti verso controllate si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala infine che i crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Nel corso dell'anno 2018 una specifica valutazione del rischio ha comportato un accantonamento del fondo svalutazione crediti per 75.274 euro.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

NOTA 23 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Crediti tributari	7.448.675	10.566.546	(3.117.871)
Altri crediti verso controllate	15.124.356	5.650.457	9.473.899
Crediti vari	523.562	262.848	260.715
Ratei e risconti attivi	7.714.628	4.851.046	2.863.581
Totale	30.811.220	21.330.897	9.480.324

I Crediti tributari comprendono principalmente il credito verso Erario per IVA (6.936.777 euro), che rappresenta il saldo netto tra IVA a credito e IVA a debito e i crediti e acconti IRAP e IRES (441.694 euro).

Gli Altri crediti verso controllate fanno riferimento principalmente a crediti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I Ratei e i Risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, e ad altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro fair value.

NOTA 24 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le Attività finanziarie correnti ammontano complessivamente a 67.655.451 euro (82.843.389 euro al 31 dicembre 2017) e sono relative al saldo dei c/c di corrispondenza verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A.; il tasso di interesse applicato risulta allineato ai valori di mercato.

NOTA 25 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo di 71.016.284 euro, con un incremento di 7.406.042 euro rispetto al 31 dicembre 2017, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTA 26 - PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 24.502 euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. che al 31 dicembre 2018 erano pari a n. 4.028.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2018 le Riserve di capitale, pari a 79.183.600 euro, sono principalmente costituite da:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 23.302.692 euro.
- Riserva azioni proprie, pari a 24.502 euro, relativo alle azioni di Reply, che al 31 dicembre 2018 erano pari a n. 4.028.
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 49.975.498 euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni.
- Riserve che trovano origine nell'operazione di fusione per incorporazione della Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. così composte:
 - › Per 3.445.485 euro dalla Riserva avanzo da concambio;
 - › Per 2.902.479 euro dalla Riserva avanzo da annullamento.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 258.615.553 euro comprendono principalmente:

- La Riserva legale pari a 972.697 euro (972.697 euro al 31 dicembre 2017);
- La Riserva straordinaria pari a 191.240.481 euro (102.265.360 euro al 31 dicembre 2017);

- Gli utili a nuovo per complessivi 2.822.701 euro (utili a nuovo per 2.822.701 euro al 31 dicembre 2017);
- l'Utile dell'esercizio per 63.579.674 euro (102.067.710 euro al 31 dicembre 2017).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN EURO)	31/12/2018	31/12/2017
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	4.282	2.503
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	4.282	2.503
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(1.338.190)	28.013
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	(1.338.190)	28.013
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	(1.333.908)	30.516

NOTA 27 - DEBITI VERSO AZIONISTI DI MINORANZA E EARN-OUT

I Debiti verso azionisti di minoranza e per Earn-out al 31 dicembre 2018 ammontano a 2.019.980 euro (2.364.114 euro al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliati:

(IN EURO)	31/12/2017	INCREMENTI	ADEGUAMENTO FAIR VALUE	PAGAMENTI	31/12/2018
Debiti vs azionisti di minoranza	2.364.114	-	(344.134)	-	2.019.980

Gli adeguamenti al fair value intervenuti nell'esercizio pari a 344.134 migliaia di euro, in contropartita di conto economico, riflettono la miglior stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti originariamente stipulati con le controparti.

NOTA 28 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2018			31/12/2017		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	4.004.540	-	4.004.540	21.534.927	-	21.534.927
Finanziamenti bancari	30.214.285	21.071.429	51.285.714	16.267.199	13.071.428	29.338.628
C/C di corrispondenza verso controllate	56.786.827	-	56.786.827	43.139.346	-	43.139.346
Altre	1.320.814	-	1.320.814	(17.376)	-	(17.376)
Totale passività finanziarie	92.326.466	21.071.429	113.397.895	80.924.097	13.071.428	93.995.525

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN EURO)	31/12/2018				31/12/2017		
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	4.004.540	-	-	4.004.540	21.534.927	-	21.534.927
Finanziamenti M&A	30.214.285	8.571.429	-	38.785.714	6.267.199	13.071.428	29.338.628
Mutui ipotecari	-	3.125.000	9.375.000	12.500.000	-	-	-
C/C di corrispondenza vs controllate	56.786.827	-	-	56.786.827	43.139.346	-	43.139.346
Altre	1.320.814	-	-	1.320.814	(17.376)	-	(17.376)
Totale	92.326.466	11.696.429	9.375.000	113.397.895	80.924.097	13.071.428	93.995.525

Il Finanziamento M&A si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 25 novembre 2013 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 25.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2015. Il rimborso avviene con rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 ed è terminato il

31 dicembre 2018. Al 31 dicembre 2018 il debito risulta interamente rimborsato.

- In data 31 marzo 2015 Reply ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 30.000.000 di cui:
 - › Tranche A di 10.000.000 euro interamente utilizzata per il rimborso anticipato del contratto stipulato il 13 novembre 2013. Il rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 30 settembre 2015. Al 31 dicembre 2018 il debito residuo di tale linea ammonta a 3.000 migliaia di euro.
 - › Tranche B di 20.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2016. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2017. Al 31 dicembre 2018 il debito residuo ammonta a 8.571 migliaia di euro.
- In data 30 settembre 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 25.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2018. In data 17 febbraio 2017 è stata stipulata la riduzione della linea a 1.500.000 euro completamente utilizzata, il rimborso avverrà con rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2019 e scadrà il 30 novembre 2021. Al 31 dicembre 2018 il debito residuo ammonta a 1.500 migliaia di euro.
- In data 28 luglio 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 49.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 30 giugno 2018. Il rimborso avverrà con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2018 e scadrà il 30 settembre 2021. Al 31 dicembre 2018 il debito residuo di tale linea ammonta a 25.714 migliaia di euro.
- In data 17 febbraio 2017 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 28 febbraio 2020. Al 31 dicembre 2018 la linea non è stata utilizzata.

Si segnala che in data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000 migliaia di euro per una durata massima complessiva di 156 mesi (13 anni). Il mutuo è stato erogato in relazione all'avanzamento dei lavori stessi e entro il termine massimo di 36 mesi a decorrere dal 1 giugno 2018. In data 25 maggio 2018 è stata effettuata la prima erogazione pari a 12.500 migliaia di euro.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31

dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply S.p.A. ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

La voce Altre si riferisce principalmente alla valutazione degli strumenti derivati di copertura. Il sottostante dell'IRS ammonta a 47.000 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro fair value.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2018.

(IN EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Disponibilità liquide	71.016.284	63.610.242	7.406.042
C/C di corrispondenza attivi verso controllate	67.655.451	82.843.389	(15.187.938)
Totale attività finanziarie correnti	138.671.735	146.453.630	(7.781.896)
Crediti finanziari verso società controllate	157.095.800	80.326.954	76.768.846
Totale attività finanziarie non correnti	157.095.800	80.326.954	76.768.846
Totale attività finanziarie	295.767.535	226.780.584	68.986.951
Debiti verso le banche	(35.539.639)	(37.784.750)	2.245.111
C/C di corrispondenza passivi verso controllate	(56.786.827)	(43.139.346)	(13.647.480)
Passività finanziarie correnti	(92.326.466)	(80.924.097)	(11.402.369)
Debiti verso le banche	(21.071.429)	(13.071.428)	(8.000.000)
Passività finanziarie non correnti	(21.071.429)	(13.071.428)	(8.000.000)
Totale passività finanziarie	(113.397.895)	(93.995.525)	(19.402.369)
Totale posizione finanziaria netta	182.369.641	132.785.059	49.584.581
<i>di cui saldo verso parti correlate</i>	<i>167.964.424</i>	<i>120.030.996</i>	<i>47.933.428</i>

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 20, 24 e 25, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 28.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN EURO)	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE 2017	93.995.525
Scoperti di c/c	(21.534.927)
C/C di corrispondenza passivi	(43.139.346)
IRS	17.376
Passività finanziari a ML termine 2017	29.338.628
Cash flows	21.947.086
PASSIVITÀ FINANZIARI A ML TERMINE 2018	51.285.714
Scoperti di c/c	4.004.540
C/C di corrispondenza passivi	56.786.827
IRS	1.320.814
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE 2018	113.397.895

NOTA 29 - BENEFICI A DIPENDENTI

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) e riflettono l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà

in futuro ai propri dipendenti;

- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della società. frequenza anticipazioni 2018: 2,50% frequenza turnover 2018: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 1,50%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2018 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 1,57%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dall'1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2018:

SALDO AL 31/12/2017	474.932
(Utili)/perdite attuariali	16.052
Oneri finanziari (interest cost)	6.952
Indennità liquidate	(3.550)
Trasferimenti	76.725
SALDO AL 31/12/2018	571.111

NOTA 30 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 1.924.495 euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Fondo imposte differite al 31/12/2017	4.958.912	1.214.430
Accantonato	2.978.815	714.916
Utilizzato	(20.212)	(4.851)
Fondo imposte differite al 31/12/2018	7.917.515	1.924.495
- deduzioni extracontabili fondo svalutazione crediti	718.805	172.513
- deduzioni extracontabili avviamento/marchio	622.828	173.769
- utili su cambi non realizzati e altre variazioni minori	6.575.882	1.578.213
Totale al 31/12/2018	7.917.515	1.924.495

NOTA 31 - DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2018 sono pari a euro 329.992.215 euro e hanno subito un decremento di 20.006.235 euro. Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	13.815.457	18.032.095	(4.216.639)
Debiti commerciali verso controllate	243.342.900	196.329.834	47.013.066
Debiti commerciali verso società controllanti	128.100	-	128.100
Anticipi da clienti	72.705.758	135.636.521	(62.930.762)
Totale	329.992.215	349.998.450	(20.006.235)

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali.

I Debiti commerciali verso controllate, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 47.013.066 euro, sono correlati ai ricavi per prestazioni verso terzi. Reply S.p.A. infatti, svolge attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Gli Anticipi da clienti corrispondono agli anticipi ricevuti dai clienti per commesse subappaltate a società del gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro fair value.

NOTA 32 - ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	847.337	-	847.337
IRPEF e altri	675.634	680.461	(4.827)
Totale debiti tributari	1.522.971	680.461	842.510
INPS	965.616	928.410	37.206
Altri	309.040	292.441	16.598
Totale debiti previdenziali	1.274.656	1.220.852	53.804
Dipendenti per ratei	2.071.859	1.874.052	197.806
Debiti diversi vs. controllate	7.093.771	7.374.233	(280.463)
Debiti diversi	3.384.611	3.393.086	(8.475)
Ratei e risconti passivi	4.935.132	1.746.136	3.188.996
Totale altri debiti	17.485.371	14.387.507	3.097.864
Altri debiti e passività correnti	20.282.998	16.288.820	3.994.179

I Debiti tributari sono principalmente relativi a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.

La voce Dipendenti per ratei include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.

I Debiti diversi verso controllate includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2018 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate.

Si ritiene che il valore contabile della voce Altri debiti e passività correnti approssimi il loro fair value.

NOTA 33 - FONDI

I Fondi ammontano a complessivi 12.248.412 euro e sono così movimentati:

(IN EURO)	SALDO AL 31/12/2017	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2018
Fondi rischi ed oneri	9.448.000	-	(4.985.588)	4.462.412
Fondo copertura perdite partecipazioni	5.786.000	2.000.000	-	7.786.000
Totale	15.234.000	2.000.000	(4.985.588)	12.248.412

Il fondo rischi ed oneri si riferisce principalmente a passività per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi; al 31 dicembre 2018 tale fondo è stato utilizzato per un importo pari a 4.985.588 euro.

In relazione agli utilizzi, si segnala che in merito all'operazione di fusione per incorporazione descritta alla Nota 37, nel corso del 2018 il tribunale tedesco ha preso atto del raggiungimento di un accordo tra le parti riconoscendo agli azionisti di minoranza il pagamento delle somme stabilite. L'onere derivante da tale accordo era accantonato in anni precedenti.

Il Fondo copertura perdite partecipazioni è stato adeguato a seguito del test di impairment sul valore delle partecipazioni iscritto a bilancio.

NOTA 34 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2018 di Reply S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

PRINCIPALI PARTITE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DI REPLY S.P.A.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	NATURA DELL'OPERAZIONE
RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/2018		31/12/2017		
Crediti per finanziamenti	157.096	-	80.327	-	Erogazione di finanziamenti
Crediti finanziari per cauzioni	-	80	-	80	Depositi cauzionali
Crediti netti per c/c corrispondenza	10.869	-	39.704	-	Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di tesoreria di gruppo
Crediti commerciali e diversi	131.701	25	181.348	-	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti commerciali e diversi	250.437	128	203.720	-	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Debiti diversi	-	3.100	-	2.950	Debiti per compensi Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale
RAPPORTI ECONOMICI	2018		2017		
Ricavi per l'addebito di royalties	29.638	-	25.401	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	37.048	22	33.165	13	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	7.382	-	7.071	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	523.320	-	337.191	-	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Servizi vari	1.561	420	1.497	420	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	-	6.630	-	5.877	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Interessi attivi netti	9.741	-	6.942	-	Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell'euribor a tre mesi più uno spread di 3 punti percentuali

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 35 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative,

per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica. Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui Crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

Reply S.p.A. è esposta in misura marginale al rischio di cambio; non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

SENSITIVITY ANALYSIS

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2018 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 266 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività

identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Titoli finanziari		-	-	-
Altre attività		-	-	-
Totale attività		-	-	-
Passività valutate a fair value (IRS)	28	-	1.372	-
Debiti vs azionisti minoranza e Earn-out	27	-	-	2.020
Totale passività		-	1.372	2.020

Il fair value dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management del Gruppo sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2018, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

NOTA 36 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti nel 2018.

NOTA 37 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2018 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

NOTA 38 - GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE

Laddove esistano garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

IMPEGNI

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Si segnala che:

- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81 euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 – 2013.

Gli effetti economici patrimoniali sulla Società sono coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.

- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. trova applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 122j dell'Umwandlungsgesetz – Legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro.

Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. Secondo la legislazione tedesca, tutti gli azionisti di Reply Deutschland hanno il diritto di beneficiare dell'eventuale incremento del Rapporto di Cambio determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti, e ciò indipendentemente dalla loro partecipazione al procedimento di valutazione, mentre dell'eventuale incremento del corrispettivo in denaro determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti possono beneficiare solo gli azionisti che abbiano fatto annotare a verbale il proprio dissenso in occasione dell'assemblea generale nel rispetto delle condizioni di legge. Nel caso in cui le procedure di valutazione comportino una modificazione del Rapporto di Cambio, ogni eventuale differenza viene regolata in denaro.

In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure sopra descritte.

A seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale di Euro 4,41 per azione di Reply Deutschland maggiorato degli interessi legali, oltre al rimborso forfettario delle spese di procedura. Il 18 giugno scorso, il tribunale tedesco ha preso atto del raggiungimento di un accordo tra le parti. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi risulta coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Reply, operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi

assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della società. Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, Reply ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

NOTA 39 - COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

NOTA 40 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

NOTA 41 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

PROSPETTI ALLEGATI

REPLY S.P.A.

CONTO ECONOMICO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN EURO)	2018	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2017	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	565.910.271	65.397.321	11,6%	378.788.753	58.321.419	15,4%
Altri ricavi	10.986.426	10.170.354	92,6%	10.201.787	8.084.930	79,3%
Acquisti	(24.870.993)	(24.214.860)	97,4%	(19.198.916)	(18.817.214)	98,0%
Lavoro	(20.421.751)	(6.630.000)	32,5%	(19.821.559)	(5.877.000)	29,6%
Servizi e costi diversi	(526.781.333)	(510.672.593)	96,9%	(342.420.618)	(327.970.367)	95,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.188.197)			(973.395)		
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	344.134			(2.999.737)		
Risultato operativo	3.978.556			3.576.315		
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	50.839.538			95.910.635		
(Oneri)/proventi finanziari	10.800.438	9.740.870	90,2%	2.971.575	6.942.047	233,6%
Risultato ante imposte	65.618.532			102.458.525		
Imposte sul reddito	(2.038.858)			(390.815)		
Risultato dell'esercizio	63.579.674			102.067.710		
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	<i>1,70</i>			<i>2,73</i>		

REPLY S.P.A.**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA REDATTA AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

(IN EURO)	31/12/2018	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2017	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	310.380			477.824		
Avviamento	86.765			86.765		
Altre attività immateriali	2.971.751			2.096.599		
Partecipazioni	145.001.792			143.259.963		
Attività finanziarie	157.349.863	157.095.800	99,8%	80.407.079	80.326.954	99,9%
Attività per imposte anticipate	4.767.855			4.634.202		
Attività non correnti	310.488.406			230.962.432		
Crediti commerciali	341.729.413	116.591.480	34,1%	372.933.805	175.692.870	47,1%
Altri crediti e attività correnti	30.811.220	15.134.083	49,1%	21.330.897	5.655.321	26,5%
Attività finanziarie	67.655.451	67.655.451	100,0%	82.843.389	82.843.389	100,0%
Disponibilità liquide	71.016.284			63.610.242		
Attività correnti	511.212.368			540.718.332		
TOTALE ATTIVITA'	821.700.774			771.680.764		
Capitale sociale	4.863.486			4.863.486		
Altre riserve	272.820.509			185.179.297		
Risultato dell'esercizio	63.579.674			102.067.710		
PATRIMONIO NETTO	341.263.668			292.110.492		
Debiti verso azionisti di minoranza	2.019.980			2.364.114		
Passività finanziarie	21.071.429			13.071.428		
Benefici a dipendenti	571.111			474.932		
Passività per imposte differite	1.924.495			1.214.430		
Fondi	4.462.412			9.448.000		
Passività non correnti	30.049.427			26.572.905		
Passività finanziarie	92.326.466	56.786.827	61,5%	80.924.097	43.139.346	53,3%
Debiti commerciali	329.992.215	243.235.580	73,7%	349.998.450	196.329.645	56,1%
Altri debiti e passività correnti	20.282.998	7.031.731	34,7%	16.288.820	7.418.873	45,5%
Fondi	7.786.000			5.786.000		
Passività correnti	450.387.679			452.997.366		
TOTALE PASSIVITÀ	480.437.106			479.570.271		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	821.700.774			771.680.764		

REPLY S.P.A.
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE
RICHIESTE DALLA CONSOB (COMUNICAZIONE N. 6064293 DEL 28
LUGLIO 2006)

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Air Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	20.446	(169.920)	85,00%	558.500
Arlanis Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	21.276	(328.279)	100,00%	588.000
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.586.121	1.490.335	100,00%	512.696
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	338.859	325.957	100,00%	12.575
Avantage Ltd	Londra	GBP	5.086	3.139.556	65.262	100,00%	7.322.484
Blue Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	9.976.316	9.917.164	100,00%	527.892
Breed Reply Ltd.	Londra	GBP	10.000	(7.546.840)	(2.973.492)	100,00%	12.477
Breed Reply Investment Ltd.	Londra	GBP	100	1.531.062	2.309.263	80,00%	103
Bridge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	306.955	273.847	60,00%	6.000
Business Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	3.362.471	3.217.608	100,00%	268.602
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€	139.116	10.926.297	10.692.542	100,00%	2.540.848
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	1.489.634	1.453.625	100,00%	296.184
Consorzio Reply Public Sector	Torino	€	92.500	24.320	-	35,91%	32.500
Consorzio Reply Energy	Torino	€	4.000	4.000	-	25,00%	1.000
Core Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	-	-	90,00%	9.000
Data Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.131.655	2.095.748	100,00%	317.662
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.135.870	2.033.024	100,00%	1.311.669
e*finance Consulting Reply S.r.l.	Torino	€	34.000	3.327.946	3.185.441	100,00%	3.076.385
Ekip Reply S.r.l.	Torino	€	10.400	124.621	83.376	100,00%	30.000
Envision Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	11.336	(453.664)	88,00%	463.800
Eos Reply S.r.l.	Torino	€	200.000	1.047.745	838.259	100,00%	495.369
Forge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	11.331	(639.861)	100,00%	12.000
Go Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	1.838.662	347.260	100,00%	1.920.000
Hermes Reply Polska zoo	Katowice	ZLT	40.000	7.071.675	1.710.375	100,00%	10.217
Hermes Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.241.276	1.180.273	100,00%	199.500
IrisCube Reply S.p.A.	Torino	€	651.735	9.153.100	8.275.443	100,00%	6.724.952
Lem Reply S.r.l.	Torino	€	47.370	51.668	(127.242)	100,00%	360.012
Like Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	88.070	74.361	100,00%	87.317
Logistics Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	1.044.236	870.770	100,00%	1.049.167

CAPITALE SOCIETÀ	PATRIMONIO SEDE LEGALE	RISULTATO VALUTA	QUOTA DI SOCIALE	VALORE A NETTO	D'ESERCIZIO	POSSESSO	BILANCIO
Open Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.936.750	3.905.677	100,00%	1.417.750
Pay Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.738.638	2.706.207	100,00%	10.000
Portaltch Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.070.492	1.054.050	100,00%	106.000
Power Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.537.629	1.425.148	100,00%	2.500.850
Protocube Reply S.r.l.	Torino	€	10.200	12.431	(420.537)	100,00%	12.000
Reply Consulting S.r.l.	Torino	€	10.000	1.922.474	1.875.861	100,00%	3.518.434
Reply AG	Guetersloh	€	100.200	54.097.567	(8.535.431)	100,00%	57.835.781
Reply Services S.r.l.	Torino	€	10.000	710.353	654.767	100,00%	95.212
Reply Inc	Michigan, USA	\$	3.406.420	(503.728)	(2.595.056)	100,00%	2.814.625
Reply Ltd.	Londra	GBP	54.175	3.814.985	(2.787.856)	100,00%	11.657.767
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino	€	29.407	869.284	833.786	100,00%	4.227.019
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte Brasile	R\$	650.000	702.043	615.792	98,50%	206.816
Ringmaster S.r.l.	Torino	€	10.000	1.450.432	1.358.639	50,00%	5.000
Santer Reply S.p.A.	Milano	€	2.209.500	6.911.388	(3.187.424)	100,00%	11.386.966
Security Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	5.324.491	5.167.632	100,00%	392.866
Sense Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	281.436	271.351	90,00%	15.700
Retail Reply S.r.l. (già Square)	Torino	€	10.000	223.563	196.458	100,00%	100.000
Spark Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	15.349	(165.738)	100,00%	1.042.500
Sprint Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	10.177	(144.823)	100,00%	155.000
Storm Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	7.530.486	3.086.937	95,00%	986.000
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€	32.942	1.675.497	1.562.904	100,00%	949.571
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€	115.046	12.017.966	11.790.568	100,00%	4.991.829
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	2.843.212	2.777.263	100,00%	894.931
TamTamy Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	414.618	385.259	100,00%	263.471
Target Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.472.758	2.397.155	100,00%	600.338
Technology Reply Roma	Torino	€	10.000	1.276.842	950.382	100,00%	10.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€	79.743	8.617.785	8.322.033	100,00%	216.658
Technology Reply S.r.l. (Romania)	Romania	RON	44.000	(575.482)	1.262.003	100,00%	9.919
Twice Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.954.746	215.298	98,00%	521.203
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€	21.224	426.682	299.604	100,00%	160.212
Xister Reply S.r.l.	Roma	€	10.000	3.350.706	458.904	89,20%	9.150.465

**PROSPETTO DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DISTINTE SECONDO L'ORIGINE, LA
POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE, LA DISTRIBUIBILTÀ, LA DISPONIBILITÀ E L'AVVENUTA
UTILIZZAZIONE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI**

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 3 EX PRECED.	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	4.863.486				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	24.502				
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.302.692	A,B,C	23.302.692		
Riserva acquisto azioni proprie	29.990.873	A,B,C	29.990.873		
Riserve di utili					
Riserva legale	972.697	B			
Riserva straordinaria	191.240.480	A,B,C	191.240.480		
Avanzo da fusione	6.347.964	A,B,C	6.347.964		
Utili esercizi precedenti	674.740	A,B,C	674.740		
Riserva acquisto azioni proprie	19.984.625	A,B,C	19.984.625		
Totale			271.541.374		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			271.541.374		
Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS					
Riserva FTA	303.393				
Riserva utili esercizi precedenti	2.147.961				
Riserva cash flow hedge	(1.372.438)				
Riserva azioni proprie	(24.502)				
Riserva IAS	(2.030)				
Spese IAS 32	(770.448)				
	281.936				

Legenda

- A: per aumento di capitale sociale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(IN EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2018
Revisione contabile	EY S.p.A.	49.100
Servizi di attestazioni	EY S.p.A. ⁽¹⁾	1.400
	EY S.p.A. ⁽²⁾	49.000
Totale		99.500

⁽¹⁾ Sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770

⁽²⁾ Attestazione DNF

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stata effettuata prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio d'esercizio

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Presidente
e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 14 marzo 2019
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 2429, 3° c., C.C., relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e può fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Ricordiamo, per quanto occorra, che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2018 essendo giunto a termine, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il mandato al precedente Collegio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha assolto alle attività di vigilanza previste dalla legge (in particolare dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010), dalle Norme di Comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e Vi rendiamo le seguenti informazioni:

1. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2018 o in data successiva alla chiusura dello stesso, tra le quali rileviamo:

- l'acquisizione, nel corso del mese di febbraio 2018, da parte della società controllata Reply Services S.r.l., del compendio immobiliare localizzato in Torino, ex Caserma De Sonnaz. Per finanziare l'acquisto del suddetto immobile e la successiva ristrutturazione, Reply S.p.A. e Reply Services S.r.l., quest'ultima in qualità di "garante terzo datore d'ipoteca", hanno stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di mutuo, assistito da garanzia ipotecaria.

- l'acquisizione, nel corso del mese di aprile 2018, da parte della Reply Inc., controllata di Reply S.p.A., del 70% della società statunitense Valorem LLC.
- l'acquisizione, nel corso del mese di luglio 2018, da parte di Reply Ag, controllata di Reply S.p.A., del 100% della società Modcomp GmbH e delle sue controllate CSPi GmbH e MCG Systems AG, società di diritto tedesco.
- l'acquisizione, nel corso del mese di novembre 2018, da parte di Reply Ag, controllata di Reply S.p.A., del 100% della società di diritto tedesco Elbkind GmbH.
- l'acquisizione, nel corso del mese di gennaio 2019, da parte di Reply Ag, controllata di Reply S.p.A., del 100% della società di diritto tedesco Neveling GmbH.

2. EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.

Dai colloqui intrattenuti con gli Amministratori e con i rappresentanti della società di revisione legale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che nel corso dell'esercizio 2018:

- Reply S.p.A. ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con clienti terzi;
- Reply S.p.A. ha rilasciato garanzie a favore di società controllate;
- Reply S.p.A. ha concesso alle seguenti società controllate finanziamenti senza vincolo di scopo finalizzati a supportarne l'attività:
 - › Core Reply S.r.l. e Sense Reply S.r.l. – finanziamenti infruttiferi;
 - › Breed Reply Investments Ltd, Breed Reply Ltd, Cluster Reply Informatica Ltda, Concept Reply GmbH, Hermes Reply Polska Sp Zoo, Implico LLC, InEssence Reply GmbH, Reply do Brazil Sistemas de Informatica Ltda, Reply AG, Reply France Sarl, Reply Inc., Reply Ltd, Reply Services S.r.l., Technology Reply S.r.l. (Romania), – finanziamenti fruttiferi;
- Reply S.p.A. ha fornito alle società controllate servizi di direzione strategica, servizi amministrativi, direzione marketing e qualità, servizi di direzione e locazione spazi;
- Reply S.p.A. ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo delle società italiane tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;

- Reply S.p.A. ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del marchio "REPLY" di sua proprietà;
- Reply S.p.A. ha acquisito da società controllate "servizi ufficio" (messa a disposizione di spazi, servizi di domiciliazione e di segreteria).

Le operazioni intercorse con altre parti correlate nel corso del 2018, poste in essere a condizioni di mercato, sono relative a compensi ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e a "servizi ufficio" per l'utilizzo dell'immobile della sede di Torino, Corso Francia 110, forniti da Alika S.r.l..

Per dette operazioni non è stata applicata la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto trattasi di operazioni esenti come definite rispettivamente dagli articoli 4.1 e 4.4 della Procedura.

3. INFORMAZIONI RESE, NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, SU OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio al 31 dicembre 2018, nelle note di commento e nei prospetti allegati al bilancio consolidato del Gruppo Reply e al bilancio di esercizio di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2018 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, sono adeguate.

La relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, dal management, dagli organi di controllo delle società controllate e dal revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, perfezionate nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI ED I RICHIAMI D'INFORMATIVA CONTENUTI NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE.

La Direttiva 2014/56/UE ha modificato la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale; la direttiva è stata recepita in Italia con il D. Lgs. 135/2016 che ha modificato il D. Lgs. 39/2010. Il regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014, art. 10, definisce i requisiti specifici della relazione di revisione per gli enti di interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto nel corso del 2018 e sino alla data della presente Relazione un processo di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla società di revisione attraverso una serie di incontri durante i quali ha, tra le altre cose, esaminato: lo scopo dell'attività di revisione, la materialità e i rischi significativi e il piano di revisione.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal revisore ed acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del revisore.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore legale EY S.p.A.:

- le relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e sulla revisione contabile del bilancio consolidato rilasciate in data 26 marzo 2019 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014; la relazione aggiuntiva rilasciata, in data 26 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata il 26 marzo 2019, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260. Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato evidenziano che il bilancio individuale e il bilancio consolidato di Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Reply S.p.A. e del Gruppo Reply al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Inoltre, a giudizio del revisore, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Reply S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2018 e sono redatte a norma di legge.

Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett. e) D. Lgs. 39/2010) il revisore ha dichiarato di non aver nulla da riportare.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile che secondo il giudizio professionale del revisore sono maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci individuale e consolidato dell'esercizio in esame.

In particolare, EY S.p.A. ha individuato i seguenti aspetti chiave:

- la valutazione delle partecipazioni, per quanto riguarda il bilancio d'esercizio e

- la valutazione dell'avviamento e la valutazione dei debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie, per quanto riguarda il bilancio consolidato.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni del revisore illustrano le relative procedure di revisione adottate, il revisore non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la società di revisione.

5. DENUNCE EX ART. 2408 C.C.

Non sono state presentate denunce ex art. 2408 del codice civile nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

6. PRESENTAZIONE DI ESPOSTI.

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. EVENTUALE CONFERIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE E RELATIVI COSTI.

Nel corso del 2018, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2018, sono stati conferiti a EY S.p.A. i seguenti incarichi:

- sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 di Reply S.p.A.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 1 migliaia.

- sottoscrizione modelli Redditi, IRAP, 770 delle controllate italiane di Reply S.p.A.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 18 migliaia;

- esame limitato della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2018 ex D.Lgs. 254/2016 del Gruppo Reply.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 49 migliaia.

- revisione contabile limitata della situazione patrimoniale di Eos Reply S.r.l. al 30 settembre 2018.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 4 migliaia.

8. EVENTUALE CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE, DA RAPPORTI CONTINUATIVI E RELATIVI COSTI.

Oltre quanto già segnalato nella relazione del Collegio Sindacale relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nel corso dell'esercizio sono stati conferiti i seguenti incarichi professionali a soggetti legati a EY S.p.A. da rapporti continuativi e/o a soggetti appartenenti alla rete della stessa:

- Ernst & Young GmbH, attività di due diligence su una società di diritto tedesco; il corrispettivo per detta attività è stato pattuito in Euro 5 migliaia.

9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge. In particolare, il 24 aprile 2018 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla nomina del Dott. Giuseppe Veneziano quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

10. INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 5 riunioni, ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 6 riunioni.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 4 volte, il Comitato per la remunerazione n. 1 volta, mentre non si sono tenute riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate (individuato nell'ambito del Comitato controllo e rischi).

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del proprio Presidente, a quelle del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione.

11. DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998.

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste il Dott. Daniele Angelucci, Amministratore esecutivo e Direttore Finanza e Controllo di Reply S.p.A., ricopre la carica di Presidente e/o Amministratore Delegato di tutte le società controllate italiane, con l'esclusione della società Ringmaster S.r.l., nonché di Director in numerose controllate estere, ed è altresì membro del Supervisory Board di Reply AG.

Vi informiamo inoltre che:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, ricopre, tra le altre, la carica di Director delle controllate inglesi Breed Reply Ltd, Breed Reply Investments Ltd., e Reply Ltd. ed è membro del Supervisory Board di Reply AG;
- l'Amministratore Delegato Tatiana Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director della controllata inglese Reply Ltd, di Director della controllata statunitense Reply Inc. nonché di Managing Director delle controllate tedesche InEssence Reply GmbH e Reply AG;
- l'Amministratore Filippo Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director in numerose controllate inglesi, nonché la carica di Vice Presidente di Ringmaster S.r.l..

12. ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTESI CON I REVISORI LEGALI AI SENSI DELL'ART. 150, COMMA 3, D.LGS. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili ovvero rilevanti e meritevoli di menzione e/o specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

13. ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ QUOTATE.

La Società aderisce, a partire dall'esercizio 2000, al codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e da ultimo rivisitato nel luglio del 2018.

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale predisposta a commento del Governo Societario e degli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

14. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA, NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA.

L'attività di controllo svolta dal Collegio è avvenuta mediante:

- interventi volti alla verifica degli adempimenti di legge e di statuto;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri periodici con la società incaricata della revisione legale concernenti sia l'attività dalla stessa svolta, sia eventuali rischi per la sua indipendenza;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con l'Amministratore Esecutivo e Direttore Finanza e Controllo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della funzione Internal audit, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'Amministratore Designato secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate, il Soggetto preposto all'attuazione del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e l'Organismo di Vigilanza;
- la partecipazioni alle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- abbiamo vigilato sulla conformità alla legge della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. in data 11 novembre 2010 e successivamente emendata in data 14/05/2015 e 02/08/2018, e sulla sua osservanza;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";

- abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria e la sua integrità;
- abbiamo verificato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio dell'impresa, per quanto attiene l'informativa finanziaria;
- abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- abbiamo vigilato, ove richiesto, sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società di revisione legale a Reply S.p.A. ed alle sue controllate;
- abbiamo vigilato sul rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 39/2010 e a tal riguardo informiamo che il nuovo responsabile chiave della revisione dei bilanci di Reply S.p.A. è il Dott. Alessandro Davi;
- abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale EY S.p.A. a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014;
- abbiamo verificato il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui all'articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 nonché il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori di Reply S.p.A.;
- non abbiamo ricevuto alcuna notizia di segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società. A tal proposito diamo atto in data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo testo della sezione I della "Procedura per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, per la compilazione del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate ed in materia di "Internal Dealing", la cui sezioni II e III erano già state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa di cui al D.Lgs. 254/2016 di recepimento in ambito nazionale della Direttiva 2014/95/UE, in base alla quale è stata predisposta la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario regolarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019.

In merito, diamo atto che EY S.p.A., società appositamente incaricata, ha rilasciato in data 26 marzo 2019 l'attestazione di cui all'art. 3, c. 10 del D. Lgs. 254/2016, circa la conformità delle

informazioni fornite nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario rispetto a quanto richiesto dallo stesso D. Lgs. 254/2016.

Sulla scorta dei principi menzionati e delle informazioni assunte durante le verifiche di legge e la partecipazione agli incontri con i responsabili della gestione e del controllo interno, siamo pervenuti alle seguenti conclusioni:

1) AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'ambito delle competenze riservateci dalle norme contenute nel D.Lgs. 58/1998 e in ottemperanza ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale, abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione legale e della funzione organizzativa, raccogliendo le opportune informazioni.

Ciò ha permesso al Collegio Sindacale di vigilare compiutamente sulla struttura organizzativa della società anche con riferimento alle procedure, ai processi ed alle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario, e di pervenire ad un giudizio di complessiva adeguatezza rispetto alle dimensioni della stessa.

3) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione risultano operanti un Comitato controllo e rischi ed un Comitato per le operazioni con parti correlate, le cui attività sono svolte secondo un programma in linea con le esigenze della Società.

La partecipazione del Preposto al controllo interno, così come la nostra partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi ci hanno consentito di coordinare le nostre funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, con le attività del Comitato controllo e rischi e, in particolare, svolgere le attività di vigilanza previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

Abbiamo ricevuto da EY S.p.A. la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla

quale emerge che nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2018 non sono emersi aspetti significativi che siano stati oggetto di discussione o corrispondenza con la Direzione, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, né sono state segnalate difficoltà significative da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

4) SISTEMA AMMINISTRATIVO - CONTABILE

E' positiva la nostra valutazione circa le procedure amministrativo-contabili che risultano impostate anche a livello delle società appartenenti al Gruppo.

Riteniamo pertanto il sistema amministrativo-contabile idoneo a rappresentare e monitorare i fatti di gestione, alla formazione dei dati di periodo, alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e di eventuali frodi a danno della società.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

15. EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA EX ART. 153 D. LGS. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che il Bilancio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione legale, preso altresì atto della relazione, ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010, di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che

conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza, fatta eccezione per quanto riguarda il rinnovo dell'incarico di revisione legale giunto a scadenza, per il quale si rinvia alla apposita raccomandazione.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Torino, 28 marzo 2019

I SINDACI

(Dott. Giorgio Mosci)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Piergiorgio Re)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Reply S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Valutazione delle partecipazioni</p> <p>Le partecipazioni al 31 dicembre 2018 ammontano a € 145 milioni.</p> <p>La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività; in particolare, nell'esercizio sono state rilevate perdite di valore per € 6 milioni, relative prevalentemente alle partecipate Breed Reply Ltd e Xister Reply Srl.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura, alla definizione dei multipli di mercato, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla Valutazione delle partecipazioni è riportata nella nota 2 - Principi Contabili e criteri significativi, nella nota 19 - Partecipazioni, e nella nota 33 - Fondi.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura posta in essere dalla società in merito all'identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni; • l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la direzione nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità ed obiettività; • l'analisi delle previsioni dei risultati, utilizzati al fine della determinazione dei <i>fair value</i>; • la coerenza delle previsioni dei risultati previsti con il budget di Gruppo; • la valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti ed ai dati consuntivi. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno svolto una verifica indipendente della valutazione secondo i multipli di mercato nonché verificato i tassi di attualizzazione.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli

stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive

- possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Reply S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali

errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Reply S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 26 marzo 2019

EY S.p.A.



Alessandro Davi
(Socio)

DATI SOCIETARI E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

SEDE LEGALE

Reply S.p.A.
Corso Francia, 110
10143 TORINO – ITALIA
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416
www.reply.com

DATI LEGALI

Capitale Sociale: Euro 4.863.485,64 i.v.
Codice Fiscale e R.I. di Torino n. 97579210010
Partita IVA 08013390011
REA di Torino 938289

DIREZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

E-mail: marketing@reply.com
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

E-mail: investor@reply.com
Tel. +39-02-535761
Fax +39-02-53576444

